

IL GIORNALE DELLA

Previdenza

dei Medici e degli Odontoiatri

Anno VI - n° 8-2004

Poste Italiane SpA Spedizione in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004, n. 46) art. 1, comma 1 - D.C.B. Roma

Fondato da Eolo Parodi



CHIRURGO DEL SEC. XVI



PREVIDENZA
RICONOSCIUTO L'OBBLIGO
CONTRIBUTIVO PER
GLI SPECIALISTI ESTERNI



MEDICINA DELLO SPORT
INTERVISTA AL PROFESSOR
ANTONIO DAL MONTE
"REDUCE" DALLE OLIMPIADI

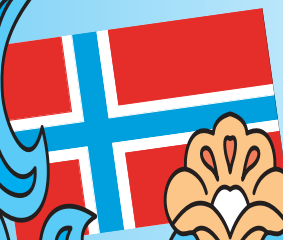


MEDICI SENZA FRONTIERE
QUANDO I "DOTTORI" SI
RENDONO PROTAGONISTI
DELL'AZIONE UMANITARIA

Dedicato a una città



Norvegia: vista panoramica di Oslo



Numero 8

IL GIORNALE DELLA Previdenza

dei Medici e degli Odontoiatri

www.enpam.it



8 Assicurazioni
*Proroga al 31 ottobre
del termine di adesione*



14 L'intervista/2
*Massimo Galli: contro
l'Aids in ordine sparso*



30 In-Solidarietà
*Un medico laggiù
dove si soffre*



58 Musica
*Reportage sugli
inni nazionali*

4 Editoriale

6 Fondo Specialisti esterni: OK

9 In-Agenzie

10 Carta di credito Enpam

12 Intervista al prof. Antonio Dal Monte

18 Fondi ENPAM: novità

20 ONAOSI: intervento del prof. Aristide Paci

22 Notizie in breve

24 Vita degli Ordini

28 Libri ricevuti

32 Amarcord

33 Cuore: Task Force europea

34 La "Carta di Messina"

35 Agevolazioni per i figli disabili

36 Mostre ed esposizioni

37 Il dottor Chirone medico dell'antichità

38 Viaggi: arcipelago venezuelano

42 Congressi, convegni e corsi

60 Medici Senza Frontiere

62 Grassi buoni – Grassi cattivi

63 Pianificazione finanziaria

64 Collezionismo

68 Le Erbe

69 Fiori e Giardini

74 Alberghi ENPAM convenzionati

76 Lettere al Presidente

78 L'Avvocato

79 Spulciando qua e là

80 Parliamo di noi

In copertina:
medico del XVI secolo



LA MEDICINA FRA ETICA E SCIENZA

La recente notizia dell'autorizzazione in Gran Bretagna alla clonazione di embrioni umani a fini terapeutici ha riaperto il dibattito, in effetti mai sopito, fra scienza ed etica. Il cammino dell'uomo, nel suo progresso scientifico, è stato accompagnato e, direi di più, orientato, da principi etici.

Lo scenario che si apre ora davanti a noi con la clonazione degli embrioni, ancorché a fini terapeutici, non può non suscitare preoccupazione su un aspetto fondamentale del rapporto scienza-etica, ovvero come la scienza, nell'età della tecnica, ponga l'esigenza di incamminarsi su un percorso divaricante rispetto all'etica, per arrivare a concludere, in maniera estrema, che ciò che è possibile tecnicamente è eticamente giusto.

I "principi" rappresentano, quindi, un ostacolo alla ricerca scientifica, al progresso tecnologico, al benessere dell'uomo.

Onestamente non credo che una così netta cesura fra etica e scienza ci riporti al "paradiso terrestre", tutt'altro!

Derogare dai principi significa abbandonare una sponda sicura senza la certezza dell'approdo a una riva che non si intravede all'orizzonte.

Rimasi molto colpito, allora giovanissimo, dalla frase di un giudice tedesco imputato di avere, nella fase di ascesa del nazismo, spesso piegato i principi del diritto al volere politico, che di fronte agli orrori dei campi di concentramento, di cui conservo personalmente memoria, mormorò: "Non credevo che si giungesse a tanto".

Il problema non è allora circoscrivibile ad una pur vitale discussione sull'essenza dell'embrione umano, che è, secondo il principio aristotelico, un essere in potenza e quindi da difendere e da proteggere.

Non mi appassiono, a questi fini, alla discussione tutta teologica se l'anima spirituale sia presente al momento del concepimento.

Del resto S. Tommaso d'Aquino, "Dottore della Chiesa", era convinto di "un'animazione ritardata" e facendo un bel salto di sette secoli un altro, non certo secondario filosofo cattolico, Maritain, ribadiva lo stesso concetto tomistico.

E anche a voler tralasciare tutto ciò che il Cristianesimo ci ha insegnato sul rispetto dell'uomo e della di-

gnità umana possiamo ben chiederci, laicamente, se riteniamo ancora accettabile e condivisibile il principio kantiano: l'uomo come fine, mai come mezzo. Un unico filo lega, attraverso più di duemila anni di storia umana, Aristotele con il suo principio dell'essere in "potenza" e Kant nella difesa dell'essere in quanto "fine".

Non credo che ci possa essere spazio per un'etica cosiddetta, impropriamente, "moderna" che si rimodelli a seconda dell'evolversi degli avvenimenti e delle convenienze.

Dobbiamo chiedere, al contrario, alla scienza, oggi più di ieri, per le enormi possibilità che offre la tecnica di trovare soluzioni rispettose dei principi ai quali si ispira l'umanità intera, senza distinzione di razza, religione o ideologia.

Siamo sicuri che il Parkinson, l'Alzheimer, il diabete, malattie che la sperimentazione inglese, della durata di cinque anni e ovviamente dai risultati incerti, intende curare con le cellule staminali prelevate da embrioni umani, appositamente prodotti, non siano malattie curabili con farmaci o altri mezzi terapeutici che la ricerca scientifica nei prossimi cinque anni sia in grado di scoprire?

Quante malattie apparentemente invincibili e devastanti nel corso della storia sono state alla fine sconfitte e debellate?

È questo il mio cruccio e credo che lo sia di tanti scienziati a cominciare dalla Levi Montalcini che temono, giustamente, quelle che sembrano solo pericolose scorciatoie sulla cui scelta non sono aliene esigenze mediatiche e non sono indifferenti colossali interessi economici.

Non si capisce altrimenti perché si debba insistere a produrre embrioni per ottenere cellule staminali quando è tecnicamente possibile produrle attraverso il trasferimento nucleare di cellule staminali autologhe (TNSA).

Quello che meraviglia ancora di più è che tali conclusioni sono di una commissione di scienziati e di ricercatori italiani, presieduta dal Nobel Dulbecco, voluta da Veronesi, allora ministro della sanità, e che, tale documento, dopo un generale e diffuso apprezzamento del mondo politico e scientifico sia stato riposto in chissà quale cassetto.

Già oggi il trapianto di cornea o di pelle negli ustionati gravi si fa con cellule staminali dell'epidermide.

Incoraggianti risultati si sono avuti da uno studio pilota italiano, con cellule staminali omologhe prese dal midollo osseo e trapiantate nelle zone delle corna anteriori del midollo spinale in pazienti con sclerosi laterale amiotrofica.

Il recente congresso della Società europea di cardiologia, a Monaco, si è aperto con la notizia che un'equipe di ricercatori della Stanford University della California ha realizzato un cuore in provetta, perfettamente funzionante, partendo da cellule staminali prelevate da vari tessuti umani.

È di questi giorni l'entusiasmante notizia della guarigione del bambino talassemico grazie a un trapianto di cellule staminali da cordone ombelicale, moltiplicate in vitro, né la successiva polemica sulla recente legge sulla fecondazione assistita, legge che sicuramente merita una nuova e più pacata riflessione, può inficiare la validità e l'importanza di un evento altamente scientifico.

Perché non insistere, allora, su queste strade che il mondo della scienza e della ricerca ci indicano chiaramente e senza alimentare conflitti con l'etica e creare disagi e turbamenti?

Ben comprendiamo la sensibilità di chi ci ricorda, con la frase di Shakespeare, l'angoscia di tanti pazienti che aspettano una risposta dalla scienza medica: "La voce del mio dolore è più forte di quella dei vostri precetti".

Nessuno, credo, più di un vecchio medico come me, che tante persone, anche le più care, ha visto soffrire e purtroppo, in alcuni casi, anche morire nonostante tutti gli sforzi, può capire cosa sia per un sofferente una pur flebile luce di speranza. Per questo ritengo necessario insistere nel chiedere alla ricerca scientifica, e alle autorità di Governo perché garantiscano gli investimenti necessari, di far presto nel trovare soluzioni certe e definitive a tante malattie, soluzioni che sono possibili, senza mettere in discussione quei principi che fanno di quell'uomo sofferente, quell' "unicum", il fine del nostro impegno terreno, di medici, di scienziati, di ricercatori.

Stabilito l'obbligo contributivo

Specialisti esterni: “salvato” il Fondo

di Ernesto del Sordo ()*

**Il provvedimento legislativo riguarda
le società di capitali accreditate
con il Servizio Sanitario Nazionale**

La Legge delega per la Riforma del Sistema Previdenziale, di recente varata dal Parlamento, ha introdotto notevoli novità per gli Enti di previdenza dei liberi professionisti e, in particolare, per l'E.N.P.A.M. Assoluto rilievo assume, per la Fondazione, la disposizione di cui al comma 39 dell'art.1 che riconosce l'obbligo contributivo, a favore del Fondo Specialisti Esterni, a carico delle società mediche operanti in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale.

Trattasi di un intervento fortemente “caldeggiato” dal Presidente Parodi che, ancora una volta, con il suo concreto e fattivo interessamento è stato determinante per il conseguimento del rilevante risultato.

Il comma 39 dispone testualmente:

“Le società professionali mediche ed odontoiatriche, in qualunque forma costituite, e le società di capitali, operanti in regime di accreditamento col Servizio Sanitario Nazionale, versano, a valere in conto entrata del Fondo di previdenza a favore degli specialisti esterni dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza medici (ENPAM), un contributo pari al 2 per cento del fatturato annuo attinente a prestazioni specialistiche rese nei confronti del Servizio Sanitario Nazionale e delle sue strutture operative, senza diritto di rivalsa sul Servizio Sanitario Nazionale. Le medesime società indicano i nominativi dei medici e degli odontoiatri che hanno partecipato alle attività di produzione del fatturato, attribuendo loro la percentuale contributiva di spettanza individuale.”

Il successivo comma 40 dell'art.1 conferma i vigenti obblighi contributivi relativi agli altri rapporti di accreditamento per i quali è previsto il versamento del contributo previdenziale ad opera delle singole Regioni e Province autonome, quali gli specialisti accreditati ad personam per la branca a prestazione o associazioni fra professionisti o società di persone.

**L'importante risultato ottenuto
anche grazie all'insistente e
fattivo intervento del
presidente dell'Enpam**

L'intervento del Legislatore, nella fattispecie, oltre ad avere una sua indiscutibile valenza sotto l'aspetto strettamente previdenziale perché consente di far emergere sacche di elusione contributiva, costituisce un importante passaggio per il superamento nel breve-medio periodo delle criticità finanziarie del Fondo degli specialisti esterni.

Non meno rilevanti, peraltro, sono le altre disposizioni della delega per l'intero sistema della previdenza obbligatoria privata che vede confermata e rafforzata la propria autonomia normativa.

Particolare importanza riveste il disposto dell'articolo 1, comma 6, che esclude esplicitamente gli “Enti di diritto privato di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509 e 10

febbraio 1996, n.103" dall'applicazione dei nuovi requisiti per l'accesso ai trattamenti pensionistici di anzianità e di vecchiaia. Restano, pertanto, acquisite all'autonomia delle singole Casse le disposizioni in materia di accesso ai trattamenti previdenziali che, in precedenti stesure del disegno di legge delega, risultavano interessate dall'intervento legislativo.

Per la Fondazione E.N.P.A.M., quindi, sono confermate le norme che, presso il Fondo Medici di Medicina Generale, il Fondo Specialisti Ambulatoriali ed il Fondo Specialisti Esterni, consentono il pensionamento al raggiungimento del 58° anno di età, avendo maturato 35 anni di anzianità contributiva, ovvero, indipendentemente dal requisito anagrafico, al raggiungimento del 40° anno di contribuzione (in entrambi i casi è necessario applicare le finestre temporali di cui alla legge 449/1997 ed il professionista deve inoltre avere maturato almeno 30 anni di anzianità di laurea).

Una ulteriore conferma della rafforzata autonomia delle Casse è contenuta nell'articolo 1, comma 2, lettera q) della Legge di riforma che esclude le stesse dai futuri interventi di perequazione dei trattamenti pensionistici tra le varie gestioni previdenziali. Di rilievo sono, inoltre, le disposizioni recate dai commi dal 34 al 38 dell'articolo 1 che introducono altre novità. Gli Enti di previdenza dei professionisti, infatti, potranno:

- prevedere forme di tutela sanitaria integrativa a favore degli iscritti, nel rispetto degli equilibri finanziari di ogni singola gestione (in proposito, come è noto, l'E.N.P.A.M. già da diversi anni ha attivato con successo una polizza sanitaria integrativa in collaborazione con Assicurazioni Generali S.p.A.);
- istituire, anche direttamente, forme pensionistiche complementari, fermo restando l'obbligo della gestione separata. Tale previsione rappresenta una importantissima opportunità per le Casse che sono già dotate di strutture, competenze e organizzazione amministrativa idonee allo svolgimento di tale attività.



Agli Enti è stata, inoltre, riconosciuta la possibilità di accorparsi fra loro ovvero di includere altre categorie professionali simili di nuova istituzione che dovessero risultare prive di una protezione previdenziale pensionistica (ben 19 associazioni, in rappresentanza di oltre 200mila professionisti che svolgono attività riconosciute nel settore sanitario, non appartengono ad alcun Ordine e non hanno una tutela previdenziale di categoria).

Quanto sopra dà conferma che il Legislatore, alla luce dei positivi risultati raggiunti dagli Enti di Previdenza dei professionisti dopo la privatizzazione, ha ritenuto opportuno tutelare e rafforzare l'autonomia normativa ad essi riconosciuta.

La stabilità delle gestioni previdenziali continuerà pertanto sempre più ad essere assicurata mediante l'adozione di tempestive iniziative che gli Enti stessi, nella loro autonomia, porranno in essere.

Si auspica, tuttavia, che la positiva considerazione manifestata dal Legislatore sull'operato delle Casse professionali prosegua anche in futuro dando ulteriori concrete risposte alle loro aspettative. Tra queste, come è noto, particolare rilievo continua ad assumere la sollecitata riforma del regime fiscale degli Enti di previdenza privati per eliminare la doppia tassazione che attualmente grava sia nel momento dell'accumulazione delle riserve che in quello dell'erogazione delle prestazioni. □

(*) Vice Direttore Generale dell'Enpam

Polizza sanitaria, attenzione alla scadenza

di **Pietro Ayala (*)**

Il 31 ottobre è il termine ultimo per aderire. Gli interessati troveranno il modulo, oltre che sui numeri passati del nostro giornale, presso gli Ordini dei Medici e sul sito Internet dell'Enpam

Come già comunicato nello scorso numero della rivista, è stata concessa dalla Compagnia Generali, la possibilità di aderire alla nuova polizza entro il 31/10/2004. Questa ulteriore proroga consentirà pertanto ai più distratti, e a chi non era ancora venuto a conoscenza di questa iniziativa, di formulare la propria adesione. I moduli per l'adesione sono stati più volte pubblicati sui numeri precedenti della nostra rivista, sono reperibili sul sito internet dell'Ente www.enpam.it, e presso le sedi degli Ordini Professionali. Si riassumono, di seguito, modalità di adesione e principali caratteristiche della polizza.

Come si aderisce.

a) Medici già assicurati per l'annualità

31.05.2003 - 31.05.2004:

Nel mese di maggio è stato inviato il bollettino Mav ed il modulo di adesione precompilato, ai Medici già assicurati nel 2003. Per aderire alla nuova polizza occorre inviare il modulo di adesione (regolarmente compilato e sottoscritto) all'Enpam, e pagare il corrispondente premio utilizzando il bollettino Mav già predisposto.

b) Nuovi aderenti:

Il nuovo aderente deve spedire il Modulo di adesione (prelevandolo dal Giornale della Previdenza, dal sito internet dell'Enpam o presso gli ordini professionali). Alla ricezione, Enpam spedisce il bollettino Mav precompilato con l'importo esatto da pagare, da utilizzare per il pagamento del premio.

Per tutti (già assicurati o nuovi aderenti), il Modulo di Adesione deve essere spedito a :
Fondazione Enpam - Casella postale 7216 00100 ROMA Nomentano

La polizza sottoscritta con Generali per l'anno 2004/2005 modifi-

ca la struttura delle polizze scadute il 31.05.2004:

- E' un prodotto unico rivolto all'intero nucleo familiare (in luogo delle quattro scadute il 31.05.2004). E' mantenuta però la facoltà di adesione del solo Medico (costo Euro 100,00) o di tutto il nucleo familiare, compreso il Medico (costo Euro 300,00).
- Le garanzie e le prestazioni sono quelle della polizza di 2° Livello dello scorso anno, con alcuni significativi miglioramenti, quali ad esempio:

- Somma assicurata elevata a Euro 700.000,00;
- Somma assicurata per le cure oncologiche elevata a Euro 8.500,00;
- Migliore determinazione dei rimborsi da interventi per parto cesareo, con il limite di Euro 5.000 per evento;

- Migliore determinazione dell'esclusione delle malformazioni (restano escluse solo se non diagnosticate e/ o conosciute al momento dell'adesione).

- Applicazione di penale a carico della Compagnia in caso di liquidazione oltre il 40° giorno dalla data di ricezione della documentazione completa.

- Trasferimento della liquidazione dei sinistri dal centro GGL di Milano a quello di Roma, per una migliore gestione delle pratiche sinistri.

Alla data odierna sono pervenute numerose nuove adesioni, anche se obiettivo dell'Ente è di aumentare ulteriormente questo numero per far sì che la Compagnia rinnovi automaticamente il prossimo anno la polizza, senza apportare sostanziali cambiamenti.

Ci si augura che tutti gli iscritti possano valutare appieno la validità della polizza e, grazie alla proroga dei termini per l'adesione, contribuiscano al pieno successo dell'iniziativa.

N.B.: Si ricorda che la Compagnia, ai fini dell'efficacia delle garanzie, ha indicato:

Per tutti coloro che hanno aderito o aderiranno nel periodo 1 agosto - 31 ottobre 2004, la decorrenza delle garanzie è fissata dalla data di effettivo pagamento del Mav (come attestato dal timbro postale o bancario).

(*) *Vice Direttore Generale dell'Enpam*



Tramonta l'era dei viaggi all'estero per i trapianti

Rimane il grosso problema della carenza di organi ma va comunque sottolineata la risposta positiva degli italiani

Vienna - Sembra ormai essersi conclusa l'epoca dei "viaggi della speranza" all'estero per ottenere un trapianto d'organo in tempi brevi: su 8.700 pazienti in lista di attesa in Italia (al giugno 2004), meno del 3% (circa 250) risulta infatti iscritto all'estero in doppia lista. Il dato conferma come il settore dei trapianti d'organo in Italia sia notevolmente migliorato ed il nostro Paese abbia raggiunto "ottimi livelli qualitativi", conquistando una posizione di tutto rispetto in Europa. A fotografare la situazione italiana è il direttore del Centro nazionale trapianti (Cnt) Alessandro Nanni Costa, a Vienna per il XX Congresso Internazionale della Società dei trapianti, presenti oltre 5.000 esperti provenienti da tutto il mondo. "Dall'inizio dell'anno - ha affermato Costa - si conferma il trend di incremento delle donazioni e del numero di trapianti nel nostro Paese: anche i dati relativi a luglio e agosto scorsi confermano tale tendenza". Sulla base degli ultimi da-

ti disponibili, infatti, i donatori in Italia, ha affermato Costa, sono 20,8 per milione di abitanti e l'Italia si conferma così al secondo posto, dopo la Spagna, nella classifica europea dei paesi con maggior numero di donatori. Certamente, ha precisato l'esperto, "il grosso problema di fondo resta quello della carenza d'organi, ma va comunque sottolineata la risposta positiva da parte della popolazione e in termini di adeguatezza del sistema". L'Italia, dunque, acquista punti nel panorama europeo anche perché, ha rilevato Costa, "il livello qualitativo è superiore alla media europea in tutte le tipologie di trapianti". Un esempio viene dalla donazione dei tessuti, come cornee e valvole: "Per numero di donazioni e trapianti di cornee - ha ricordato il direttore del Cnt - siamo tra i primi in Europa". La qualità del sistema inoltre, ha aggiunto, "trova anche un ulteriore controllo nella pubblicazione dei dati relativi ai vari centri, e oggi possiamo contare su

un sistema moderno per la raccolta dei dati globali". Insomma, l'Italia dei trapianti ha fatto negli ultimi anni passi da gigante e a conferma di ciò, appunto, è il calo dei tristemente noti "viaggi della speranza" all'estero. Il fatto che solo il 3% dei pazienti italiani sia iscritto in doppia lista (vale a dire, contemporaneamente in Italia e in un Paese straniero), ha commentato Costa, "dimostra che non vi è più la necessità, come accadeva negli anni passati, di andare all'estero. Questo perché, ormai - ha aggiunto - un paziente ha più probabilità di effettuare un trapianto di qualità in Italia che oltre confine; un dato che riguarda tutte le tipologie di trapianto, inclusi i trapianti pediatrici". Ma c'è di più: in diverse regioni, ha affermato Costa, "cominciano a pervenire richieste da parte di pazienti stranieri, originari di Paesi che hanno minori possibilità trapiantologiche del nostro, che vorrebbero eseguire l'intervento in Italia". (ansa)

È disponibile per tutti gli iscritti

Carta di credito Fondazione ENPAM

È una iniziativa dell'Ente attuata in collaborazione con la Banca Popolare di Sondrio e con la società CartaSì: ma per averla a disposizione è sufficiente essere titolare di un qualsiasi conto bancario

La carta di credito della Fondazione ENPAM è destinata esclusivamente ai medici ed agli odontoiatri in attività e pensionati iscritti all'ENPAM.

Permette:

- l'acquisto di beni e servizi tramite i circuiti VISA o Master Card
- il versamento via Internet dei contributi previdenziali di riscatto e ricongiunzioni all'Enpam
- l'opzione del rimborso rateale delle spese effettuate (acquisto e/o contributi) in rate mensili.

Per disporre della carta non è necessario essere cliente della Banca Popolare di Sondrio, ma è sufficiente essere titolare di un qualsiasi conto corrente bancario.

Come richiedere la carta

- Accedere all'Area Riservata del sito dell'Enpam (www.enpam.it), digitando i propri codici personali USERNAME e PASSWORD. Se non si è in possesso di tali codici, occorre preventivamente REGISTRARSI all'Area Riservata e venire in possesso dei suddetti codici.
- Selezionare la voce "Richiesta carta" dal menu laterale e compilare il modulo richiesta on line.

A pochi giorni dall'effettuazione della richiesta della carta di credito on line, l'iscritto riceverà, presso l'indirizzo postale indicato, il contratto integrato con il RID (delega permanente di addebito in conto corrente), che dovrà essere firmato e restituito a Banca Popolare di Sondrio tramite busta chiusa e preaffrancata.

Dopo una verifica del possesso dei requisiti per il rilascio, la carta sarà inviata direttamente al domicilio del richiedente.

Attenzione! L'emissione della carta è soggetta ai tempi richiesti dalle procedure bancarie e richiede almeno 20 giorni dal momento della richiesta on line.

L'emissione della carta avviene a cura di CartaSì S.p.A.

Vantaggi della carta

- La Carta della Fondazione ENPAM mette a dis-

posizione due linee di credito distinte (quindi due plafond):

- la linea ordinaria permette di effettuare acquisti presso tutti i punti vendita aderenti al circuito VISA o MASTER CARD e di ottenere anticipi di contante utilizzando gli sportelli automatici abilitati
- la linea esclusiva consente di versare i contributi ENPAM in modo veloce, sicuro e senza spese, direttamente via internet, **senza dover digitare on line il numero della carta di credito.**

Limiti di utilizzo mensili personalizzabili:

- un minimo di 1.300,00 euro per entrambe le linee di credito
- un massimo pari a 8.000,00 euro per la linea ordinaria e 25.000,00 euro per la linea esclusiva.
- Prevede una copertura assicurativa gratuita, per prelievi di denaro, acquisti, viaggi, noleggi, sport, assistenza legale sugli acquisti.

Benefit

- Catalogo elettronico accessibile tramite internet per l'acquisto di prodotti per studi professionali. Risparmio medio dell'ordine del 30-40% sui prezzi normali di acquisto.
- Telefonia fissa e mobile: sconti medi del 35% su tariffe telefoniche personalizzate, senza cambiare numero telefonico.
- Edizioni professionali: abbonamenti ai migliori prodotti editoriali (vedi IL SOLE 24 ORE) a condizioni vantaggiose, con sconti dal 30% al 50%.
- Carta carburante con sconto del 5%.
- Noleggio auto a costi vantaggiosi.

Costi

Spese di emissione: nessuna

Canone annuale:

- gratuito il primo anno
- 15.50 euro il secondo e terzo anno

Per tutti i dettagli riguardanti le condizioni contrattuali, accedere al sito www.enpam.it oppure telefonare al numero verde 800 190 661.

Nell'ambito della collaborazione instaurata con l'Enpam, la Banca Popolare di Sondrio è disponibile ad accordare a tutti gli iscritti all'Ente condizioni di particolare favore per prestiti personali e mutui ipotecari

< Pubblicità >



Parla il Prof. Antonio Dal Monte
docente di Medicina dello sport

Corri, corri, ti curo io

di Carlo Ciocci



Antonio Dal Monte è specialista in pneumologia, in medicina aeronautica e spaziale ed in medicina del lavoro. Docente di fisiologia umana e medicina dello sport. Più di 400 pubblicazioni ed autore di decine di libri. Ha istituito e diretto l'Istituto di scienze dello sport del CONI. Per il ciclismo inventa le ruote lenticolari e disegna una posizione per il ciclista che hanno consentito, tra l'altro, il record di Francesco Moser e la conquista, per i colori italiani, di diverse medaglie d'oro. Ha impostato la preparazione specifica di Maradona, quando il "pibe de oro" si accingeva a giocare i mondiali di calcio in Messico ed in Italia. Appassionato di canoa ha partecipato ad un gran numero di gare in Italia ed all'estero. Nella motonautica, poi, ha vinto il titolo europeo ed il campionato italiano. Come non bastasse ha vinto anche un campionato italiano nella carabina. Tra i vari incarichi è componente della Commissione medica del CIO e della Commissione antidoping della laaf.

Professor Dal Monte, come si spiega il progressivo miglioramento delle prestazioni sportive?

Vi sono due aspetti da prendere in considerazione: da un lato per gli atleti sono state inventate tecniche sempre più raffinate per sostenere un determinato sforzo fisico, fattore questo che va di pari passo con le sedute di allenamento sempre più impegnative; dall'altro c'è la selezione dei soggetti che risultano più adatti a praticare un determinato sport. Per fare un parallelo con il mondo dei motori non è pensabile di far correre una macchina da rally in Formula Uno o viceversa: ogni macchina, proprio come il corpo umano, ha determinate caratteristiche dalle quali non è possibile prescindere. Sempre su questo ultimo aspetto, vale a dire la predisposizione del singolo atleta, ci sono popolazioni che hanno

specifiche caratteristiche. Ad esempio, tra quanti nascono nella costa occidentale dell'Africa, popolazioni abituate in origine a cacciare gli animali grazie a repentini scatti, ci sono oggi dei sicuri sprinter; nella costa orientale dello stesso continente, invece, le popolazioni erano dedite alla pastorizia ed avevano la necessità di correre per molto tempo per controllare le greggi, divenendo così a loro insaputa dei perfetti atleti per il Fondo.

In base alle loro caratteristiche gli atleti necessitano di specifiche modalità di allenamento?

Certamente sì. Infatti, non esiste genericamente l'atleta, ma un'infinita gamma di richieste energetiche biomeccaniche per ciascuno sport. Basti pensare alla necessità di chi pratica il tiro a segno che ha l'esigenza di tenere immobile la massa corporea sulla piazzola di tiro, con la conseguenza che può tollerare su di sé anche qualche chilo di troppo, e gli sprinter dell'atletica leggera, che invece necessitano di tutt'altra fibra muscolare. L'atleta è una macchina corporea che in base alle caratteristiche genetiche ed all'allenamento che svolge finisce per esprimersi.

Il docente, dopo la sua partecipazione alle Olimpiadi di Atene come commentatore scientifico per la RAI, è ormai noto anche al grande pubblico. Gli studi condotti per anni ed i tanti risultati ottenuti ne fanno un indiscusso punto di riferimento

E' vero che gli atleti sono sottoposti a forti stress fisici e psichici?

Abbiamo scoperto che l'uomo possiede dei

coefficienti di resistenza ben superiori a quanto immaginavamo. Sono spesso gli allenatori che informano i medici di come una determinata attività fisica si può svolgere senza procurare danni all'atleta quando il medico, in teoria, ritiene che quello sforzo non è sopportabile. Un esempio: se un tempo mi fosse stato detto che delle ragazzine in età prepuberale avrebbero tollerato, come fanno le ginnaste, sino a tre allenamenti al giorno intramezzati dalla scuola per anni ed anni, tenendo anche diete ferree, non lo avrei mai potuto credere. Quanto detto, ovviamente, non esclude che si corra il rischio di arrivare effettivamente vicino al carico di rottura. Anche dal punto di vista psicologico la pressione è forte ed in alcuni casi può portare l'atleta a non sopportare più una vita del genere. Ma quello che dal di fuori la gente non sa è che i ragazzi che praticano sport a livello agonistico hanno motivazioni forti al punto da non pensare neppure lontanamente di poter abbandonare una vita tanto faticosa e tanto diversa da quella dei loro coetanei.

Veniamo al problema doping: esiste in Italia?

Il doping esiste, purtroppo, in tutti gli sport ed in tutti i Paesi del mondo. Ogni anno vengono prodotte centinaia di medicine che, oltre che a curare, sono adatte a modificare le performance dell'atleta in senso migliorativo. Abbiamo visto anche situazioni che definirei mostruose: in alcuni atleti sono state trovate sostanze di cui non si conosce il tasso di tossicità per l'organismo, o che a causa della loro alta tossicità, non sono state approvate. Prima delle Olimpiadi era stata scoperta una casa farmaceutica che ha costruito delle formule non per curare, ma solo per dopare. Vale a dire che se prima la sostanza dopante era una medicina perfettamente valida per curare una specifica malattia, oggi sono state prodotte sostanze che servono esclusivamente a dopare.

E' possibile ipotizzare che esistano sostanze dopanti in grado di sfuggire ai controlli?

Sì. Per fare un paragone, infatti, la Polizia non conosce tutte le tecniche che usano i truffatori. Ma, prima o poi, arriverà un investigatore che scoprirà il sistema per difendere il cittadino da questi rischi. Lo stesso accade con

Olimpiadi, medagliere e statistica

I risultati di uno studio del prof. Dal Monte stilato al termine delle Olimpiadi di Atene.

In rapporto al numero degli abitanti la nazione in testa alla classifica delle medaglie olimpiche è l'Australia che ha una popolazione vicina al numero degli abitanti di Londra. L'Australia, fatta la proporzione tra il numero delle medaglie conquistate ed il numero degli abitanti, ha una medaglia ogni 350mila abitanti. Gli Stati Uniti, che sono in cima al medagliere olimpico, per unità di abitanti sono addirittura dietro l'Italia, perché gli USA hanno una medaglia circa ogni 3 milioni di persone, mentre l'Italia si è attestata intorno ad 1 medaglia ogni 1,7 milioni di abitanti. La Cina, che ha ottenuto ad Atene un grande successo, ha una medaglia ogni 18 milioni di abitanti.

il doping, contro il quale si combatte senza la prospettiva di vincere la guerra, ma vincendo volta a volta singole battaglie, man mano che si scoprono le sostanze. In America una Fondazione avrebbe creato dei topi da corsa, con la caratteristica cioè di correre due volte più veloci degli altri topi. Questo risultato sarebbe stato ottenuto attraverso una modificazione genetica che produce uno specifico tipo di fibre muscolari. Qualora questo progetto venisse esteso anche all'uomo, un maratoneta del futuro potrebbe vedere enormemente migliorate le proprie performance se si arrivasse a dimostrare che il gene funziona anche sugli uomini. In altre parole si può dire che ogni progresso nel campo farmacologico può essere deviato fraudolentemente per creare sostanze dopanti.

In questo quadro grigio, va detto che per combattere il doping molto è stato fatto, ma tanto c'è ancora da fare. In paesi come l'Italia e la Francia la pratica del doping è divenuta reato ed a livello internazionale è nata la WADA (World Anti Doping Association) che a differenza del CIO, che è un Ente privato, è un'agenzia internazionale che usufruisce del finanziamento dei Governi. Sicuramente un gran passo avanti.

Professore, grazie. Spero che la sua lezione possa servire. □

XV Congresso mondiale sull'Aids: serve ancora questo mega-meeting, o è ormai solo 'autoreferenziale'?

Bangkok, due mesi dopo “Tutti quanti contro l'Aids, ma ognuno per conto suo”

di Andrea Sermonti

“**I**l congresso? Quello che mi aspettavo. Sapevamo già che non sarebbe stato un congresso con grandi avanzamenti sul versante scientifico - in realtà gli appuntamenti importanti per questo sono altri, quali la convention biennale sull'Aids - ma un momento d'incontro che serve or-

mai a rappresentare lo stato dell'arte degli interventi della lotta globale all'Aids”. A parlare è il prof. Massimo Galli, infettivologo dell'Ospedale Sacco di Milano presente al XV° Congresso di Bangkok, al quale abbiamo chiesto - come si dice in gergo 'a bocce ferme' - quale possa esserne considerato il

bilancio di questa manifestazione che muove, ogni due anni, oltre 17 mila delegati e più di 3 mila giornalisti da 160 paesi del mondo. Eppure al Centro Congressi di Bangkok abbiamo visto ministri e attori, responsabili al top degli organismi istituzionali che 'gestiscono' i Fondi a tutti i livelli. E non stiamo parlando di briciole. “E' vero, perché questo è diventato un momento di incontro importantissimo a livello sociale e 'politico' nella gestione degli interventi per fare in modo di arginare quest'epidemia - conferma Galli - perché in questi ultimi due anni è cresciuta ulteriormente, e ci sono paesi che due anni fa non avevano ancora espresso questo aggravamento del quadro epidemiologico (penso ai paesi dell'est europeo e dell'estremo oriente). Nessun ottimismo, quindi? Secondo Galli l'elemento di speranza “è che sembra ci sia in giro molta voglia di fare, ma questa va coordinata per evitare sprechi: aspettarsi altro da questo congresso vuol dire andare incontro a frustrazione certa, perché gli obiettivi fondamentali sono ancora assai lontani dall'essere conseguiti”. Il primo esempio è quello dei farmaci: al momento ci sono 19 farmaci già approvati per la terapia dell'Aids e altri 80 in fase di sviluppo, che non si sa se verranno mai lanciati sul mercato perché per questo sono



Un momento di una manifestazione di protesta dei giovani thailandesi nel corso del recente Congresso internazionale sull'Aids di Bangkok

IL VACCINO PROSSIMO VENTURO

In pochi anni l'interesse scientifico-terapeutico si è spostato, come obiettivo principale, dalle terapie farmacologiche (ormai abbastanza 'posizionate') alle potenzialità dei vaccini. In questo congresso di Bangkok si è parlato molto di questi ultimi. Ecco il punto delle prospettive 'a medio termine' - così come 'disegnato' da Giuseppe Pantaleo, direttore del servizio di immunologia dell'università di Losanna - secondo il quale un vaccino potrebbe già essere disponibile nel giro di 4, massimo 5 anni. Se nel mondo occidentale i nuovi farmaci hanno radicalmente migliorato la qualità di vita dei pazienti, nei Paesi in via di sviluppo il vaccino preventivo resta ancora l'unico possibile strumento capace di arginare la diffusione del virus Hiv. "Sui vaccini si sono fatti progressi incredibili ha osservato Pantaleo e la nuova speranza è sviluppare la ricerca sul maggior numero possibile di vaccini e portarli alla sperimentazione clinica". Grazie a questi sforzi, a un nuovo approccio che punta a combinare tra loro vaccini di tipo diverso e ad un grande impegno internazionale in questa direzione, la ricerca sui vaccini è finalmente vicina a dare risultati promettenti.

Quanti vaccini. Hanno raggiunto la fase 1 della sperimentazione, mirata a verificarne la sicurezza, oltre 25 vaccini. Secondo il prof. Pantaleo è realistico pensare che, fra questi, nei prossimi 2 o 3 anni 2 o 3 di questi riescano a passare alla sperimentazione di fase 2 su almeno un migliaio di volontari, per avere le prime risposte sulla capacità protettiva del vaccino. Un bel passo in avanti, visto che secondo Pantaleo "soltanto cinque anni fa non c'era nessun vaccino candidato".

Quale tipo. Oggi gli studi sono orientati verso le combinazioni di vaccini basati su approcci diversi, dopo i cocktail di farmaci che hanno segnato il successo delle attuali terapie. Le due strade vincenti sembrano essere quella basata sui vaccini a Dna, che esprimono proteine del virus in modo da stimolare una risposta immunitaria, e quella dei vaccini che utilizzano virus resi inoffensivi per veicolare geni che esprimono le proteine del virus Hiv. Finora nessuno di questi due approcci è riuscito a funzionare alla grande da solo, ma combinando fra loro i vaccini si spera di ottenere una risposta completa. Questo perché in questo modo il sistema immunitario viene preparato a rispondere meglio e a riconoscere immediatamente le particelle virali. "Anche il vaccino italiano messo a punto presso l'Istituto Superiore di Sanità potrà essere probabilmente inserito in una strategia combinata - ha detto Pantaleo - ma i dati sono ancora troppo preliminari per esprimere pareri definitivi".

Strategia operativa. Secondo lo scienziato di Losanna "E' impensabile, oggi come oggi, sviluppare vaccini lavorando in modo isolato". Ecco perché l'obiettivo del Global Vaccine Enterprise è proprio quello di aprire una prospettiva internazionale, nata grazie alla Fondazione di Bill e Melinda Gates e la cui realizzazione è incoraggiata dallo stesso G8. Obiettivo quello di riunire tutti i ricercatori che nel mondo sono impegnati nella ricerca sul vaccino anti-Aids, sia all'interno di strutture pubbliche sia in strutture private.

Terapia = prevenzione. I vaccini preventivi oggi allo studio sono gli stessi utilizzabili a scopo terapeutico nei pazienti che hanno già contratto il virus. In questo caso non è necessario ricorrere a combinazioni poiché il sistema immunitario è già stato stimolato una volta dalla stessa presenza del virus. Secondo Pantaleo "il problema, in questo caso, è soprattutto quello di trovare le risorse, proprio a causa dei problemi di sicurezza - e di conseguenza legali e assicurativi - posti da questo tipo di vaccini".

L'Italia dell'Aids parla da Bangkok

Stefano Vella

Past President International Aids Society

"Il Congresso di Durban fu un successo perché consentì di 'rompere il silenzio', quello di Barcellona ha dato il via alle iniziative, questo di Bangkok - dopo altri 6 milioni di morti e 8 milioni di nuove infezioni - ha messo in evidenza la disorganizzazione degli operatori-donatori: tanti fondi, tante iniziative che si potrebbero ottimizzare solo raccordandole ed eliminando i doppi".

Giampiero Carosi

Direttore Clinica malattie infettive e tropicali - Università Brescia

"Ricordiamo tutti l'esaltazione di Vancouver e il bridge on the gap di Ginevra, mentre questa conferenza riporta alle contestazioni di chi nella parte sud del mondo non accede al test perché non ha neanche la possibilità di essere curato. In molte parti del mondo non c'è stato alcun programma per superare lo scambio di siringhe o un progetto di tutela dalla contagio sessuale, e ancora oggi va alla grande la strategia americana detta dell'Abc: Abstinence, Be faithful e, solo per ultimo, Condor".

Carlo Giaquinto

Dipartimento Pediatria Università di Padova

"Con i soldi del Global Fund si possono acquistare solo farmaci americani! 25 milioni di orfani nelle stime, al 2015. Ma i bambini sieropositivi hanno problemi non solo di terapia ma anche psicologico, di sessualità, di comunicazione della diagnosi. Abbiamo fatto uno studio con Positive action, un programma della Glaxo SK su gruppi di ragazzi sull'esclusione degli stessi dalla società ma, soprattutto, all'interno della famiglia. Insomma, sono le difficoltà di comunicazione che rendono la vita ancora più difficile".

Rosaria Iardino

Commissione Nazionale Aids e Responsabile NPS - Network di Persone Sieropositive

"Partirà in autunno nelle carceri italiane il Progetto 'In and Out' - perché anche da noi il sistema penitenziario è uno dei punti caldi della trasmissione del virus dell'Hiv e della mancanza di terapie adeguate e di una qualsivoglia strategia di prevenzione - d'intesa tra le associazioni dei malati, le aziende il Ministero di Grazia e Giustizia e il ministero della Salute, affinché la cartella clinica e i farmaci seguano il detenuto nei suoi spostamenti".

necessari investimenti di miliardi di dollari. "Per ciascun farmaco ci vogliono circa un miliardo di dollari, dipende da situazione a situazione, somme che nessuno investe se non ha una prospettiva di guadagno. Ma per i pazienti disporre di farmaci non è una 'questione eco-

nomica' ma una 'questione di diritto'. Nessuno sviluppo della ricerca, se non ci sono investimenti, nessun investimento se non ci sono guadagni. Ecco il senso dello slogan 'Patient's Right, Patent right'. Unica soluzione è che le collettività più ricche paghino per i

farmaci da dare ai paesi poveri, con una mediazione tra redditività degli investimenti di chi li fa e diritto di vivere di tutti. Molte malattie infettive dei paesi in via di sviluppo rimangono neglette perché non ci sono 'rientri' possibili". □

< Pubblicità >

< Pubblicità >

Ottenuta l'approvazione dei ministeri vigilanti

Appendici normative per i Fondi dell'Enpam

Com'è noto, l'art. 72 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e l'art. 6 del Decreto legislativo 28 luglio 2000, n. 254, hanno previsto, in favore dei professionisti transitati a rapporto d'impiego appartenenti alle categorie

della guardia medica, dell'emergenza territoriale, della specialistica ambulatoriale e della medicina dei servizi, la facoltà di optare per il mantenimento della posizione assicurativa già costituita presso l'E.N.P.A.M.

Per effetto dell'esercizio di tale opzione, i versamenti contributivi relativi ai suddetti professionisti sono pervenuti, a decorrere dall'anno 2000, presso il Fondo dei medici di Medicina generale e presso il Fondo specialisti ambulatoriali. Considerato il numero sempre più consistente degli iscritti interessati, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha ritenuto opportuno redigere una specifica normativa per l'erogazione delle prestazioni di loro competenza, che tenesse conto del maggiore apporto contributivo di tali soggetti.

È opportuno ricordare che l'aliquota contributiva, per i professionisti transitati a rapporto d'impiego, è pari al 32,35% (incrementata dell'1% per la quota imponibile eccedente per l'anno 2000, € 34.253,49 indicizzati), mentre l'aliquota contributiva, per gli altri iscritti al Fondo dei medici di Medicina generale, è pari al 13%, al 22,00% per gli Specialisti Ambulatoriali e al 22,50% per gli Addetti alla Medicina dei Servizi.

Il Consiglio di Amministrazione, con provvedimento n. 2 del 30 gennaio 2004 ha, pertanto, deliberato di procedere "all'integrazione del Regolamento del Fondo Specialisti ambulatoriali e del Regolamento del Fondo dei medici di Medicina generale con un'apposita Appendice normativa che disciplini, sulla base del criterio reddituale applicabile sin dall'epoca di inizio dell'attività professionale, il sistema di calcolo delle prestazioni spettanti agli iscritti transitati al rapporto di impiego, che hanno optato

Riguardano quello di Medicina generale e quello degli specialisti ambulatoriali. Interessati i professionisti transitati al rapporto d'impiego

per il mantenimento della posizione contributiva presso l'Enpam".

Per i dipendenti iscritti al Fondo dei medici di Medicina generale le aliquote di rendimento relative al periodo precedente al passag-

gio alla dipendenza sono uguali a quelle applicabili ai colleghi convenzionati; per i dipendenti iscritti al Fondo Ambulatoriali è stato determinato un unico coefficiente di rendimento applicabile per l'intero periodo anteriore al passaggio a rapporto d'impiego, nella misura del 2,50%.

Tenuto conto del maggiore apporto contributivo degli iscritti transitati a rapporto d'impiego il coefficiente di rendimento annuo, per i periodi successivi al passaggio alla dipendenza, era stato, invece, determinato – per entrambi i Fondi di previdenza interessati – nella misura del 3,60%.

Gli organi vigilanti, in sede di approvazione del deliberato, pur valutando positivamente i profili di legittimità dell'iniziativa dell'Ente, hanno rilevato una eccessiva differenza fra il rendimento proposto per i transitati al rapporto d'impiego (3,60%) e quello vigente per gli altri medici dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale, generalmente pari al 2%. Il coefficiente di rendimento proposto, inoltre, è stato ritenuto asistemico e non in linea con l'esigenza di assicurare l'equilibrio finanziario delle gestioni nel lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, preso atto delle osservazioni ministeriali, ha, perciò, provveduto a rideterminare, nella misura del 2,90%, il coefficiente di rendimento.

Con ministeriale del 31 agosto 2004 sono state, quindi, definitivamente approvate le Appendici normative dei due Fondi di previdenza interessati che consentono di calcolare le prestazioni spettanti agli iscritti transitati a rapporto d'impiego, tenendo conto del maggiore apporto contributivo. □

< Pubblicità >



Il presidente Aristide Paci

Riceviamo dal prof. Paci, presidente dell'ONAOSI, questo articolo sui problemi contingenti che volentieri pubblichiamo nell'interesse di tutti i medici

“Solidarietà (e convenienza) per tutti i sanitari italiani”

di Aristide Paci

La soluzione trovata dal legislatore consente di riaprire con ottimismo lo sguardo verso il futuro perché si salvaguardano i livelli di assistenza.

La Fondazione ha già potuto dimezzare di quasi il 50% il contributo medico per il 2003 e il 2004 interamente deducibile fiscalmente

“Solidarietà e convenienza”.

Queste due parole sintetizzano la realtà, di oggi e di domani, dell'O.N.A.O.S.I., dopo l'estensione dell'obbligatorietà della contribuzione - e, quindi, di questa forma assicurativa - a tutti i sanitari iscritti all'Ordine e non più solo a quei sanitari dipendenti da Enti pubblici.

Per poter continuare ad assicurare gli attuali livelli di assistenza, l'O.N.A.O.S.I. aveva necessità di stabilità e di certezze finanziarie. La progressiva privatizzazione dei rapporti di lavoro nella nostra professione e la cronica esiguità del numero di adesioni volontarie, avrebbero segnato l'inizio di una lenta decadenza dell'istituzione, con conseguenze immaginabili. La soluzione che è stata trovata dal Legislatore (Legge n. 289/2002) consente di riaprire con ottimismo lo sguardo verso il futuro. Si potrà dare risposta agli orfani di sanitari che si rivolgevano all'O.N.A.O.S.I. solo nel momento del bisogno, salvo poi scoprire che uno dei loro genitori non era stato talmente previdente da iscriversi volontariamente.

Con la nuova Legge, salvaguardando i livelli di assistenza e pensando a programmi di sviluppo, la Fondazione ha già potuto dimezzare - di quasi il 50% - il contributo medio per il 2003 e il 2004, interamente deducibile fiscalmente, con ulteriore risparmio per il contribuente.

Contribuzione per il periodo 2003-2004.

Per il 2003-2004 l'entità del contributo annuale è fissata come segue:

- Euro. 36,00 (trentasei/00) per i contribuenti aventi un'età inferiore ai 33 anni;
- Euro. 18,00 (diciotto/00) per i contribuenti aventi un'età superiore ai 67 anni. Questi ultimi potranno scegliere, in alternativa, di adempiere inte-

gralmente ai propri obblighi contributivi versando, in un'unica soluzione, un contributo pari a Euro 100,00 (cento/00);

- Euro. 144,00 (centoquarantaquattro/00) per i contribuenti aventi un'età compresa tra i 33 ed i 67 anni.

L'età di riferimento s'intende compiuta al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di contribuzione.

Contribuzione per il periodo 2005-2009.

Una ulteriore riduzione, attualmente al vaglio degli organismi di vigilanza, è stata deliberata per il periodo 2005-2009, con esenzione totale per chi ha già contribuito per 30 anni.

Il contributo è stato, pertanto, fissato come di seguito specificato:

- Euro 3,00 (tre/00) al mese, per i contribuenti aventi un'età inferiore ai 33 anni e un reddito imponibile pro-capite annuo inferiore a Euro 28.000,00 (ventottomila/00)
- Euro 10,00 (dieci/00) al mese, per i contribuenti aventi un'età inferiore ai 33 anni e un reddito imponibile pro-capite annuo superiore a Euro 28.000,00 (ventottomila/00)
- Euro 6,00 (sei/00) al mese, per i contribuenti aventi un'età superiore ai 33 anni e inferiore ai 67 anni, aventi un reddito imponibile pro-capite annuo inferiore a Euro 28.000,00 (ventottomila/00)
- Euro 10,00 (dieci/00) al mese, per i contribuenti aventi un'età superiore ai 33 anni e inferiore ai 67 anni, aventi un reddito imponibile pro-capite annuo superiore a Euro 28.000,00 (ventottomila/00)
- Euro 1,00 (uno/00) al mese, per i contribuenti aventi un'età superiore ai 67 anni, o, in alternativa, un contributo una tantum di Euro 60,00 (sessanta/00), salvo che non abbiano regolarmente

versato contributi all'Onaosi per 30 (trenta) anni, nel qual caso sono esentati da obblighi contributivi, senza perdita del relativo status.

I suddetti importi saranno automaticamente rivalutati, in ragione d'anno (a partire dal 2006), ai soli fini dell'adeguamento all'inflazione.

Deducibilità fiscale totale del contributo ONAOSI.

L'obbligatorietà del contributo determina, inoltre, la piena deducibilità fiscale, ai sensi dell'art. 10 c. 1, lett. e) del D.P.R. 22.12.86, n. 917, con un onere a carico del contribuente ulteriormente ridotto.

Le prestazioni e i servizi agli orfani, ai figli di sanitari contribuenti e agli stessi sanitari.

L'O.N.A.O.S.I. cosa offre oggi ai sanitari a fronte di una contribuzione estremamente contenuta?

L'O.N.A.O.S.I. eroga prestazioni in denaro a domicilio (con diverse tipologie e cumulabili indipendentemente dal reddito, con maggiorazione per quelli più bassi) in favore di migliaia di orfani, oltre ad interventi speciali per numerosi soggetti assistiti disabili. Assicura agli orfani, mediante convenzioni (attualmente con una ventina di Atenei), il finanziamento di borse di studio aggiuntive presso le scuole di specializzazione. Sono circa 600 (numero destinato ad aumentare) i ragazzi e le ragazze, non solo orfani, ospiti nei convitti, nei collegi e nei centri formativi O.N.A.O.S.I. (Perugia, Padova, Pavia, Torino, Bari; dal settembre 2004 anche Bologna e Messina), i cui standard si sono continuamente arricchiti di nuovi servizi ed opportunità. La Fondazione offre, altresì, servizi di case vacanze (Nevegal, Pré St. Didier, Torre Normanna e Porto Verde). La formazione, con due corsi specialistici aziendali, per laureati e diplomati, è in fase di potenziamento. Con l'Accademia dei Lincei viene realizzato il Premio di cultura Luigi Casati per i laureati con lode. Si stanno sviluppando altri servizi ai contribuenti, tra cui spicca l'attivazione, già nel giugno scorso, della Residenza di Montebello per i sanitari "over 60". Nell'ultimo anno è stata aumentata la capacità ricettiva delle strutture, con l'acquisizione di un nuovo college a Bologna, l'allargamento di quello di Torino e la riattivazione di quello di Messina.

Ma oltre a ciò, l'O.N.A.O.S.I. offre anche, nelle proprie strutture, numerosi servizi a pagamento ai figli dei Sanitari contribuenti nelle seguenti strutture.

Convitti e collegi di Perugia - La retta forfettaria annua per i Convitti è di Euro 6.099,00, per i Collegi è di Euro 4.514,00 e comprende, secondo la tipologia: vitto, alloggio, presidio di personale educativo, tutoring per gli studenti neoiscritti, sale di lettura, palestra, teatro, sale studio, parcheggio auto, aula informatica, biblioteca, pulizia, chiesa, ecc.;

Campus universitario di Montebello (Perugia) -

La retta forfettaria annua è di Euro 2.801,00 e comprende, oltre alla presenza di personale della Fondazione, l'uso di appartamento arredato, posto macchina, cucina, telefono centralizzato, TV, ecc.

Centri formativi di studio universitario - La retta forfettaria annua per i Centri di Torino, Padova, Pavia e Bologna è di Euro 2.801,00 per i centri di Bari e Messina è di Euro 2.301,00. Nelle rette sono compresi, oltre alla presenza di personale della Fondazione, l'uso dell'appartamento, la pulizia degli appartamenti, fornitura e cambio di biancheria per i letti, servizio di lavanderia, ecc.

Case Vacanze - I sanitari, anche in pensione, e le vedove di sanitari contribuenti, con i propri figli, possono usufruire, a pagamento, di Case Vacanze della Fondazione, sia invernali (Nevegal e Pré St. Didier) sia estive (oltre Nevegal e Pré St. Didier, anche Porto Verde di Misano e Torre Normanna). Il canone di locazione, per periodi fino a quindici giorni, va da un minimo di Euro 235,00 ad un massimo di Euro 326,00 (costo base per un appartamento di 4 posti) e comprende: le spese di gestione, la polizza per gli ospiti, il servizio di pulizia, l'arredo completo, le suppellettili, la biancheria, l'angolo cottura, ecc.

Al momento della riscossione della contribuzione 2003-2004, sono pervenute alcune proteste e lamentele, in alcuni casi legate alle modalità tecniche, in altri mirate a respingere o disconoscere il principio della obbligatorietà.

A riguardo, deve evidenziarsi che questa Legge ha ribadito il concetto che all'iscrizione agli Ordini Professionali corrisponde anche l'obbligatorietà della contribuzione agli Enti di Previdenza di categoria. Tali Enti sono, per la categoria medica, l'E.N.P.A.M. e l'O.N.A.O.S.I. E tali enti, come altri, perseguono un "interesse pubblico", come previsto nel D. Lgs. 509/1994 e come ribadito dalla Corte Costituzionale (pronuncia n. 214/1999).

La sana e corretta gestione dell'O.N.A.O.S.I., con bilanci sempre positivi, con lo sviluppo del patrimonio immobiliare e con una decisa tutela del patrimonio finanziario, è un altro elemento significativo. Lo riconosce la Corte dei Conti, che esercita per legge il controllo, insieme alla Commissione parlamentare per gli enti gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatorie, ai Ministeri vigilanti (Lavoro ed Economia) - che devono approvare espressamente anche le deliberazioni in materia di prestazioni, oltre che, ovviamente, lo Statuto e i regolamenti attuativi - e, infine, al Collegio dei Sindaci. Il bilancio della Fondazione è sottoposto, sempre per legge, a obbligo di revisione e certificazione da parte di Società che abbia i requisiti in materia.

Questo è l'O.N.A.O.S.I.: una realtà viva e oggi ancora più solida, in grado di dare risposte certe, concrete e di qualità a tutti i sanitari. □

di Marco Vestri

Sms e salute

I "camici bianchi" del National University Hospital di Singapore hanno preso una singolare iniziativa: ricorrere all'invio, tramite cellulare, di brevi sms quotidiani per informare i familiari dei pazienti sullo stato di salute dei loro "cari". Questo bizzarro aggiornamento medico-telefonico è stato

battezzato con il nome di "Mercury", proprio in onore dell'antico e superveloce messaggero degli dei. I familiari dei pazienti sembrano apprezzare l'idea e si definiscono rassicurati dal poter essere sempre e comunque aggiornati in tempo reale sulla salute delle persone ricoverate.

A proposito di salute ecco l'ultimo toccasana:

L'arte antistress

Siete "stressati"? Avete bisogno di assoluto riposo sia fisico che mentale? Niente paura, l'arte potrà aiutarvi. La Manchester Art Gallery, infatti, ha arruolato due esperti del dipartimento di Scienze biologiche della Manchester University per individuare le opere dall'effetto più rilassante e organizzare, in tal modo, il "tour della tranquillità, gratuito e aperto a tutti. A detta di Kim Gowland, uno dei direttori del museo: "Osservare opere d'arte è un'attività che combatte ef-

ficacemente lo stress...". La dottoressa Gregson, specializzata in cure antistress ha del resto sottolineato che: "...Il livello di stress si riduce e l'umore cambia in positivo quando il soggetto osserva un bel quadro...". Le cinque opere antistress selezionate sono: "Summer in Cumberland" (1925) di J.Durden, "Zephir" (1976) di B.Riley, "Autumn leaves" (1856) di J.E.Millais, "Thomson's Aelolan Harp" di (1809) di J.M.W.Turner e "The Waters of Lethe" (1880) di J.R.Spencer.

Occupiamoci ora con l'aiuto di una rivista scientifica tedesca, di

anziani malnutriti

La rivista tedesca specializzata "Aerzte Zeitung" ha lanciato l'allarme: gli anziani mangiano poco e male. La causa? La solitudine. Il Dr. Walter Seiler, geriatra della Basle University, afferma, infatti, che troppo spesso chi è anziano e vive da solo opta per piatti

già pronti breve viatico alla malnutrizione. Nella stessa rivista una ricerca mostra come risulti malnutrita (carenza di zinco, ferro, proteine e vitamina D) circa la metà di pazienti over 70 ricoverati negli ospedali tedeschi.

Dai vecchi ai giovani. Un'iniziativa per i piccoli pazienti:

un computer per amico

Da settembre i piccoli malati oncologici e leucemici del Policlinico Umberto I di Roma saranno meno soli. Partirà, infatti, l'iniziativa, patrocinata dal Comune di Roma, "Un computer per amico" che consentirà ai piccoli pazienti di comunicare via Internet con

i genitori e con il resto del mondo in tempo reale. I bambini lungodegenti potranno, in tal modo, uscire dall'isolamento a cui la malattia li costringe e collegarsi, grazie ad un sistema di web-cam, anche con strutture esterne quali scuole, cinema, teatri, musei, biblioteche.

Ecco gli importanti risultati di una ricerca australiana

pc, Tv e salute

I ricercatori australiani dell'University of Queensland, dopo diversi esperimenti, hanno verificato e ribadito che il trascorrere troppe ore dinanzi al Pc o alla tv, oltre a danneggiare la vista, è causa di importanti danni ai muscoli della schiena. Infatti, l'eccessiva inerzia e la pro-

lungata assenza di movimento indeboliscono e debilitano i muscoli posti a protezione della colonna vertebrale. Gli antidoti più efficaci? Sport, lunghe passeggiate all'aria aperta e, per chi è costretto a lavorare dinanzi a Pc o Tv, frequenti pause con "stretching" annesso.

Continuiamo a preoccuparci. Pressione alta? Mangiate

cioccolata: toccasana per le arterie

Uno specifico studio greco, condotto nell'Ospedale Hippokration di Atene, ha evidenziato che mangiare cioccolato fa bene alle arterie. Infatti, se consumato in medie quantità, il cioccolato produce un effetto benefico proprio sulle pareti interne (endotelio) delle stesse arterie au-

mentandone sensibilmente il diametro. Per la prima volta, quindi, la ricerca greca ha dimostrato queste proprietà benefiche del cioccolato direttamente sull'uomo grazie a 17 volontari sani che, a turno, hanno consumato una barretta di cioccolato fondente di circa 100 grammi.

E per concludere una bella notizia: i nomi dei

vincitori del concorso “Carlevani”

Si è concluso il concorso di poesia e saggistica organizzato dal Centro Culturale Carlevani di cui è presidente la Prof.ssa Bianca Brancati Carlevani, artista catanese amante della letteratura. La giuria, presieduta e composta dal Prof. Mario Alberghina, dal Dott. Ugo Gioviale, dalla Dott.ssa Dora Coco e dalle Prof.sse Anna Quattaroni Ruggieri e Pina Turco La Duca, ha, infatti, premiato i vincitori nella “meravigliosa cornice” del Museo Diocesano. Per la sezione “Esculapio”, riservata ai medici poeti, il 1° premio, dedicato ad Armando Patti, è stato

assegnato ad Emanuele Barbagallo, il 2° ex-aequo a Maria Rosa Biasmino, Giuseppe Cugno e Gaetano Magro, il 3°, ex aequo, a Maria Bellomari e Carlo Viviani, il 4° a Roberto Antonelli, Elio Pinchera e Gabriella Pison ed il 5°, ex aequo, a Luisa Moni, Egidio Romano e Ilaria Piazza. I premi di segnalazione se li sono aggiudicati Bruno Bonfanti Maria Borricello, Vincenzo Costa, Antonio Di Pietro. Premio speciale della Giuria è stato assegnato al Dott. Pippo Cifarelli di Milano ed un premio alla memoria ha ricordato la figura del Dott. Raffaele Pagano.

Bologna



"Due Parole"

Il 23 u.s. (giugno, ndr) la cronaca ha riportato la notizia della assoluzione "perché il fatto non costituisce reato" del dottore Salvatore Scandurra. Troppo tardi: lui non ha potuto leggere la sentenza.

Estate 2001 - giugno 2004. Tre anni sono stati eccessivamente

lungi per il nostro collega: non è stato in grado di attendere il verdetto e quattro mesi fa ha deciso da solo (si è suicidato).

Si potrà parlare di fragilità, di debolezza, ma quanti di noi non avrebbero avuto la stessa tentazione?

Lo ricorderemo per quello che era: "un medico per bene".

Dr.ssa Nicoletta Longo

Perugia

Avvisi di Garanzia

Avvisi di garanzia a pioggia sui medici.

In vent'anni ogni medico ha almeno l'80% probabilità di ricevere un avviso di garanzia. Il dato emerge da un convegno medico che si è tenuto recentemente a Torino. Gli organizzatori rilevano che l'Italia è ai primi posti nella Unione Europea per numero di medici sottoposti a processo penale. Durante i lavori è stato sottolineato che la "Professione Medica" è assimilata alle scienze esatte, e gli eventi avversi non prevedibili vengono quindi fatti risalire alla cattiva volontà del medico. Ma la medicina non è una scienza esatta. A fronte di un aumento delle denunce penali, attualmente oltre 10 mila l'anno, i sanitari chiedono di non essere criminalizzati e di venire considerati "lavoratori particolarmente a rischio". Un aspetto che è stato poi sottolineato è quello delle assicurazioni, in cui prezzi, spiegano i promotori dell'iniziativa, "raddoppiano ogni tre anni e non sono più sopportabili". Molte specialità con particolari rischi, osservano i medici "non vengono più assicurate ed i bandi per l'assicurazione delle aziende ospedaliere vanno deserti. Ciò potrà - concludono - all'abbandono di certe specialità, ad un incremento dei costi dovuti alla medicina difensiva e al mancato trattamento dei pazienti ad alto rischio."

Savona

Funzioni primarie da parte dell'Aiuto

Da Diritto Sanitario del 9.1.2004 - CONSIGLIO di Stato - (sullo svolgimento di funzioni primarie, da parte dell'aiuto e sulla connessa retribuitività delle stesse, anche in assenza di formale atto di incarico).

Massima: Lo svolgimento delle funzioni primarie assume rilievo ai fini retributivi indipendentemente da ogni atto organizzativo dell'Amministrazione poiché non è concepibile che una struttura sanitaria affidata alla direzione del Primario resti priva dell'organo di vertice, che assume la responsabilità dell'attività esercitata nell'ambito della divisione (V. la decisione n. 668 del 7.2.200).

Direzione Sanitaria

Ai sensi della L. 5/02/92 n. 175 sulla "Pubblicità sanitaria" si ribadisce che il Direttore Sanitario è personalmente responsabile della pubblicità, che viene svolta a favore della struttura presso la quale egli opera.

Si suggerisce a coloro che accettano incarichi di Direttore Sanitario di verificare la regolarità dei messaggi pubblicitari, diffidando la struttura sanitaria a produrre gli stessi senza la prescritta autorizzazione dell'Ordine dei Medici competente, consapevoli che la responsabilità ricade inevitabilmente sul medico direttore sanitario.

Catanzaro

Il medico deve sempre indirizzare il paziente presso le strutture pubbliche. **E' reato dirottare i pazienti in cliniche private** (Cassazione 960/03). **E' reato "dirottare" in una clinica privata il paziente grave che si rivolge ad una struttura pubblica.** Lo ha stabilito la Seconda Sezione penale della Corte di Cassazione, chiamata a decidere di un medico indagato per abuso d'ufficio e truffa aggravata per aver dirottato in una clinica privata pazienti gravi che si erano rivolti alla struttura pubblica.

Facendosi pagare parcelle salate per prestazioni effettuate come professionista privato. La Suprema Corte ha ricordato che il medico, anche di fronte alle lunghe liste d'attesa e alla carenza di posti letto, deve fare tutto il possibile per operare immediatamente il paziente in una struttura pubblica e, se ciò non sia possibile, avviarlo presso un'altra struttura disponibile, purché pubblica.

Cremona

Attività culturali

La Segreteria dell'Ordine comunica che nella sezione "Attività culturali" vengono riportati gli even-

ti formativi che non si sono ancora svolti.

Considerato che per molti di questi è previsto un numero massimo predefinito di partecipanti e comunque che non è possibile al momento della pubblicazione del presente notiziario conoscere le residue disponibilità di posti, si invitano i Colleghi a provvedere tempestivamente per la loro iscrizione. Per giungere ad una puntuale pubblicazione delle iniziative di formazione è necessario che i Colleghi che le organizzano ne trasmettono i programmi alla Segreteria dell'Ordine in tempo utile (almeno una quarantina di giorni prima dell'evento stesso).

Firenze

Sull'ECM serve una inversione di rotta

Particolare attenzione ai temi dell'ECM è stata riservata dal Consiglio Nazionale della Federazione degli Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri riunito a Perugia lo scorso 16 maggio.

Pur riaffermando il valore tecnico-professionale e deontologico della formazione continua, i Presidenti degli Ordini provinciali hanno sottolineato la scarsa efficacia del programma ECM, gravato da un eccesso di burocrazia e da non poche criticità che a volte finiscono per compromettere il raggiungimento degli obiettivi. In particolare la categoria medica sollecita un più puntuale controllo sull'operato dei referee, più trasparenze e certezze sul numero dei crediti assegnati agli eventi, maggiore correlazione tra percorso formativo ed attività professionale realmente svolta, maggiore controllo sulle capacità didattiche dei providers privati che dovranno prestare attenzione alle finalità culturali più che a quelle di tipo economico. I Presidenti degli Ordini provinciali, nel dare mandato al Presidente della FNOMCeO Giuseppe del Barone di farsi portavoce delle istanze della professione medica in tema di educazione continua, ribadiscono la necessità che l'Ordine, oltre a registrare i crediti formativi acquisiti dagli iscritti, partecipi a pieno titolo al processo di verifica dell'intero percorso formativo attraverso una valutazione di merito degli eventi e degli stessi providers non istituzionali al fine di procedere, quali organi ausiliari dello Stato, alla certificazione dei crediti formativi a garanzia del miglioramento degli standards professionali dei propri iscritti. Il Consiglio Nazionale non esclude di richiedere ai rappresentanti della FNOMCeO in seno alla Commissione Nazionale ECM di rimettere il proprio mandato nel caso non fossero recepite e rese operative misure idonee a valorizzare la qualità del sistema nell'interesse dei professionisti coinvolti e dei cittadini.

Milano

Lombardia: estesa ai cittadini extracomunitari l'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria

La Direzione Generale Sanità della Lombardia/Re-te servizi ed Emergenza urgenza, con nota fax protocollo n. H1.2004.0025239 trasmessa agli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri e alle Autorità competenti il 26/04/2004, stabilisce che il diritto all'esenzione dal sistema di compartecipazione alla spesa sanitaria venga esteso anche ai cittadini stranieri in attesa di asilo (politico o umanitario) e ai familiari a carico.

Il testo integrale della citata nota della regione Lombardia è visibile nel sito dell'Ordine www.omceomi.it nella parte riservata al Bollettino on-line/rubriche 2004 "Le Istituzioni".

(dalla newsletter n° 8 del 31/03/2004)

Modena

Venticinque anni dopo il martirio di Luisa Guidotti Mistrali

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Modena in occasione del venticinquesimo anniversario della brutale uccisione in Africa della Dottoressa Luisa Guidotti Mistrali appartenente al nostro Ordine, durante la guerriglia per l'indipendenza della Rhodesia dalla Gran Bretagna, trova doveroso ricordare la figura esemplare di questa nostra collega che seppe unire alla sua vocazione di medico quella di missionaria di fede fino a giungere al sacrificio della vita.

La dottoressa pur provenendo da una nobile famiglia modenese, spinta dalla sua vocazione, ebbe il cuore di abbandonare una vita sicuramente più facile per recarsi a curare chi aveva più bisogno del suo aiuto e della sua professionalità presso l'ospedale della missione di Souls.

Nonostante i pericoli e la violenza ella non volle abbandonare i suoi malati fino al momento del suo assassinio.

Per questo, e come medici non possiamo che sentirci onorati, il 20 ottobre 1996 è stato avviato il processo di canonizzazione della Dottoressa Guidotti.

Credo che ogni medico, credente o non credente, non possa che inchinarsi al cospetto di chi ha fatto ciò che tutti i medici un giorno hanno sognato di avere il coraggio di fare, ma che poi solo pochi sanno mettere in atto fino al supremo sacrificio.

In questi giorni di violenza, un'altra vittima della violenza, ma operatrice di pace, deve spingerci a continuare la nostra professione nel solco di coloro che ci hanno preceduto, operando per la medicina nella maniera più alta come la Dottoressa Luisa Guidotti Mistrali.

< Pubblicità >

< Pubblicità >

Libri ricevuti

di G. F. Barbalace

IL CAMICE STRAPPATO

Con questo libro Francesco Trimarchi svolge un'attenta analisi della crisi in cui, attualmente, versa la medicina clinica e una riflessione sulla progressiva disumanizzazione del rapporto medico-paziente causata, a suo parere, dall'invasione tecnologica, dalla burocratizzazione della professione e dalla perdita degli antichi modelli comportamentali.

Il progresso tecnologico e il continuo ampliamento delle conoscenze, che pure hanno portato la medicina a grandi e impensati successi, hanno infatti accresciuto la stratificazione della scienza medica e hanno finito per rendere il medico agli occhi della gente un tecnocrate che dimentica sempre più spesso il senso di empatia con il malato.

In questo quadro e alla luce dell'ampio dibattito apertosi in seguito all'attuale riordino del sistema sanitario nazionale, Trimarchi esamina gli interventi fatti negli ultimi decenni nel campo della politica sanitaria e pone una particolare attenzione al percorso formativo dei medici fornendo un'approfondita disamina sulla natura della professione sanitaria nell'era postindustriale dominata, nella ricerca biomedica, dalla biologia molecolare e dalle tecnologie avanzate.

Rubettino Editore, Soveria Mannelli (CZ), E 12,00.



L'ARMATA DEI PROFUMI

Le traversie di guerra di Emanuele Schenardi narrate in questo libro con un linguaggio chiaro e diretto, pur trattando fatti personali, riescono a dar conto, su un piano più generale, del senso di sgomento e di incertezza vissuto dalla nazione dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943.

L'autore racconta la sua avventura bellica in Francia, la sua prigionia in un campo tedesco e poi la fuga solitaria, la successiva prigionia in un campo francese e la nuova fuga con un commilitone e quindi il periodo della clandestinità con i mille espedienti per non farsi più prendere e per riuscire a sbarcare il lunario.

L'argomento bellico, che troppo spesso fa cadere chi scrive trovandosi dalla parte dei vincenti in accenti di arroganza e superbia, a lui, combattente sconfitto, ha dato la possibilità di trovare le motivazioni per riflettere sulle speranze, i dolori e le illusioni degli uomini.

D. De Bastiani, Vittorio Veneto, E 15,00.

COME DIFENDERSI DAL CHIRURGO ESTETICO

Nella società moderna un bell'aspetto è ritenuto indispensabile dalle persone di successo. Per questo motivo, secondo Paolo Santanchè, specializzato in chirurgia plastica, diventa opportuno intervenire in tempo per correggere non solo i propri difetti naturali, ma soprattutto per contenere quelli causati dal passare del tempo. Egli ritiene che, nella lotta della chirurgia al decadimento fisico, bisogna sostituire il vecchio concetto di chirurgia di ringiovanimento con quello di chirurgia di non invecchiamento in modo da far sì che il fisico non invecchi più velocemente dello spirito.

in breve

Vittor Francesco Brasacchio

QUANTI DI SAGGI GRAVITAZIONALI SU FINALITA' DELL'UOMO GALATTICO ED I SUOI NODI COSMICI

Si tratta delle riflessioni sulle finalità dell'uomo, sul futuro dell'umanità e sull'Altra Scienza: i quanti gravitazionali trattati anche per ricordare che molti dei successi registrati in campo medico derivano dalla ricerca biomedica e farmacologica spaziale.

Francesco Tozzuolo editore, Perugia, E 10,00.

Gigliola Tarenna

LE DONAZIONI DI STRUMENTI SCIENTIFICI E MEDICI

E' la settima pubblicazione della catalogazione degli strumenti scientifici e medici donati all'Università degli Studi di Siena dei quali il centro universitario cura la conservazione museale per favorire la conoscenza e la crescita culturale di studenti e pubblico. Nuova Immagine, Siena, E 10,00.

Mario Gallo

LO SPIRITO UMANISTICO NELLA MEDICINA ITALIANA

Un'opera che mette in risalto quanto la scienza medica sia sempre stata strettamente connessa con le arti e gli studi umanistici. Questa ricerca pionieristica, come testimonia la nostra rubrica almeno per l'aspetto letterario, dimostra quanto spesso i medici si dedichino all'arte e alla cultura e pone le basi per più ampi sviluppi dell'argomento.

Editrice Appia, Venosa (PZ).

Ermene M. Campedelli

LA CONFESSIONE

Come una commedia in quattro atti, in un modo molto originale, il libro racconta la vita dell'autore. Nella narrazione i ricordi del passato si intrecciano al commento dei fatti del presente con uno spirito critico che si sforza di approfondire ed ampliare il campo dell'esperienza.

Edizioni Il Fiorino, Modena, E 14,00.

E' una questione di rapporto armonico. Ormai si è capito che un lifting fatto a 55 anni non può essere goduto con la stessa soddisfazione come se fosse stato fatto a 40-45, dopo aver corretto a 30 anni gli zigomi e a 35 le palpebre.

Ma il problema è anche saper scegliere un professionista affidabile. Per questo motivo, nel fornire notizie dettagliate su ogni tipo di intervento estetico, Santanchè fornisce anche precise informazioni sui comportamenti e le proposte di intervento fatte da quei medici di cui è meglio non fidarsi svelando come questi, invece di voler correggere e curare, dimostrano di essere interessati soltanto a "vendere" degli interventi.

Mariotti, Milano, E 14,90.



NEVROSI, IDIOZIE E MALEFATTE DEI GRANDI FILOSOFI

Quasi tutti si sono fatti l'idea che i grandi filosofi abbiano avuto una vita esemplare e virtuosa dice Giorgio Bertolizio in questa sua provocatoria operetta, invece, prosegue citando il pensiero di Nietzsche, già il Socrate tramandato da Platone è una figura caricaturale in quanto sovraccarico di qualità che mai si potrebbero incontrare in una persona sola. Egli fu al contrario un uomo chiacchierone, indisponente e alquanto aggressivo, ebbe una vita modesta iniziata in un sobborgo di Atene e conclusa senza eroismi con una rassegnata accettazione della condanna a morte.

Con questo atteggiamento irriverente, ma non intenzionalmente squalificante, che in fondo prende in considerazione gli aspetti più umani della vita dei principali filosofi, da quelli greci fino a Nietzsche, portato avanti con uno stile tra l'ironico e il colto, tra il provocatorio e il biografico, Bertolizio ci fa conoscere nuovi aspetti della personalità dei più noti pensatori che hanno fatto la storia della filosofia.

Edizioni Clandestine, Marina di Massa, E 11,00.

ENIGMI E ILLUSIONI

Con questo libro Emanuele Fiorini si propone di potenziare le funzioni intellettive del lettore al quale offre una raccolta di divertenti problemi e indovinelli, adatti sia per gli adulti che per i ragazzi.

Impegnarsi a risolvere gli enigmi proposti

confrontando le risposte che si è riusciti a dare con le soluzioni riportate in fondo al volume sarà un esercizio che, guidando il pensiero verso la giusta direzione di ragionamento, promuoverà lo sviluppo delle abilità deduttive e del cosiddetto problem-solving e offrirà la possibilità di considerare l'importanza del pensiero laterale teorizzato da Richard De Bono, cioè di quel modo di pensare tenendo presente che esistono molti altri possibili punti di vista, oltre a quello più immediato, in cui un problema può essere considerato per riuscire a trovarne la soluzione.

Nel dar conto di quanto sia facile imbatcersi, a volte persino nelle situazioni più semplici e banali, in vere e proprie illusioni logiche che conducono a conclusioni errate, questa raccolta di enigmi e indovinelli insegna come evitare di cadere in queste false interpretazioni.

Armando Editore, Roma, E 14,00.

RIVOLTA CONTRO IL PAVIMENTO

Un libro molto originale quello che Paolo Zoli ha scritto imitando lo stile e, in alcune parti, anche i caratteri di stampa dei libri d'epoca rinascimentale. Si tratta di una raccolta di avventure in cui passato e modernità, rappresentati da personaggi della storia, della letteratura e della musica, da una parte, e, dall'altra, dai nuovi eroi dei cartoni animati, si incontrano in una serie di storie fantasiose e rocambolesche che impegneranno molto l'attenzione del lettore.

Il libro sembra scritto apposta per chi sa apprezzare il piacere della lettura, anche della lettura dei libri antichi, per chi sa gustare le citazioni storiche, letterarie e geografiche, per chi sa destreggiarsi con le lingue classiche e con le moderne lingue europee, per chi riesce a districarsi con il periodare cinquecentesco, per chi non si scandalizza della moderna libertà d'espressione e per chi sa apprezzare l'alternarsi, come dicevano gli antichi, dell' "oratio soluta" e dell' "oratio numerosa".

I lettori più esperti potranno dunque dedicarsi con piacere a seguire le gesta del goliardo, baccelliere in medicina, eroe di questo nuovo Novellino, che, tra le moderne automobili, galoppa in sella ad un grifone per le valli della Bassa Romagna. Patron editore, Bologna, E 21,00.



in breve

Arturo Busillo
PER ANTICHE VIE

E' l'ultima raccolta di poesie di questo medico artista, pittore e poeta, che cantando la natura, l'intimità dei sentimenti e le problematiche sociali, con le sue liriche è riuscito ad ottenere molti lusinghieri consensi.

C/so Umberto I n.75, Campagna (Sa).

Fulvio Pecorelli
GLOSSARIO ORTOPEDICO

Un'opera che risulterà di grande utilità per studenti e medici di base, oltre che per gli ortopedici. In essa vengono riportati i lemmi e gli eponimi in stretto ordine alfabetico con l'essenziale definizione del termine specialistico, l'etimologia e gli eventuali sinonimi e contrari. Al glossario è aggiunto un ben fatto dizionario ortopedico inglese-italiano.

Grafiche DIEMME, Bastia Umbra.

Rosita Orifici Rabe
UNA MAESTRA RACCONTA

Si tratta della narrazione dell'esperienza didattica di una mamma divenuta maestra di scuola materna che raccoglie le sue osservazioni sull'educazione dei piccini e i suoi consigli ad insegnanti e genitori per la formazione di bambini più intelligenti e felici.

Edizioni ASIS, Messina.

L'ABC DELLA VITA

In questo volume la Orifici approfondisce i temi espressi nel testo precedente affrontandoli prevalentemente dal punto di vista della famiglia e della donna, cui fornisce amorevoli suggerimenti personali e della migliore pedagogia per seguire i figli dalla nascita alla preadolescenza.

A. Trischitta, Messina.

Un medico tra i tanti in Africa

Laggiù dove si soffre

Rosa Maria Cariati da cinque mesi in missione umanitaria

Una immagine dice più che cento parole. E' questa la risposta che ci ha inviato la nostra collega Rosa Maria Cariati, medico senza età impegnata a Lwena, ormai da cinque mesi, in una missione umanitaria del VIS nel cuore dell'Angola. Le avevamo chiesto una testimonianza scritta sul suo lavoro quotidiano e lei, coerentemente, ha mandato un CD con centinaia di foto fra cui abbiamo scelte quelle che illustrano questo articolo. Scene di vita quotidiana, che rischiano di far apparire quasi normale un impegno che talvolta va oltre le normali competenze di un medico e che non mostrano a sufficienza le difficoltà operative, lo stress fisico, il bisogno di adattamento continuo (dal clima, all'abitazione, all'alimentazione), le frustrazioni legate all'assenza di materiale e attrezzature, l'approssimazione del personale locale, ecc. Niente a cui si è preparati né dall'Università, né dalla propria carriera professionale. Carenze cui si può rimediare solo attraverso una forte dose di umanità e umiltà: caratteristiche che non si apprendono ma che per un medico che si offre per una missione di solidarietà sono essenziali.

(G.B.)



In azione sul campo



Fra i pazienti



Pazienti e Staff



Parenti in ospedale



Riuniti per la S. Messa



Un ambulatorio

< Pubblicità >



Diario intimo madre - figlio

Nel passato la madre apprendeva, durante la visita pediatrica, alcune essenziali nozioni riguardanti l'allevamento del proprio figlio durante il primo anno di vita. Tali nozioni si riferivano essenzialmente a "regole dietetiche", esposte dal pediatra in maniera categorica non lasciando alla

madre la possibilità di chiedere, replicare, approfondire.

Negli ultimi decenni molti passi in avanti sono stati compiuti; le nozioni di puericultura si sono diffuse e permettono alla madre di affrontare i problemi più importanti anche attraverso il colloquio con il pediatra di famiglia, capace di ascoltare ed essere più disponibile.

Si tratta tuttavia sempre di un processo di apprendimento "passivo", con una direzione che va dal medico al paziente (alla madre del paziente).

Nell'Agendario dei dottori Astrei, Bevere e Diano le modalità dell'apprendimento sono diverse. La madre riceve numerose nozioni attraverso la lettura di consigli espressi con sapienza, semplicità e precisione. L'ordine con cui questi consigli vengono esposti nell'Agendario segue un criterio cronologico; in altri termini i problemi sono affrontati secondo l'età del lattante, dai primi giorni di vita fino al termine del primo anno. Inoltre, nello spazio libero riservato in ogni pagina, la madre può scrivere le proprie osservazioni confrontandole con le nozioni scritte nella porzione inferiore della pagina stessa: il processo da "passivo" diventa "attivo" e la madre può ri-

conoscere tutte le variazioni fisiologiche dei processi di crescita e di maturazione che rendono il proprio figlio un "individuo" già dai primi giorni di vita.

Solo tre colleghi di grande esperienza potevano interpretare così bene i bisogni di conoscenza della madre che alleva il proprio figlio.

In realtà, per raggiungere lo scopo che gli Autori si erano prefissi erano necessarie, oltre all'esperienza, anche altre qualità: queste sono una assoluta disponibilità umana associata a una profonda conoscenza teorica della puericultura. Queste qualità hanno permesso a Gianni Astrei di trovare la maniera "giusta" per dare una risposta alle domande e alle perplessità della madre durante il primo anno di vita.

Sono sicuro che i pediatri di famiglia consiglieranno questo Agendario alle madri dei loro assistiti allo scopo di migliorare in modo "attivo" il loro livello di conoscenza, premessa necessaria perché lo sviluppo del proprio figlio avvenga in maniera armonica e serena.

Brunetto Boscherini

Professore Ordinario di Pediatria

CONSIGLI PER LA FELICITA'

PROCEDI CON CALMA TRA IL FRASTUONO E LA FRETTA, E RICORDA QUALE PACE POSSA ESSERVI NEL SILENZIO. 🍀 Per quanto puoi, senza cedimenti mantieniti in buoni rapporti con tutti. 🍀 Esponi la tua opinione con tranquillità chiarezza, e ascolta gli altri: pur se noiosi e incolti, hanno anch'essi una loro storia. Evita le persone volgari e prepotenti: costituiscono un tormento per lo spirito. 🍀 Se insisti nel confrontarti con gli altri, rischi di diventare borioso e amaro, perché sempre esisteranno individui migliori e peggiori di te. Godi dei tuoi successi e anche dei tuoi progetti. Mantieni interesse per la tua professione, per quanto umile: essa costituisce un vero patrimonio nella mutevole fortuna del tempo. 🍀 Usa prudenza nei tuoi affari, perché il mondo è pieno d'inganno. Ma questo non ti renda cieco a quanto vi è di virtù: molti sono coloro che perseguono alti ideali e dovunque la vita è colma di eroismo. Sii te stesso. Soprattutto non fingere negli affetti. Non ostentare cinismo verso l'amore, perché, pur di fronte a qualsiasi delusione e aridità, esso resta perenne come il sempreverde. 🍀 Accetta docile la saggezza dell'età, lasciando con serenità le cose della giovinezza.

Coltiva la forza d'animo, per difenderti nelle calamità improvvise.

🍀 Ma non tormentarti con delle fantasie: molte paure nascono da stanchezza e solitudine. 🍀 Al di là d'una sana disciplina, sii tollerante con te stesso. Tu sei figlio dell'universo non meno degli alberi e delle stelle, ed hai pieno diritto d'esistere. 🍀 E, convinto o non convinto che tu ne sia, non v'è dubbio che l'universo si stia evolvendo a dovere. 🍀 Perciò sta in pace con Dio, qualunque sia il concetto che hai di Lui. E quali che siano i tuoi affanni e aspirazioni, nella chiassosa confusione dell'esistenza, mantieniti in pace col tuo spirito. 🍀 Nonostante i suoi inganni, travagli e sogni infranti, questo è pur sempre un mondo meraviglioso. Sii prudente.

🍀 **SFORZATI D'ESSERE FELICE.**

DA UN MANOSCRITTO DEL 1692 RINVENUTO A BALTIMORA
NELL'ANTICA CHIESA DI S. PAOLO.

Cuore: Task Force Europea

Monaco - Lotta senza frontiere alle malattie cardiovascolari e ai cattivi stili di vita, sempre più diffusi anche tra chi ha già sperimentato un infarto. E' l'obiettivo di una task force formata da 16 ospedali di otto Paesi europei, tra cui l'Italia, lanciata oggi a Monaco al 26.esimo Congresso dell'European Society of Cardiology (Esc). Il progetto, promosso dall'Esc, battezzato 'EuroAction' e coordinato per il nostro Paese da Bortolo Martini, cardiologo dell'ospedale veneto di Thiene, è il primo che si propone di potenziare le linee guida emanate congiuntamente dalle società scientifiche europee. Coinvolgerà in tutto più di 10 mila pazienti e i risultati complessivi sono previsti nel 2006. Allarmanti i dati preliminari della prima parte di 'EuroAction', relativi a 797 soggetti coronaropatici di cui 251 italiani: oltre i tre quarti dei malati reclutati erano sovrappeso, con più di un terzo di obesi, a causa di una dieta scorretta e di un'attività fisica insufficiente; più di un paziente su quattro aveva un livello fuori soglia di colesterolo totale, e oltre i due terzi dei pazienti era un ex fumatore, con un 8% che aveva continuato a fumare anche dopo il primo attacco di cuore. (Adnkronos Salute)

Defibrillatori in strada

Monaco - I defibrillatori posizionati nei luoghi pubblici, utilizzabili anche da personale non sanitario, triplicano la sopravvivenza delle persone colpite da attacco cardiaco lontano da un ospedale. Lo dimostra, per la prima volta, uno studio condotto nel territorio di Brescia, coordinato dal Policlinico di San Donato Milanese e presentato al congresso dell'European Society of Cardiology (Esc) di Monaco. Secondo la ricerca il vantaggio è maggiore in campagna che in città. Ma in media, calcolano gli autori, per ogni sette dispositivi collocati in un luogo pubblico si salva una vita in più ogni anno. Il progetto ha coinvolto 2.186 volontari addestrati, e ha impiegato 49 defibrillatori automatici esterni, aggiunti a un sistema di emergenza territoriale che utilizzava defibrillatori manuali esterni posizionati presso dieci ospedali e due ambulatori attrezzati. Ebbene, confrontando i dati relativi a 692 vittime di arresto cardiaco soccorse prima dell'esperimento con quelli raccolti su 702 pazienti soccorsi dopo l'aggiunta dei 49 defibrillatori, si è osservato che la sopravvivenza passava da 0,9% a 3%: in pratica, triplicava. (Adnkronos Salute)

Per il mutuo è meglio andare dallo specialista!

- Deutsche Bank Mutui ha la cura per i Vostri problemi di mutuo; offre un servizio di consulenza e prodotti appositamente studiati per rispondere alle esigenze dei medici.
- Annovera fra i suoi prodotti alcuni mutui assolutamente flessibili che danno l'opportunità al cliente di gestire in piena libertà il rimborso del capitale, versando quando e quanto fa più comodo.

Deutsche Bank Mutui offre ai medici il MUTUO GRADUATO dove sarete Voi a decidere il piano di ammortamento

La totale assenza di penali e la possibilità di estinguere il finanziamento nel momento in cui lo si ritiene più opportuno, consentono rilevanti possibilità di risparmio rispetto alle più tradizionali forme di mutuo presenti sul mercato. Deutsche Bank Mutui inoltre non vi richiede l'apertura di nessun conto corrente, e non applica spese aggiuntive rispetto a quelle iniziali di istruttoria. Con la formula del mutuo fiduciario poi, Vi consente, a fronte della messa a garanzia di azioni, obbligazioni, fondi comuni di investimento e polizze di evitare le spese notarili e di perizia comuni a tutti i mutui di tipo ipotecario.

Deutsche Bank Mutui ha infine creato una linea appositamente dedicata ai medici: un nostro consulente sarà a Vostra disposizione per indirizzarvi nella scelta del mutuo che fa per Voi, e Vi fornirà consulenza a livello fiscale e legale. Ai nostri incaricati affianchiamo un servizio di contatto col cliente che consente di evitare inutili spostamenti a chi, come Voi, dedica tempo ed energie nella propria professione. La chiarezza e la trasparenza del servizio consentono tempi rapidi di erogazione fino ad un massimo di 1 milione di Euro.

Linea diretta medici: Tel. 0258459472 - E-mail: lineamedici@dbmutui.it
Indirizzo: Via Santa Sofia 10, 20122 Milano

Deutsche Bank Mutui 

Convegno-evento nella Città dello Stretto
incentrato sulla tutela del paziente oncologico

Scritta la "Carta di Messina"

di Nunzio Romeo (*)

Il convegno voluto dall'Ordine dei medici di Messina per sottolineare la necessità di rivedere i percorsi ospedalieri almeno per quanto riguarda i malati oncologici e comunque quelli cronici gravi, ma anche per "cancellare le parole che sono macigni", ha rappresentato un evento per la città. Non soltanto per la qualità dei relatori e il livello degli interventi sia nella mattinata che nella tavola rotonda del pomeriggio, ma perché si è scritto un documento, che porterà il nome di "Messina", sul quale hanno concordato tutti i partecipanti accomunati dall'intento di rivedere alcuni schemi gestionali ospedalieri ormai datati. "La Carta di Messina" a tutela del paziente oncologico vuole rappresentare un contributo in questa direzione e vi sono tutte le premesse perché possa far parte delle linee guida alle regioni da parte del Ministero della Salute rappresentato a Messina dal sottosegretario Antonio Guidi che ha presieduto i lavori del convegno e della tavola rotonda. Un'assise che ha avuto l'alto patronato del Capo dello Stato, il patrocinio dei presidenti di Senato e Camera dei Deputati che hanno anche voluto inviare un messaggio per testimoniare l'apprezzamento dell'iniziativa.

Ad assecondare questo percorso, insieme con l'on. Guidi, il presidente della Fondazione Enpam, on. Eolo Parodi, che al teatro Vittorio Emanuele con la sua prolusione ha conquistato il numeroso pubblico presente vedendosi più volte interrotto dagli applausi della platea nei passaggi in cui ha con vigore sottolineato la centralità del paziente e il riguardo che è dovuto sempre nelle strutture ospedaliere a chi è più vulnerabile, soffre e ha bisogno di aiuto.

Un'occasione che ha visto insieme come relatori il presidente emerito della Corte Costituzionale Antonio Baldassarre, il vicepresidente della Regione Giuseppe Castiglione, i rettori delle università di Messina e Catania, Franco Tomasello e Ferdinando Latteri, il presidente nazio-

nale della Caritas mons. Francesco Montenegro, il Presidente della Commissione affari sociali della Camera on. Giuseppe Palumbo, i professori Fabrizio Starace di Napoli e Alberto Zucconi di Roma.

L'Ordine dei medici di Messina è stato protagonista di una giornata che ha riportato l'intera città in positivo alla ribalta degli organi di informazione nazionali. Una bella pagina per la Città, ma soprattutto per la medicina che ha bisogno di mostrarsi con un volto nuovo, affrancandosi da logiche operative portate avanti per forza di inerzia e per fotocopia, ricalcando abitudini e modelli gestionali ormai superati.

Una manifestazione caratterizzata anche dal rapporto fecondo con il mondo della scuola e del volontariato, in particolare Liceo Maurolico e Croce Rossa, entrambi coprotagonisti del momento convegnistico dedicato alla consegna della "Borsa di studio Silvana Romeo Cavaleri" istituita per onorare la memoria di una giovane madre esemplare, componente del direttivo femminile della Cri, che ha saputo impegnarsi nel sociale anche quando un'ala della sua dolce esistenza è stata irrimediabilmente compromessa fino a impedirle di continuare a volare.

Ma è proprio in quelle condizioni che la medicina deve dimostrare di non essere fatta solo di indagini strumentali e di esami asettici di un corpo; da statistiche o rientri dei costi di gestione; di programmazione di budget; né da casi classificati e incasellati da numeri o sigle più o meno interpretabili.

Una medicina non composta tanto da malattie, ma da malati, pazienti e sanitari.

"Mettere la medicina al centro da sola, con le sue rigide esigenze scientifiche – ha esortato il vescovo Francesco Montenegro, presidente della Caritas italiana – potrebbe determinare difficoltà e incapacità di riconoscere i bisogni umani del paziente; burocratizzare e spersonalizzare il rapporto medico-paziente può portare ad un'eccessiva so-

litudine del malato, il medico così rischia di diventare un'appendice dello strumento tecnologico".

Con il rischio denunciato da David Rothman: il medico è diventato un estraneo... il livello di fiducia è diminuito... la tecnologia porta i medici a mettere le loro mani sulle tastiere piuttosto che sui pazienti...."

Il malato è protagonista del suo male; non una cartella clinica che si ingrossa via via. E il medico deve tornare a scoprire davanti a tutto ciò l'utilità della persona, della parola buona, della partecipazione emotiva al dramma del malato.

Riconoscere ed esaltare la preziosità di ogni vita, l'originalità e l'unicità di ogni persona.

Da qui l'esigenza di immaginare una nuova era del rapporto col malato, di riappropriarsi del giusto equilibrio nel dosare anche l'informazione dovuta sul decorso della sua malattia, al riparo da condizionamenti sanzionatori perché anche il Diritto in questi casi deve sapere fare un passo indietro con un'interpretazione più intelligente dell'art. 32 della Costituzione, pilastro indiscutibile nell'affermare l'inviolabilità della difesa della salute.

Col nuovo Millennio negli ospedali, nelle strutture sanitarie, nella concezione aziendale deve farsi spazio una nuova concezione più illuminata e capace di cogliere le cresciute sensibilità su questo fronte; capace di adeguarsi ai più avanzati standard di qualità della vita che impongono risposte più convincenti e meno burocratizzate: più efficaci e rispondenti alle attese.

A partire dalla terminologia non più accettabile che ancora ricorre a espressioni come "Malato terminale", "cure palliative", "male incurabile" fino alla rimodulazione dei percorsi ospedalieri che da mezzo secolo ricalcano pressoché gli stessi criteri operativi.

In questo la nostra missione non si è esaurita e la sfida avvincente che ci attende sta nel sapere ripartire con nuovo slancio. □

(*) *Presidente Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Messina*

Parlamentari,
giuristi, medici,
giornalisti e
cattedratici,
concordi nel
"cancellare
le parole che
sono macigni"
e nel disegnare
nuovi percorsi
ospedalieri

Figli disabili: le agevolazioni

Si intende persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione. Gli accertamenti relativi alla minorazione, alle difficoltà, alla necessità dell'intervento assistenziale permanente e alla capacità individuale residua sono effettuati da parte delle ASL mediante le commissioni mediche (ex legge numero 295 del 15 ottobre 1990) integrate da un operatore sociale e da un esperto nei casi da esaminare, in servizio presso le ASL.

di **Marco Perelli Ercolini (*)**

Le previsioni di tutela della legge sui congedi parentali hanno assorbito, ampliandole, alcune agevolazioni previste dalla legge numero 104 del 5 febbraio 1992 per i genitori di figli disabili.

Le leggi 104/92 e 53/00 prevedono che la lavoratrice madre, o in alternativa il padre, anche adottivi, di minore con handicap accertato dalla ASL e non ricoverato in istituti specializzati a tempo pieno, abbiano diritto al prolungamento sino ai tre anni del periodo di astensione facoltativo dal lavoro oppure, in alternativa, a due ore di permesso giornaliero retribuito sempre sino al compimento del terzo anno di vita del bambino.

Dopo il compimento del terzo anno e sino al compimento del diciottesimo anno di vita del bambino la madre lavoratrice o, in alternativa, il padre (che deve produrre al datore di lavoro entro 10 giorni una dichiarazione da cui risulta la rinuncia parziale o totale della madre a tale diritto), anche in caso di adozione, hanno diritto per l'assistenza di figlio disabile (ovvero anche parenti o affini entro il terzo grado), in situazione di gravità e non ricoverati, cumulativamente (l'alternatività influenza solo il numero complessivo massimo dei giorni di assenza fruibili al mese) a tre giorni di permesso al mese, anche frazionati a mezza giornata.

Questi permessi sono coperti in base all'articolo 19 lettera a) della legge 53/2000 da contribuzione figurativa.

In caso di contratto a part-time verticale, il numero dei giorni di permesso spettanti va proporzionalmente ridotto.

I permessi sono retribuiti e danno diritto alla maturazione dell'anzianità di servizio, ma non fanno maturare

né le ferie e né la tredicesima (Informativa INPDAP numero 30/2003). Il genitore che assiste con continuità un figlio disabile ha diritto a scegliere ove possibile la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio e non può essere trasferito ad altra sede senza il suo consenso.

L'articolo 4 comma 2 della legge 53/2000 prevede la possibilità ai genitori, alternativamente, per l'assistenza ad un figlio con grave handicap (certificato dalle strutture sanitarie pubbliche) la possibilità di usufruire anche di un periodo di congedo, continuativo o frazionato, non superiore ai due anni.

In base all'articolo 80 della Finanziaria 2001 questo congedo, prima senza diritto alla retribuzione e non computabile ai fini dell'anzianità di servizio e previdenziali, viene ora retribuito sulla base dell'ultima retribuzione percepita dal lavoratore (sino ad un tetto di 70 milioni al 2001 indicizzato annualmente e cioè per il 2002 euro 37.128,09, per il 2003 euro 38.019,16 e per il 2004 euro 38.969,04) ed è coperto, entro certi limiti, da contribuzione figurativa. La Finanziaria 2004 con l'articolo comma 106 ha tolto il limite dei cinque anni dall'accertamento, per cui a partire dal 1 gennaio 2004 i familiari, che hanno titolo, possono usufruire del congedo straordinario come previsto dalle leggi 104/1992 e 53/2000 fin dal momento dell'accertamento da parte dell'apposita commissione ASL o, in caso di sindrome di Down, dalla data di certificazione da parte del medico curante in base al cariotipo oppure per i grandi invalidi dalla data del provvedimento ministeriale che attesta lo stato di invalidità.

Ricordiamo, inoltre, che in base alla legge di riforma delle pensioni (leg-

ge numero 335 dell'8 agosto 1995) ai lavoratori titolari di futura pensione calcolata col metodo contributivo sono riconosciuti i seguenti periodi di accredito figurativo:

- assenza dal lavoro per periodi di educazione e assistenza dei figli sino al sesto anno di età in ragione di 170 giorni per ciascun figlio

- assenza dal lavoro per assistenza ai figli dal sesto anno di età, al coniuge, ai genitori (se conviventi) disabili (ex articolo 3 legge numero 104 del 5 febbraio 1992) per la durata di 25 giorni all'anno, nel limite complessivo di 24 mesi.

(*) *Consigliere di Amministrazione Enpam*

IL CONGEDO STRAORDINARIO PER L'ASSISTENZA A FAMIGLIARI CON HANDICAP	
A CHI SPETTA	Alternativamente, alla lavoratrice madre o al padre lavoratore, anche se adottivi del soggetto affetto da grave handicap. In caso di scomparsa dei genitori, a uno dei fratelli o delle sorelle dei soggetti con grave handicap.
QUANDO SPETTA	Per assistenza di soggetti con handicap in situazione di gravità, ossia affetti da minorazione, singola o plurima, che abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, accertata dalle apposite commissioni istituite presso le ASL.
LE CONDIZIONI	-Possesso del diritto alla fruizione delle agevolazioni per la assistenza del figlio previste dall'art.33 della legge 104/92. -In particolare, se il figlio è convivente il congedo spetta al genitore che lavora anche se l'altro non lavora; se non è convivente il congedo spetta se l'assistenza è prestata in via esclusiva e continuativa.
QUANTO DURA	Due anni complessivamente (tra i soggetti fruitori).
QUANDO SI FRUISCE	Entro 60 giorni dalla richiesta.
TRATTAMENTO ECONOMICO	Il congedo è retribuito con una indennità corrispondente all'ultima retribuzione ed è coperta previdenzialmente con contribuzione figurativa. E' previsto un tetto limite (la legge 23 dicembre 2000 numero 388 - Finanziaria 2001 art. 80 comma 2 lo ha fissato a 70 milioni di lire cioè euro 36.151,98 annui, indicizzati annualmente).
ASPETTI PREVIDENZIALI	Il periodo è coperto ai fini previdenziali da contribuzione figurativa nei limiti previsti dal tetto.

Mostre ed esposizioni in Italia

a cura di Anna Leyda Cavalli

I percorsi dell'Impressionismo ANCONA – fino al 31 ottobre 2004

Questa mostra riunisce circa duecento opere tra dipinti, acquerelli, litografie e acqueforti appartenenti a Monet, Renoir, Sisley, Manet, Guillaumin e pone soprattutto l'accento sul periodo dedicato all'incisione e alle tecniche di stampa Mole Vanvitelliana
telefono: 071 2225031

La scultura dipinta. Arredi sacri dagli antichi Stati di Savoia (1200-1500)

AOSTA – fino al 31 ottobre 2004
Questa mostra porta il pubblico a conoscere le più significative espressioni della scultura gotica conservate nelle terre degli antichi stati di Savoia
Centro Saint-Bénin
telefono: 0165 275902

Dai Macchiaioli agli Impressionisti. Il mondo di Zandomenighi

CASTIGLIONCELLO
fino al 31 ottobre 2004

La mostra ripercorre, attraverso sessanta dipinti sceltissimi e significativi di pittori Macchiaioli ed Impressionisti, il percorso umano ed artistico di Federico Zandomenighi
Castello Pasquini - www.comune.rosignano.livorno.it

Giuseppe Terragni architetto europeo COMO

fino al 30 novembre 2004

Circa ottanta-due progetti ripercorrono l'intera produzione artistica di questo architetto che ancora oggi stupisce per la sua modernità
Ex chiesa di San

Francesco – largo Spallino - telefono: 031 301037

Jiki. Porcellana giapponese tra Oriente e Occidente dal 1610 al 1760

FAENZA
fino al 7 novembre 2004

Mostra dedicata alla porcellana giapponese prodotta nei secoli XVII e XVIII, in parte per i nobili giapponesi ed in parte su commissione per il mercato europeo
Museo Internazionale delle Ceramiche
telefono: 02 77406302

Il Cubismo. Rivoluzione e tradizione

FERRARA
fino al 9 gennaio 2005

Per la prima volta in Italia viene dedicata una mostra all'avanguardia che ha cambiato la storia dell'arte
Palazzo dei Diamanti
telefono: 053 2209988

Machina Mundi. Immagini e misure del Cosmo da Copernico a Newton

FIRENZE
fino al 18 dicembre 2004

Mostra itinerante che illustra, attraverso l'opera di alcune grandi figure di scienziati, il processo storico che ha consentito di elaborare il moderno sistema cosmico
Istituto e Museo di storia della scienza - telefono: 055 265311

Vitrum. Il vetro fra arte e scienza nel mondo romano

FIRENZE
fino al 31 ottobre 2004

Oltre quattrocento reperti archeologici delle più svariate fogge e colori provenienti per la maggior parte da Pompei testimoniano insieme ad alcuni affreschi l'importanza del vetro nell'antichità romana
Galleria degli Argenti
telefono: 055 2654321
055 290383

Dagli Sforza al Design. Sei secoli di storia del mobile

MILANO
fino al 12 giugno 2005

In contemporanea con l'apertura

di un nuovo spazio espositivo, questa mostra documenta sei secoli di storia del mobile attraverso duecento pezzi, dalla fine del XV al XXI secolo
Castello Sforzesco
telefono: 02 88463654

Da Olimpia ad Atene (776 a.C.-2004)

MILANO
fino al 31 maggio 2005

La mostra racconta la storia dei giochi olimpici e dello sport nel mondo antico, dalle origini mitiche e religiose ad oggi
Museo archeologico
telefono: 02 804843

Joan Mirò pittore e scultore ROVERETO

fino al 28 novembre 2004

Circa centoventi opere esposte raccontano la visione della realtà gioiosa e ricca di richiami all'inconscio e ad mondo dei sogni del grande artista catalano
MART – Museo d'arte moderna e contemporanea
telefono: 0464 438887

Ottocento veneto: il trionfo del colore

TREVISO
fino al 27 febbraio 2005

Esposte oltre un centinaio di opere provenienti da musei italiani, stranieri e da collezioni private, in particolare di artisti veneziani e veneti operanti nella seconda metà del secolo
Casa dei Carraresi
telefono: 0422513161

Turner and Venice

VENEZIA
fino al 23 gennaio 2005

Oltre centoventi opere di straordinaria bellezza documentano l'intenso rapporto dell'artista inglese con la città lagunare, visitata per brevi periodi e solo in età matura
- Museo Correr
telefono: 041 5209070

A. Sisley, Barque pendant l'inondation - particolare



Maestro di medicina degli Dei

Dottor Chirone specialista nel trapianto delle ossa

di Fabio Astolfi



Il prode Achille gioca ai dadi con Aiace

"Cantami, o Diva del Pelide Achille l'ira funesta che infiniti addusse luttu agli Achei..." questo, come tutti ricorderanno dai banchi di scuola, è l'inizio del poema epico dell'Iliade, primo best seller della storia, che narra della guerra dei Greci contro la città di Troia. Personaggio principale del racconto omerico è appunto Achille, la cui leggenda, una delle più ricche e antiche della mitologia greca, è resa immortale. Sappiamo infatti che l'eroe fu il settimo dei figli nati dall'unione tra Peleo, re dei Mirmidoni, con la Nereide Tetide, una delle cinquanta Ninfe marine del Mediterraneo. Proprio per il fatto di non essere completamente "divini", la madre cercò di eliminare ogni elemento mortale derivato dal padre immergendo i neonati nel fuoco.

Questa fu la causa della morte dei primi sei fratelli di Achille, che a sua volta stava subendo la stessa prova del fuoco, quando Peleo intervenne, strappando dalle mani della Ninfa il bambino che già si era bruciato le labbra e la caviglia del piede destro. Dopo aver salvato l'ultimo dei suoi figli, Peleo chiese al Centauro Chirone, abile nell'arte della medicina e soprattutto nella chirurgia, di sostituire l'osso bruciato.

Per questo il saggio Centauro disseppellì il corpo del gigante Damiso, famoso per essere stato in vita un veloce corridore, e mise al posto dell'osso danneggiato del piccolo quello corrispondente del gigante. La tradizione, che ricorda non poco l'affascinante romanzo di Mary Shelley "Frankenstein", si affianca all'altra leggenda più conosciuta, che ricorda come Achille, appena nato, fu immerso nelle magiche acque dello Stige, il fiume infernale, per poter divenire così invulnerabile. Ma, ironia della sorte, la previdente Tetide immerse il figlio tenendolo per il tallone, che rimase il punto debole dell'eroe.

L'educazione del piccolo Achille viene affidata a Fenice, maestro di eloquenza e delle arti della guerra, e a allo stesso Chirone, il più saggio e il più giusto di tutti i Centauri, che oltre alla caccia e alla musica, lo istruisce nel campo della medicina, nelle medicazioni, nell'uso di erbe e di so-

stanze medicinali, nonché nella chirurgia. Il giovane veniva inoltre nutrito esclusivamente con viscere di leoni e di cinghiali - così che assimilasse la forza e il coraggio di questi animali - col miele - che doveva dargli dolcezza e persuasione - e con midollo d'orso.

Prima di partire per la guerra di Troia, Achille riceve in dono dal suo maestro Chirone una lancia formidabile, che provocava ferite che solo questa poteva risanare; con tale arma ferisce alla coscia Telefo, re della Misia. La ferita del re col tempo si aggrava (gli antichi medici greci chiamavano "telefeiche" le ferite e le ulcere refrattarie ad ogni cura) e pur di essere guarito decide di offrirsi come guida ai greci, nella loro avanzata contro Troia. Achille, convinto dai compagni, interviene e risana la ferita di Telefo raschiando un po' di ruggine di bronzo dalla lancia magica.

Come suggerisce Plinio, autore della prima enciclopedia del mondo antico, sotto questo mito si nasconde una pratica medica ben conosciuta dai greci, che usavano la ruggine nelle medicazioni delle ferite. Allo stesso modo veniva utilizzata una pianta "vulneraria" molto efficace e non a caso nota agli antichi col nome di achillea. Plinio dichiara inoltre di conoscere molto bene l'uso di tali rimedi ed il procedimento adottato da Achille soprattutto grazie alla tradizione iconografica, che mostrava spesso il momento delle cure apportate al re Telefo.

Ma Chirone non fu solo il maestro di Achille: sotto la sua guida vennero educati Apollo, Teseo, e non ultimo Asclepio (o Esculapio, nell'accezione latina), che diverrà, proprio grazie agli insegnamenti del Centauro, il dio della medicina. Il nome del saggio Centauro è stato dato recentemente ad un corpo celeste - asteroide per alcuni, cometa per altri - avvistato solo da pochi anni tra le orbite di Saturno ed Urano. Proprio per questo legame è considerato l'astro degli autoguaritori, degli sciamani e di tutti i terapeuti. □

**Tra i suoi primi pazienti
il prode Achille dal
tallone vulnerabile
a causa della madre**

Un arcipelago paradisiaco di nome:

Los Roques

di Mauro Subrizi

Los Roques è uno splendido arcipelago di piccole isole coralline situate circa 150 Km a nord della costa centrale del Venezuela, in un'area che si estende per 35 Km da est a ovest e per 25 Km da nord a sud. E' formato da 50 isole sufficientemente grandi da meritarsi un nome, alle quali si aggiungono altre 250 isolotti privi di nome, banchi di sabbia e banchi corallini.

L'arcipelago

Gran Roque è l'unica isola montuosa e costituisce il centro dell'arcipelago in quanto ospita praticamente l'intera popolazione (circa 1300 persone). Tutte le altre isole sono banchi corallini sabbioli e piatti.

Il modo più semplice e pratico per visitare l'arcipelago consiste nel partecipare alle escursioni di due - tre giorni organizzate dalle compagnie aeree che raggiungono Los Roques, presenti con i loro sportelli all'aeroporto Simon Bolivar di Caracas.

L'arcipelago è diventato rapidamente una meta turistica molto frequentata. Quello che richiama i turisti sono le vaste barriere coralline e le spiagge di morbida sabbia bianca. Nel corso degli ultimi anni sono aumentate le infrastrutture turistiche e sono diventati più numerosi anche i servizi aerei per accedere alle isole. I periodi di maggior afflusso turistico sono dalla metà di dicembre alla metà di gennaio.

Il clima di Los Roques è quello tipico delle isole caraibiche. La temperatura media è di circa 27

gradi con punte massime di 33 gradi in luglio e di 23 gradi in gennaio. Le precipitazioni sono scarse e limitate al periodo fra settembre e dicembre.

L'arcipelago è stato dichiarato parco nazionale nel 1972 e dal punto di vista amministrativo dipende dal Distrito Federal.

Al momento dell'arrivo tutti sono tenuti a pagare una tariffa d'ingresso di USD 15.

In origine l'arcipelago era abitato da un gruppo di indios provenienti dalla costa centrale e giunti qui circa un migliaio di anni fa, sino agli inizi del Millecinquecento, quando arrivarono gli europei. Durante il periodo coloniale le isole furono visitate da esploratori, da marinai, da pirati e da predoni, provenienti soprattutto dall'Inghilterra e dalle Antille olandesi.

Agli inizi del XX secolo i pesca-

tori dell'Isla de Margarita furono attratti dall'abbondanza di pesce e gradualmente si stabilirono sull'isola più importante, Gran Roque, riuscendo a cacciare via del tutto gli europei negli anni '50.

La vegetazione delle isole consiste principalmente di cactus, cespugli bassi, erba e mangrovie. La fauna locale è rappresentata soprattutto dalle molte specie di uccelli.

In contrasto alla limitata varietà della fauna e della flora sulla superficie terrestre, l'ecosistema marino è estremamente ricco e vario. Le acque abbondano di pesci: Barracuda, stelle marine, razze, granchi, polipi, aragoste e molluschi. Oggi, dopo un periodo di pesca indiscriminata alle aragoste, durato dieci anni, vi è il divieto di pescare quei crostacei da maggio a ottobre.



In Venezuela un raggruppamento di isole, sino a non molto tempo fa incontaminate, è divenuto una meta da non perdere per gli amanti della natura

Gran Roque

L'isola principale è Gran Roque, situata all'estremità settentrionale dell'arcipelago. Sulla costa sud si trova il villaggio dei pescatori con 1300 abitanti, dove ci sono la stazione della Guardia Nazionale, una settantina di posadas e cinque negozi di alimentari. Non ci sono banche e sportelli bancomat, quindi portate con voi denaro contante. Le vie sabbiose sono fiancheggiate da case dai colori vivaci e sono percorse quasi solo dai pedoni, in quanto gli unici veicoli sono il camion dell'acqua, quello della spazzatura e una mezza dozzina di piccoli filobus elettrici.

Gran Roque è il centro dei trasporti dell'arcipelago. Ad est del villaggio si trova una pista d'atterraggio dove arrivano e partono tutti i voli e la banchina del villaggio è affollata di pescherecci e di yacht di passaggio.

Madrizqui

L'isola più vicina a Gran Roque è Madrizqui, situata circa 1km ad est. Era l'isola preferita dai



dell'arcipelago sorge la stazione biologica marina gestita dalla Fundación Centifica Los Roques. La stazione, aperta ai visitatori, è dotata di vasche dove si allevano tartarughe ed altre specie in via di estinzione.

Molti visitatori vengono a Los Roques per prendere il sole sulle spiagge, che sono pulite, numerose e tranquille, ma l'arci-

pelago è una delle zone più interessanti per lo snorkelling. Tra le località più interessanti vi sono Boca del Cote e Noronquises. Si possono fare anche straordinarie immersioni subacquee per osservare da vicino meravigliosi fondali. L'arcipelago è famoso per essere una delle più belle zone per praticare la pesca sportiva e il windsurf. □

Per i turisti non solo mare e spiaggia: a Dos Mosquises Sur sorge un'interessante stazione biologica marina che è possibile visitare

ricchi abitanti di Caracas che vi costruirono le loro residenze estive prima che l'arcipelago fosse dichiarato parco nazionale.

Dos Mosquises Sur

Sull'isola di Dos Mosquises Sur, all'estremità sud – occidentale



< Pubblicità >

< Pubblicità >

Società Italiana di Igiene Medicina Preventiva e Sanità Pubblica

41° CONGRESSO NAZIONALE SITI

Obiettivo Salute - L'evoluzione Culturale in Europa

20 - 21 - 22 - 23 ottobre, Genova - Centro Congressi Magazzini del Cotone Porto antico

SESSIONE INAUGURALE - Teatro Carlo Felice

- Obiettivo salute - l'evoluzione culturale in Europa

SESSIONI PRINCIPALI - Porto antico

- Alimentazione e salute: ruolo della sanità pubblica
 - L'acqua come determinante di salute
- Epidemiologia e prevenzione delle malattie cronico-degenerative
- Organizzazione dei servizi sanitari ospedalieri e suoi rapporti con il territorio
 - Organizzazione dei servizi Sanitari territoriali
- Comunicazione e percezione del rischio in sanità pubblica

Sono inoltre previsti Simposi e Sessioni Tematiche.

Informazioni: e-mail: segreteria@sitiliguria.it - sito: www.siti2004.it

.....

Società Italiana di Neonatologia - Società Italiana di Pediatria - Università di Cagliari

NEONATOLOGY

29-30th October - Satellite Meetings 28th October

SEDE DEL CONGRESSO:

Palazzo dei Congressi - FIERA INTERNAZIONALE DELLA SARDEGNA - Cagliari

President: Vassilios Fanos

Honorary President: Stefano Chiappe

Honorary Committee: Giulio Bevilacqua, Gavino Faa, Giorgio Rondini, Giuseppe Saggese

CREDITI ECM: Sono stati richiesti i crediti ECM per le seguenti categorie: Infermiere e Medico (Discipline accreditate: Neonatologia, Pediatria e Pediatria - pediatri di libera scelta).

Informazioni: Scientific Secretariat Neonatal Intensive Care Unit - University of Cagliari

Via Ospedale 119, Cagliari - Tel +39/070/6093438; Fax +39/070/6093439; E mail: vafanos@tiscali.it

Organizing Secretariat Biomedia srl - Silvia Terragni - Via L. Temolo 4 - 20126 Milano

Tel. +39-02-45498282 int.217 - Fax +39-02-45498199 - e-mail silvia.terragni@biomedia.net

sito Internet www.biomedia.net

.....

Fondazione Roma Chirurgia - Fondazione Europea Dragan

Cosa c'è di nuovo in Chirurgia

Palazzo Roccagiovine: F.E.D., Foro Traiano, 1/A
(Piazza Venezia) - Roma

PROGRAMMA DEL 2004

22 ottobre

ore 15 - I° Tema: Microchirurgia Ricostruttiva: ricerca e applicazioni cliniche.

ore 17 - II° Tema: Il Mesotelioma Pleurico.

12 novembre

ore 15 - Attualità dei trapianti.

26 novembre

ore 15 - I° Tema: La Parascopia Urologica: la nuova frontiera.

ore 17 - II° Tema: La Ricerca e i giovani

ricercatori: i tumori del pancreas.

17 Dicembre

ore 15 - Le Nuove frontiere nel trattamento della obesità grave.

Informazioni

Fondazione Roma Chirurgia, Via Germanico, 197 Roma

Tel./fax 06.30888226 - Tel./fax 06.3216083

e-mail: fondroma@tiscali.it

Fondazione Europea Dragan, Foro Traiano, 1/A

(Piazza Venezia) Roma

Tel. 06.6797785 - fax 06.6784961

AVVISO PER I MEDICI E LE SEGRETERIE ORGANIZZATIVE

Le notizie inerenti congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche, devono essere rese note alla redazione del giornale dell'Enpam - oltre tre mesi prima dell'evento - tramite posta all'indirizzo Via Torino, 38 - 00184 Roma; via e-mail all'indirizzo giornale@enpam.it; via fax ai numeri 06/48294260 - 06/48294793. Per esigenze tipografiche si invita a trasmettere testi sintetizzati in circa dieci righe. Si ribadisce che la pubblicazione degli avvisi è gratuita.

Chirurgia d'urgenza

28 ottobre, Foggia

Sede del Convegno: Auditorium Palazzo Amgas - viale Manfredi - Foggia

Relatori: E.Cirino, V.Memmo, R.Tersigni, V.Stancanelli, L.Presenti, F.Puglisi, G.Ettore, G.De Sena, A.Cennamo, A.Tricarico, F.Stagnitti, A.Martino, P.Sardelli, E.Restini, N.Catalano

Informazioni: Accreditemento ECM in corso - Partecipazione gratuita

Segreteria Scientifica: Dott. F.Montini - S.C. di Chirurgia Generale II ad Indirizzo d'Urgenza (Direttore : Dott. F.Tricarico) - Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia - Tel.0881 - 733648 - 732479
Fax 0881 - 732480 - E-mail: chirurgenza@ospedaliriunitifoggia.it

.....

Associazione Silenziosi Operai della Croce Centro di Recupero e Rieducazione Funzionale "Mons. Luigi Novarese"

"BLS – D (CON L'AUSILIO DEL DEFIBRILLATORE) "

30 Ottobre Sala convegni del CRRF "Mons. Luigi Novarese" - Località Trompone - Moncrivello (Vc)

Informazioni: Segreteria Organizzativa BONO Sabrina Tel. 0161/42.31.52 - Fax. 0161/43.38.85
e-mail: crrfmoncrivello@sodcus.org - Richiesti crediti E.C.M.

.....

Brain Health Centre

NEUROPSICOFISIOLOGIA

Roma dal 22 ottobre al 29 aprile 2005, a venerdì alternati dalle ore 10.30 alle ore 18.00
(50 crediti per Medici e Psicologi)

Informazioni: Segreteria Organizzativa Cell. 333-2626817



pubblicità

A proposito di Formazione Permanente

di Carlo Ciocci

Il 29 ottobre, in Sicilia, si svolgerà il congresso nazionale della SIFoP. Il Presidente Francesco Losurdo ha annunciato che, oltre ai temi scientifici, si parlerà dello stato attuale del programma ECM.

La SIFoP (Società Italiana di Formazione Permanente per la Medicina Specialistica) è stata costituita in Roma il 15 aprile del 1986; rappresenta la continuità del Comitato di Iniziativa e Programmazione (CIP FNOOMM - SUMAI) costituito nel lontano 1976 con un tempismo che lo colloca tra i primissimi organismi che furono realizzati in Italia con la finalità di provvedere alla Formazione Permanente (FP) dei medici italiani.

Dall'atto della sua costituzione la SIFoP, per rispondere alle sue finalità istituzionali, ha realizzato numerosissimi corsi di FP rivolti agli specialisti ambulatoriali. Più dettagliatamente nell'ultimo decennio, e cioè da quando si sono modificate le norme per il varo dei corsi di FP, sono stati effettuati circa 100 corsi di FP su differenti temi specialistici.

Molti corsi sono stati realizzati in occasione dei Congressi nazionali SIFoP; vi hanno partecipato eminenti figure della cultura medica italiana. Ricorderemo le letture magistrali tenute su argomenti di Nefrologia (Fiuggi, 1993) dal Prof. F. Di Silverio, di Infettivologia (Fiuggi, 1994) dal Prof. V. Laghi, del Metabolismo osseo (Fiuggi, 1995) dal Prof. G. Mazzuoli, di Ematologia (Firenze, 1996-1997) dal Prof. P. L. Rossi Ferrini, di Cardiologia (Roma, 1998) dal Prof. A. Maser, sull'Osteoporosi (Roma, 1999) dal Prof. G. Mazzuoli, di Semeiotica (Bologna, 2000) dal Prof. A. Novarini.

La SIFoP per rispondere al meglio alle esigenze degli specialisti italiani, nel 1998 decise di promuovere dei convegni per formare gli "animatori scientifici" che hanno operato con molto successo nella conduzione dei corsi di FP in quanto divenuti esperti nelle modalità di realizzazione dei corsi stessi; gli animatori erano, così, in grado di valutare il livello culturale dei parteci-

panti e quindi di programmare al meglio le modalità di comunicazione dei docenti.

Al di là dell'oculatazza della scelta dei temi scientifici affrontati, la SIFoP si è sempre occupata anche di informare e formare i partecipanti ai corsi, sull'uso dei mezzi di diffusione dell'informazione che si andavano proponendo ed a supportare il nuovo ruolo che lo specialista ambulatoriale andava ad assumere nella gestione dell'assistenza sanitaria. I massimi esperti della Pedagogia medica italiana hanno condotto questi corsi: ricordiamo, a tal riguardo, il Prof. M. Coltorti e il Prof. Rubba. In questa visione, la SIFoP - in collaborazione con il SUMAI - ha inteso opportunamente aprire i suoi corsi di FP agli specialisti inseriti nelle graduatorie per l'accesso alla specialistica ambulatoriale del SSN; questo si è rivelato un provvedimento davvero utile per gli specialisti italiani.

Ha inteso poi, in collaborazione con le Società Scientifiche di settore, aprire i suoi corsi anche per l'ECM agli specialisti ambulatoriali italiani di tutte le specialità, sia a quelli che operano nei poliambulatori specialistici del SSN, sia a quelli che non hanno rapporto alcuno con il SSN.

La SIFoP è stata una delle prime Società Scientifiche a collaborare con l'iniziativa della FNOMCeO nel realizzare la consulta FNOMCeO - Società Scientifiche, che di fatto si è fatta promotrice di iniziative atte a meglio predisporre il piano innovativo dell'ECM nel nostro Paese.

Nell'ambito delle sue finalità istituzionali la SIFoP ha pubblicato una serie di opuscoli relativi alle modalità tecniche per la realizzazione dei corsi; ha pubblicato le relazioni scientifiche effettuate in occasione dei Congressi nazionali ed i volumi degli Atti dei corsi di FP.

Dal 2001, con l'introduzione del sistema formativo ECM, la SIFoP - seguendo le direttive del Ministero della Salute - ha voluto rendersi partecipe attiva di questo nuovo metodo di aggiornamento iscrivendosi il 7 settembre 2001 come provider.

Nel 2002, con il passaggio dalla fase sperimentale a quella effettiva dell'attivazione dell'ECM nel nostro Paese, la SIFoP ha promosso e realizzato - a livello nazionale - numerosissimi eventi formativi residenziali per diverse branche specialistiche.

Dal 2002 la SIFoP ha programmato annualmente (Fiuggi 2002, Genova 2003) la realizzazione, nell'ambito dei suoi Congressi Nazionali, di sedute scientifiche e sedute di studio sulle evoluzioni dell'ECM in Italia avanzando proposte operative.

Per il 2004 presso Giardini Naxos (Taormina) in occasione del Congresso Nazionale degli specialisti italiani che si terrà dal 26 al 30 ottobre, la SIFoP ha programmato il 29 ottobre il suo Congresso Nazionale nel corso del quale, oltre ad alcuni temi prettamente scientifici, saranno affrontati argomenti relativi allo stato attuale del programma ECM, per il quale da più parti vengono richiesti provvedimenti per renderlo più rispondente alle aspettative ed alle esigenze della classe medica italiana. Vi parteciperanno esperti di pedagogia medica, di Società scientifiche e della FNOMCeO.

DIRETTIVO NAZIONALE SIFOP eletto il 23/04/2004

Presidente:
Francesco Losurdo

Vicepresidenti:
Eliseo Barcaioli, Piero Bergamo

Segretario:
Francesco Buoninconti

Tesoriere:
Ornella Visentin

Consiglieri:
Riccardo Dellavalle, Roberto Lala
Antonio Magi, Giuseppe Nielfi

Segreteria SIFoP:
tel. 062304746-29 fax: 0623219168

VIDEOLAPAROSCOPIA PEDIATRICA

Policlinico "S. Maria alle Scotte" - 28 - 29 ottobre, Siena

Il Corso prevede interventi in diretta dalla sala operatoria e tavole rotonde sulla "Chirurgia Pediatrica Mininvasiva" e sulla "Laparoscopia Pediatrica". Sono stati richiesti i crediti per la categoria dei medici chirurghi, dei farmacisti e degli infermieri.

Informazioni: Segreteria Organizzativa

H.T. Congressi srl - Valentina Zaccanti - Tel. 051/480826 - Fax 051/480582 - e-mail: congreg@tin.it

.....

NEONATOLOGIA PRATICA E D'URGENZA

26 -27 ottobre, Firenze

Presidente Onorario:

Prof. Firmino F. Rubaltelli

Presidente:

Prof. Carlo Dani

Indirizzato a Pediatri e Neonatologi che operano in centri di 1° e 2° livello, ma con attenzione

anche alle problematiche dei centri di 3° livello.

Offre sessioni teoriche e sessioni pratiche a piccoli gruppi.

Informazioni

Segreteria Organizzativa:

Neonatalogia Online Srl, Via Orazio Vecchi, 3 - Firenze

Tel. 335.8334969 e-mail: gioenna@yahoo.it, cdani@unifi.it

Accreditamento ECM in corso

Fax 055-4277428/4271452

Il programma è visibile sul sito: www.neonatalogia-online.it

.....

Società italiana di Pediatria

FIBROSI CISTICA

Palermo, 27 / 30 ottobre

Presidente Comitato Organizzatore

Francesca Pardo

Comitato Scientifico

Francesca Pardo, Cesare Braggion, Virginia De Rose, Serena Quattrucci, Sergio Zuffo

Comitato Organizzatore

Luciana Iapichino, Mirella Collura, Maria Lucia Furnari, Lisa Termini, Gabriella Traverso

Informazioni: Il U.O. Pediatria Centro Regionale Fibrosi Cistica Ospedale dei Bambini "G. Di Cristina" - ARNAS via delle Benedettine, 1 - 90100 Palermo
tel. +39 091/6666373 - 6666186 fax +39 091/6666226
frapardo@tin.it - 2pedcist@ospedalecivicopa.org

Segreteria Organizzativa: Servizitalia Turismo & Congressi via Salvatore Puglisi, 15 - 90143 Palermo
tel. +39 091/6250453 fax +39 091/303150
fibrosicistica2004@servizitalia.net
www.servizitalia.net

ECM: È prevista la richiesta di accreditamento per i Medici e le varie figure professionali

Scuola di Specializzazione in Gastroenterologia dell'Università di Bologna
Federazione Italiana Malattie Apparato Digerente

Malattie infiammatorie croniche dell'intestino

29 ottobre Auletta - Padiglione Nuove Patologie - Policlinico S. Orsola-Malpighi - Bologna

Informazioni - Accredimento ECM in corso - Partecipazione gratuita - Segreteria Organizzativa: Meeting Project
via De' Mattuiani 4 - 40124 Bologna - tel. 051-585792 - fax 051-3396122 - e-mail info@meetingproject.net

.....

Università Cattolica del Sacro Cuore

2nd International Congress on Endometriosis With live surgery from the O.R.

Roma, 29-30 ottobre - Aula "BRASCA"

Presidente: Sebastiano CAMPO

Presidenti onorari: A. BOMPIANI, S. MANCUSO

Informazioni: Segreteria Scientifica: P. Gambadauro, V. Campo

E-mail: gambadauro@endometriosis2004.net

Dipartimento per la tutela della salute della donna e della vita nascente,
Policlinico "A. Gemelli", L.go Gemelli 8, 00168 Roma Tel. 06-30154826 – Fax 06- 3053239

Segreteria Organizzativa:

R. Vanzetti Medicon Italia S.R.L.

Piazza A. Mancini, 4 - 00196 ROMA Tel. 06-3233301 – Fax 06- 3233304

E-mail: laura.pasquino@mediconitalia.it - www.mediconitalia.it

ECM: richiesto il riconoscimento al Ministero della Salute.

.....

Centro Culturale Odontostomatologico

ODONTOSTOMATOLOGIA

12-13 novembre, Monte Carlo – Centro Congressi sea Club – Principato di Monaco

Informazioni: Centro Culturale Odontostomatologico

Presidente: A. Ruspa

Clinica Pinna Pintor srl, Casa di Cura Privata, Via A. Vespucci, 61
10129 – Torino, Italia - tel. 011.544.788 - Fax 011.545.001 - e-mail: aldooruspa@tin.it

Richiesto accreditamento E.C.M. – Ministero della Salute – Italia

.....

PNEUMOLOGIA ED ALLERGOLOGIA PEDIATRICA

Genova - Jolly Hotel Marina 5-6 novembre

Presidente: Rossi Giovanni Arturo

Informazioni: Segreteria Scientifica

Elena Battistini, Giovanni A. Rossi, Oliviero Sacco, Michela Silvestri

Segreteria Organizzativa

iDea Congress

Via della Farnesina, 224 – 00194 Roma

Tel. 06/36381573 fax 06/36307682 - e-mail: info@ideacpa.com

Il congresso seguirà le procedure per ottenere l'autorizzazione presso il Ministero della Salute
per l'attribuzione dei crediti di Educazione Continua in Medicina (E.C.M.)

Scuola Internazionale di Scienze Pediatriche

DERMATOLOGIA PEDIATRICA

28 ottobre - Badia Benedettina - Genova-Quarto

Richiesto accreditamento E.C.M.

Informazioni: Segreteria Organizzativa

Cristina Solza – Claudia Olcese

Direzione Scientifica, Istituto Giannina Gaslini Largo G. Gaslini, 5 - 16147 Genova

tel 010-5636.554/805 - fax 010-3776590 - e-mail: sisp@ospedale-gaslini.ge.it - sito web:www.sispge.com

.....

Psicoterapia dell'Adolescenza

22-23 ottobre – Santa Margherita Ligure – Sala Congressi Grand Hotel Miramare

ECM: Per questo evento verrà richiesto l'accreditamento per Psicologi, Medici ed Educatori.

Informazioni: Comitato Organizzatore Locale

ISAD, Spianata Castelletto 23/5 – 16124 Genova

Tel. 010-2471236 - E-mail: ISAD Segreteria – isad@virgilio.it - Referente: Anna Maria Rosso – am.rosso@tin.it

Segreteria Organizzativa Nazionale Cooperativa “Rifornimento in Volo”

Via Udine 24 00161 Roma - Tel./Fax 06 44246094 329 2304128

e-mail: rifornimentoinvolo@yahoo.it - Referenti: Giovanna Montinari, Luca Lo Cascio

CHIRURGIA PLASTICA DELLA MAMMELLA

Aula Zanetti, Accademia Nazionale di Medicina - Genova 22-23 ottobre, Genova

Direttore: Pietro Berrino

Modalità didattica: Ogni relatore avrà a disposizione circa 3,30 ore suddivise in questo modo:

- breve introduzione
- proiezione video
- intervento teorico sulla tecnica, indicazione, selezione dei pazienti, modalità di esecuzione, complicanze, trattamento
- discussione

ECM: in attesa assegnazione crediti

Informazioni: Accademia Nazionale di Medicina

Via Martin Piaggio, 17/6 16122 Genova - Tel. 01083734236; Fax 01083794260

e-mail: iscrizioni@accmed.net; <http://www.accmed.net>

.....

Associazione Italiana Patologi Clinici Sezione regionale Lombardia

Le Citochine

22 Ottobre Casa di Cura S. Pio X

Organizzatori: Prof. M. M. Corsi, Dr. A. Marocchi.

Moderatore: Dr. L. Stangoni.

Relatori: Prof. Elio Gulletta, Prof. Domenico Lio, Prof. Massimiliano M. Corsi, Dr.ssa Simonetta Granata, Prof. Mario Clerici, Dr. Massimo Locati.

Informazioni: Segreteria Regionale AIPaC: 02-64442296 fax 02-64442901

e-mail: alessandro.marocchi@ospedaleniguarda.it

.....

Educazione Continua in Medicina

GRUPPO BIOSECM - CALENDARIO CORSI 2004

20 Novembre: APPROCCIO DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO PER LA DEFINIZIONE DELL'INFERTILITA' DI COPPIA
Medico/Biologo/Farmacista/Chimico

In corso di accreditamento

29 Novembre: LA RISPOSTA IMMUNITARIA E I PARAMETRI CLINICO LABORATORISTICI NELLA FISIOPATOLOGIA DEL SISTEMA IMMUNITARIO

Medico/Biologo/Farmacista/Chimico 6 crediti formativi

Tecnico di Laboratorio Biomedico 7 crediti formativi

Infermiere 6 crediti formativi

03 Dicembre: ARTROSCOPIA DI GINOCCHIO:

STATO DELL'ARTE

Medico/Biologo/Farmacista/Chimico 6 crediti formativi

04 Dicembre: ARTROSCOPIA DI SPALLA: STATO DELL'ARTE

Medico Chirurgo 7 crediti formativi

.....

Fisioterapista 9 crediti formativi

14 Dicembre: L'INFERTILITA' MASCHILE

Medico/Biologo/Farmacista/Chimico 6 crediti formativi

15 dicembre: FATTORI DI RISCHIO CARDIOVASCOLARI E DEFICIT ERETTILE

Medico/Biologo/Farmacista/Chimico

In corso di accreditamento

16 Dicembre: TECNICHE RELAZIONALI E COMUNICATIVE PER LA CREAZIONE DI UN CONTESTO COLLABORATIVO

Tutte le professioni 7 crediti formativi

Informazioni:

Gruppo Bios: www.gruppobios.net, Direzione Scientifica

(Sig.ra Daniela Castrovillari e

Sig.ra Francesca Puglielli) Tel. 06/80964261/217.

Seminario Nazionale S.I.C.O.A.

"Cuore e Polmone"

Centro Congressi Casa dei Carraresi - 22/23 ottobre, Treviso

Presidente del Seminario: Cesare Proto

22 ottobre Patologie a confronto:

- Il punto di vista del cardiologo e del pneumologo
- Le nuove tecniche di imaging cardiovascolare e respiratorio per la soluzione di vecchi problemi
- Tavola rotonda: aspetti farmacoeconomici e gestionali
- La valutazione interdisciplinare del candidato a chirurgia del polmone

23 ottobre

- La gestione del paziente con insufficienza respiratoria acuta

Informazioni: Segreteria Nazionale SICOA

Viale Tibaldi, 2 - 20136 Milano Tel. 02.8322218

Fax 02.89416232 - e-mail: sicoa@sicoa.net - www.sicoa.net

Segreteria organizzativa:

MICOM s.r.l. Via B. Verro, 12 - 20141 Milano

Tel. 02.89528895 - Fax 02.89518954 - e-mail: micom@micom.it

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena - Struttura Complessa di Chirurgia Toracica

PNEUMOTORACE SPONTANEO DALLA GENETICA AL TRATTAMENTO CHIRURGICO

Aula B. Ramazzini, 22 ottobre

Presidente: Prof. Uliano Morandi

INFORMAZIONI: Segreteria Organizzativa: Ufficio Formazione e Aggiornamento
Tel. 059/4224177 fax 059/4224369 e mail formazione.tutor@policlinico.mo.it

Segreteria scientifica: Dott. Alessandro Stefani, Dott. Christian Casali
Tel. 059/4224110, fax: 059/360159; email: stefani.alessandro@unimo.it
Il Congresso sarà accreditato ECM ed è riservato ai primi 130 iscritti.

.....

Scuola di Chirurgia Laser

“Chirurgia Laser del Cavo Orale e Otorinolaringoiatrica”

21-22 ottobre, Milano - Istituto Nazionale Tumori

Coordinatore: Dott. Luigi Costa

Obiettivi del corso: il corso è rivolto a otorinolaringoiatri, stomatologi e chirurghi maxillo-facciali senza conoscenze specifiche in chirurgia laser e a quanti desiderino migliorare il proprio livello di formazione in questo campo. Il corso è suddiviso nella parte generale comprendente nozioni di fisica, interazioni tissutali e norme di sicurezza, e nella parte speciale riguardante le lesioni nelle diverse sedi anatomiche e la trattazione degli strumenti e delle modalità applicative.

Informazioni: Segreteria Via Venezian, 1 20133 - Milano - Tel. 02-23902523 (ore 12-13), Fax 02-23902194
e-mail: sclband@tiscali.it, sito web: www.scuolachirurgialaser.it

LINEE GUIDA ED E.B.M. IN RIABILITAZIONE

Roma, 4-5 dicembre - Complesso dell'ANGELICUM

Presidente: V. Santilli
Presidente Onorario: I. Caruso
Coordinatore dell'Organizzazione Congressuale:
 Professore D. Martini

Sabato 4 dicembre

- La riabilitazione dell'ictus: linee guida a confronto
 - La riabilitazione dei gravi T.C.E.:
linee guida a confronto
- Linee guida nella prevenzione degli infortuni per la persona disabile
- Linee guida nel trattamento del dolore in riabilitazione

Domenica 5 dicembre

- La riabilitazione nella lombosciatalgia non chirurgica: linee guida a confronto
 - L.G. nelle procedure di erogazione delle ortesi, protesi e ausili
 - Linee guida riabilitative nell'osteoporosi
 - Metodiche e nuove tecnologie in riabilitazione
 - Sistema integrato di riequilibrio posturale - FNP - La spalla e l'anca fulcri essenziali nel trattamento delle rachialgie
- Crediti ECM richiesti per le seguenti figure professionali:
 medici, fisioterapisti, tecnici ortopedici

Informazioni Segr. Organizzativa Management s.r.l.
 cell. 339.43.69.166
 Tel. 06.70.20.590-06.70.30.98.42 – Fax: 06.23.32.82.93
 e-mail: mail.management@virgilio.it

.....
Società Italiana di Pediatria - Università di Udine
Associazione Allergie e Pneumopatie Infantili - Udine

“DAL BAMBINO CHE SI AMMALA POCO E SPESSO AL BAMBINO CHE SI AMMALA VERAMENTE”

Palmanova (Udine) - Auditorium San Marco, sabato 30 ottobre

E' stato richiesto l'accreditamento al Ministero della Salute

Informazioni: Segreteria Scientifica e Organizzativa Mario Canciani, Micol Cossettini
 Clinica di Pediatria, DPMSC Policlinico Universitario
 P.le S.M. Misericordia, 15 33100 Udine - tel. 0432 559244/1 fax 0432 559258 - E-mail: mario.kanzian@med.uniud.it
 Consiglio direttivo della SIP- sez. FVG **Presidente:** Dino Faraguna
 E-mail: dino.faraguna@ass2.sanita.fvg.it

Università di Roma

MEDICINA MANUALE, METODICHE POSTURALI, TECNICHE INFILTRATIVE

Direttore del Master: Prof. V. Santilli

Il Master si propone di approfondire ed aggiornare l'insegnamento teorico e pratico della Medicina Manuale (manipolazioni vertebrali), e di fornire strumenti conoscitivi atti a migliorare le capacità operative, anche nelle tecniche e metodiche terapeutiche di supporto.

Calendario

Durata: il Master ha durata annuale; le lezioni si svolgeranno all'interno di 10 settimane l'anno.

Domanda di ammissione: entro 31 dicembre 2004

Pubblicazione graduatoria: 10 gennaio 2005

Iscrizione: entro il 15 gennaio 2005

Avvio attività didattica: gennaio 2005

Sede: L'attività didattica del Corso sarà svolta presso le strutture afferenti alla Cattedra di Medicina Fisica e Riabilitativa: tutte le strutture Universitarie, Ospedaliere, Enti pubblici e Privati individuate annualmente dal Consiglio Didattico Scientifico.

Informazioni: <http://www.uniroma1.it/studenti/laureati/master/>

Segreteria didattica del Master: Dipartimento di Scienze dell'Apparato Locomotore, Università di Roma "La Sapienza",
 p.le A. Moro 5, 00185 Roma 06.4462630 fax 06.491703

Promotore del Master: Prof. Valter Santilli

Direttore della Cattedra di Medicina Fisica e Riabilitativa
 Piazz.le Aldo Moro 5 - Tel. 06.49914192, valter.santilli@tin.it

Università di Nizza - Facoltà di Medicina

Anatomia Chirurgica e di Chirurgia Plastica ed Estetica della Faccia e del Collo

21-22-23 Ottobre NIZZA

Organizzazione e direzione del corso: J. Santini - P. Kestemont; Presidente G. Botti
DIMOSTRAZIONI OPERATORIE - DISSEZIONI DI CADAVERE - CONFERENZE - ATELIERS

Approcci multidisciplinari al ringiovanimento della faccia e dello sguardo
Blefaroplastica e chirurgia periorbitaria, lifting, tossina botulinica, trapianto di grasso, ecc

Faculty: B. Ascher, J. Bardot, T. Besin, G. Botti, P. Bui, P. Caix, L. Castillo, H. Delmar, L. Fouque, J.L. Gopin, T. Malet,
B. Mole, S. Morax, J.C. Odin, G. Odin, G. Vaille

Informazioni: elysabeth.cortade@atoutcom.com; Org. Scient. santini.j@chu-nice.fr

.....

Scuola di Specializzazione in Gastroenterologia dell'Università di Bologna Federazione Italiana Malattie Apparato Digerente

TRAPIANTO DI FEGATO NEL TRATTAMENTO DEL CARCINOMA EPATOCELLULARE E DELLE METASTASI MALIGNI DEL FEGATO

5 novembre - Auletta - Padiglione Nuove Patologie - Policlinico S. Orsola-Malpighi - Bologna

Informazioni - Accredimento ECM in corso - Partecipazione gratuita - **Segreteria Organizzativa:** Meeting Project
via De' Mattuiani 4 - 40124 Bologna - tel. 051-585792 - fax 051-3396122 - e-mail: info@meetingproject.net.



pubblicità

Regione del Veneto - Azienda ULSS 7 – Pieve di Soligo (Tv)

CARCINOMA COLORETTALE

Castelbrando – Cison di Valmarino (TV)

Edizioni del Corso: 8-9 novembre 2004 / 21-22 febbraio 2005

Obiettivi del Corso: Fornire ai partecipanti un bagaglio di conoscenze teorico-pratiche adeguato per avviare, nell'Azienda Sanitaria di appartenenza, il programma di screening in argomento.

Per poter garantire questo obiettivo risulta indispensabile, e costituisce requisito di ammissione, la partecipazione al Corso di "gruppi operativi aziendali" composti dai seguenti dirigenti medici: igienista esperto in programmi complessi di sanità pubblica; laboratorista esperto in ricerca del sangue occulto fecale; gastroenterologo esperto in colonscopia; chirurgo esperto in chirurgia laparoscopica.

Informazioni: Dr. Sandro Cinquetti, Dr. Gabriele Munegato - Azienda ULSS 7 – Pieve di Soligo (TV)
scinquetti@ulss7.it; gmunegato@ulss7.it - Tel: 0438.664339; Fax 0438.664434

.....

PATOLOGIA E TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT

Torino, 13 novembre - Aula Magna - Azienda Ospedaliera C.T.O. C.R.F.-I.C.O.R.M.A

PRESIDENTE DEL CORSO: Prof. Maurizio Crova

ECM: Il Corso rientrerà nel programma di Educazione Continua in Medicina del Ministero della Salute

Informazioni

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: Il Melograno Servizi Via A. Pigafetta 36 – 10129 Torino tel. 011/505730 fax 011/590940 e-mail: info@ilmelogramnoservizi.com info-congresso on-line: www.ilmelogramnoservizi.com

TRATTAMENTO IPOTERMICO DELL'ASFISSIA PERINATALE

Organizzato e diretto da:
IOLANDA MINOLI

presso l'Istituto Scientifico Universitario
San Raffaele di Milano
Mercoledì, 3 novembre

Lo scopo di questo Corso è diffondere in Italia l'innovativa tecnologia del trattamento ipotermico dei neonati asfittici, dando la parola agli stessi esperti di fama internazionale che hanno portato a termine la sperimentazione controllata di questa nuova metodica. La prima parte della mattinata sarà dedicata alla patogenesi dell'encefalopatia, alla sua identificazione per mezzo della RM ed alla diagnosi precoce mediante monitoraggio continuo con aEEG. La seconda parte sarà dedicata al trattamento ipotermico vero e proprio. Nella sessione pomeridiana saranno svolte esercitazioni pratiche a cura degli stessi esperti, utilizzando apparecchiature progettate e costruite appositamente.

Informazioni:

3 ELLE s.n.c. – Divisione Congressi,
via Solferino 15, 20052 Monza (MI)
Tel. 039 2315593 – Fax 039 2328501
e-mail: 3ellesnc@libero.it

È stata chiesta l'autorizzazione presso il Ministero della Salute per l'attribuzione dei crediti ECM.

Società Italiana di Medicina e Chirurgia Estetica

Inestetismi del volto

Bologna 5 Novembre: TECNICHE AVANZATE DI RIEMPIMENTO - Evento accreditato E.C.M.: 6 pt

Docente: Dr. Claudio Trainotti **Durata:** 1 stage di 8 ore

Bologna 6 – 7 novembre: PEELINGS CHIMICI - Evento accreditato E.C.M.: 10 pt

Docente: Dr. Giuseppe Maria Izzo **Durata:** 1 stage di 12 ore

INFORMAZIONI: Segreteria Organizzativa VALET S.r.l. - VIA DEI FORNACIAI 29/B – 40129 – BOLOGNA

TEL. 051.63.88.334 - FAX 051.32.68.40 - E-MAIL: info@valet.it – WEB SITE: www.valet.it

XV International Symposium - Venice (Italy), October 24-27

Drugs Affecting Lipid Metabolism

Chairpersons: Gotto A.M. Jr. (USA); Paoletti R. (Italy)

Scientific Secretaries: Catapano A.L. (Italy); Ballantyne C.M. (USA)

Informazioni: Main Secretariat Office

DALM 2004 Fondazione Giovanni Lorenzini Medical Science Foundation - Via Appiani, 7 20121 Milan (Italy)

Phone: +39 (02) 29006267 – Telefax: +39 (02) 29007018 - E-mail: dalm@lorenzinifoundation.org

Branch Secretariat Office: DALM 2004 Giovanni Lorenzini Medical Foundation - 6535 Fannin, M.S. A-601 – Houston,

Texas 77030(USA) - Phone: + 1 (713) 7970401 – Telefax: +1 (713) 7968853

e-mail: dalm@bcm.tmc.edu - Home page: http://www.lorenzinifoundation.org/dalm2004/

Congresso SIMLII - Lavoro e Igiene Industriale

Sorrento, 3-6 Novembre, Hotel Hilton Sorrento Palace

Accreditamento ECM, Accreditamento di Eccellenza SIMLII

Informazioni Segreteria Scientifica: Prof. Maurizio Manno, Università di Napoli Federico II, Via S. Pansini 5, 80133 Napoli, Tel. 081 746 3838, fax 081 746 3837, simlii2004@unina.it

Prof. Nicola Sannolo, Seconda Università di Napoli, Piazza Miraglia 2, 80138 Napoli, tel, 0815665150,

fax 081441330, simlii2004@unina2.it

Segreteria Organizzativa: ARITUR SpA, Via San Giacomo 31, 80133 Napoli,

tel. 0815528969, fax 0815520877, aritur@libero.it

"Taglio cesareo"

Venerdì 22 e sabato 23 ottobre

Convegno Nazionale:

Istituto S. Anna, via Lanera - MATERA

Informazioni:

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

ACP Puglia - Basilicata;

Via Monte Rosa 6 - 70022 ALTAMURA (Bari)

Tel/fax 080.3149709, e-mail: acppb@tiscali.it

Fondazione

Istituto Vismara de Petri – San Bassano (Cr)

Cura della persona demente

22 ottobre

Informazioni: Segreteria organizzativa Dott.ssa Maria Teresa Maffini – 0374373165

e-mail maffini@istitutovismara.it

sito web: www.istitutovismara.it

Accreditamento ECM richiesto

Seminari Psicoanalitici

Casa del giovane – Via Gavazzeni, 13 Bergamo

(sono stati richiesti i crediti E.C.M.)

DATE: 18 ottobre Psicosomatica e adolescenza: un caso clinico, **20 novembre** Il corpo come esperienza del Sé, **4 dicembre** Dalla psicosomatica alla

interpretazione psicoanalitica della malattia organica,

29 gennaio 2005 La psicosomatica nella sessualità,

19 febbraio Dalla conversione isterica al sintomo

psicosomatico, **5 marzo** Neuroscienze e psicoanalisi,

9 aprile Idealizzazione e psicosomatica

Informazioni: 3356233518 - 3479498859 - 3332787229

Associazione Italiana Odontoiatri sindacato nazionale di categoria: www.aio.it

Laser, presente e futuro dell'odontoiatra

Bari, 30 ottobre - Sheraton Nicolaus Hotel

In accreditamento ECM

Informazioni Segreteria Organizzativa AIO:

AIO Bari Via San Giorgio Martire, 24 70123 - Bari - Tel./fax 080-5741357 e-mail: aio Bari@aio.it

Dott. Alessandro Lacarbonara

Viale dei Lecci, 46 74015 - Martina Franca - Tel. 080.48384745 e-mail: aleslacarbonara@libero.it

XVI Congresso - Giardini Naxos (ME) - 20-23 ottobre - Centro Congressi Hotel Ramada

La Nutrizione Clinica dal Territorio all'Ospedale le Proteine nelle Patologie Renali e Metaboliche

Presidenza del Congresso: Maria Antonia Fusco - Presidente A.D.I.

Coordinamento: Letizia Ferrara **Associazione Italiana di dietetica e nutrizione clinica (A.D.I.)**

Onlus Via Sallustio Bandini, 10 - 00191 Roma - Tel./Fax 06.36306018 - e-mail: adicentral@libero.it

Informazioni: Segreteria organizzativa

PROMETING Vicolo del Popolo I, 20 - 05018 Orvieto (TR)

Tel. 0763 34 48 90 Fax 0763 34 48 80 - e-mail: info@prometing.it - sito web: www.prometing.it

Elettrocardiografia nell'emergenza-urgenza

10 e 17 novembre

Informazioni

SOC di Pronto Soccorso, Ospedale dell'Az. USL 18, via Tre Martiri 77, 45100-Rovigo, FAX: 0425-394222,

tel.: 0425-393430. Responsabile del Corso è il dr. F. Gemelli (E-mail: algemel@interfree.it).

Segreteria Organizzativa Sig.ra Giovanna Manfrinato (E-mail: prontosoc.ro@azisanrovigo.it)

Istituto Superiore di Agopuntura

Agopuntura

Corsi Anno Accademico 2004-2005

Nelle sedi didattiche di: Roma - Milano- Vicenza- Sassari

Informazioni: Telefono 02-48100725 (fax) Lun./Ven. ore 15/17 - e-mail: info@isagopuntura.org

indirizzo postale: Piazza R. Wagner, 8 - 20145 Milano - sito: www.isagopuntura.org

Regione Campania A.S.L. CE 2

Santa Maria Capua Vetere - Ospedale Melorio

Pelviperineologia..... Presente e Futuro

28-29 ottobre, Santa Maria Capua Vetere

Sedi: S. Maria C.V. - Ospedale Melorio: Area Incontri 28 ottobre - Capua - Vitulazio: Hotel Hermitage 29 ottobre

Presidente Congresso: Andrea Tartaglione

Coordinatori Scientifici: Giuseppe Carannante, Carmine Froncillo

Informazioni: Segreteria Scientifica

Pasquale IOVINE, Francesca REA, Michele SORGENTE

U.O.C. Chirurgia Ospedale Melorio Santa Maria Capua Vetere

tel. 0823/891217-238, fax (Direzione Amm.va 0823/798173)

Segreteria Organizzativa: Giovanna Farina - Meeting Et Words - Via Caudina 16 Maddaloni (CE)

tel. 0823/437898 fax 0823/403141

Psicoterapia Professionale Sistematica Psicopatologia Fenomenologica e Analisi Dialettica

Corso quadriennale

Direttore Didattico: Dr. G. Giacomo Giacomini

Informazioni: la Segreteria scientifico-didattica dell'Istituto è disponibile tutti i giorni feriali dalle 15 alle 18.30

(sabato escluso) in Via Maragliano 8/5, 16121 Genova, Tel/Fax 010-580903

Internet: <http://utenti.lycos.it/istpsico2> - E-mail: giacomini@libero.it

Scuola di Specializzazione di Psicoterapia

Anno Accademico 2004/2005

La società medica italiana di psicoterapia ed ipnosi (SMIPI) con sede: Via Porrettana 466

40033 Casalecchio di Reno (BO), bandisce nuovi posti per l'iscrizione alla scuola di specializzazione in psicoterapia, aperta ai medici ed ai psicologi.

Informazioni: Segreteria tel. 051/573046 oppure 051/932309 - e-mail: inedita@tin.it - sito: www.smipi.it

Società Italiana Maxillo odontostomatologica

"La diversa abilità in maxillo odontostomatologica"

13 novembre, presso il Centro Congressi "Santa Lucia" in Via Ardeatina - Roma

Coordinatori Scientifici: Maurizio Vergnani, Paola Santini, Pier Luigi Lucini

Informazioni Segreteria Scientifica: Vincenzo Palazzo, Andrea Sileo, Massimo Stanzione

Tel. 06 444.00.40 - Fax 06 444.00.40 maxillo.odonto@tiscali.it

Segreteria Organizzativa: segreteria.simo@virgilio.it Fax: 1782212782

U.O. Neurochirurgia, Casa di Cura IGEA, MILANO

Malformazioni scheletriche della giunzione craniocervicale

12 novembre, Casa di Cura del Policlinico, via Dezza - Milano

Presidente: Dr Claudio CORONA **Informazioni e Segreteria Scientifica:** Dr Claudio IRACE U.O. Neurochirurgia

Casa di Cura IGEA via Marcona 69 20129 MILANO - tel e fax: 0270142409

e-mail: neurosurgery@casadicuraigea.it Richiesti accreditamenti ECM

Associazione Italiana Disturbi dell'Alimentazione e del Peso

Disturbi dell'alimentazione e del peso

6 novembre, Circolo Ufficiali - Corso Castelveccchio- Verona

Convegno accreditato ECM per medici, psicologi, dietisti

Informazioni Segreteria Organizzativa: Positive Press - tel. 045-8103915 - e-mail: aidavr@tin.it - fax 045-8102884

Università di Roma "Tor Vergata" - Anno Accademico 2004-2005

Agopuntura Clinica - Master Universitario di II livello

Direttore del Master: Prof. Renato Lauro. Per conseguire il diploma di Master Universitario di II livello in Agopuntura

Clinica è necessario completare i cinque moduli previsti per il compimento dell'intero programma didattico articolato in tre anni e superare l'esame finale teorico-pratico. La durata del Master è di tre anni accademici suddivisi in moduli.

Le domande dovranno pervenire entro il 5/11/2004. La partecipazione al Master esonera dall'Ecm.

Informazioni: Tel. 06-72596987 - 06/7231941 - 06/5816789 - www.uniroma2@it

AID E FAND DENUNCIANO: 'DIVERSITA' PER L'INSULINA'

L'Associazione Italiana Diabetici e la Federazione Nazionale Diabete Giovanile denunciano la disparità nella distribuzione gratuita dell'insulina glargine tra i malati: è infatti possibile l'acquisto solo nei centri regionali autorizzati e non in farmacia, dove è disponibile solo a pagamento. "Purtroppo non tutti i malati che ne avrebbero bisogno oggi possono curarsi con questa nuova insulina, perché viene distribuita gratuitamente solo in centri regionali autorizzati – spiega Vera Buondonno Lombardi, Presidente nazionale FAND – per chi vive lontano da queste strutture, quasi sempre situate nei centri più abitati, l'approvvigionamento di glargine può essere difficile. E l'alternativa è quella di pagare in farmacia il medicinale cui si avrebbe diritto gratuitamente". Il principale obiettivo del trattamento del diabete esordito in età precoce è quello di un controllo glicemico ottimale nel corso delle 24 ore, allo scopo di ridurre il più possibile il rischio di complicanze croniche, particolarmente importante quando si ha a che fare con un bambino in tenera età. "Ciò è oggi possibile con l'uso dell'insulina glargine che consente di ottenere un'insulinizzazione basale ideale, con ridotto rischio di ipoglicemie tra i pasti e facilità di assunzione legata all'unica somministrazione giornaliera" – sostiene Gianna Bona, presidente della Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia pediatrica.

'LIFE, PREVENIRE PER VINCERE' LIBRO FOTOGRAFICO SULL'ICTUS

Informare, educare e sensibilizzare alla prevenzione dell'ictus. È l'obiettivo che Alice si propone di raggiungere con la realizzazione del libro fotografico Life, prevenire per vincere: è una raccolta di fotografie e testimonianze di persone che l'ictus nella loro vita lo hanno incontrato e che proprio per questo hanno deciso di mettere la loro esperienza e il loro coraggio al servizio della prevenzione. "Uno dei principali compiti che Alice si prefigge è ampliare la conoscenza e l'educazione rispetto a tale patologia, sottolineare che l'ictus si può vincere seguendo una terapia farmacologia adeguata che sia in grado di combattere il principale fattore di rischio, l'ipertensione, e adottando uno stile di vita corretto – alimentazione sana, attività fisica, abbandono della sigaretta" spiega il Dott. Giuseppe D'Alessandro, Presidente di Alice. Solo in Italia ci sono 194.000 casi l'anno e sette su dieci non riescono ad avere più una vita come prima e il trenta per cento di loro ha bisogno di assistenza continua. Nel mondo occidentale l'ictus rappresenta la principale causa di disabilità, la seconda di demenza senile e la terza di morte. Ipertensione, alcune cardiopatie, sovrappeso, eccesso di colesterolo, scarsa attività fisica, fumo, abuso di alcool e diabete ne sono i principali fattori di rischio. L'adozione di un corretto stile di vita che preveda l'abbandono della sigaretta, una dieta equilibrata, la passeggiata quotidiana e soprattutto l'adozione di una corretta terapia per l'abbassamento della pressione stanno alla base della prevenzione contro l'ictus.

ONCOLOGIA: SUL SITO AIMAC IL VOLONTARIATO DALLA A ALLA Z

Si è tenuta a Roma la Conferenza Nazionale del Volontariato in Oncologia, presso l'Istituto Superiore di Sanità, con l'obiettivo di creare una federazione delle associazioni per rappresentare le istanze dei malati di cancro. Ad oggi sono 35 le associazioni che hanno deciso di aderire alla FAVO (Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia). Lo scopo è innanzitutto quello di allargare la base associativa per coinvolgere il maggior numero possibile di associazioni, così da raggiungere la stessa capacità di mobilitazione presente negli Usa. L'impegno del Comitato Esecutivo Provvisorio della FAVO è quello di cominciare subito: vincendo la battaglia della riabilitazione, diritto ancor oggi negato. Nel 2004 è prevista la Conferenza di Ovada, dove verranno poste le basi per una strategia vincente e dove verranno eletti gli organi preposti a mettere in atto tale strategia. Se si riuscirà a formare un grande rassemblément la FAVO sarà un credibile interlocutore nel rapporto con le istituzioni per tutelare con impegno i diritti dei malati di cancro e delle persone a loro vicine. La difesa dei diritti dei malati di cancro passa attraverso questa sfida e la Favo ama utilizzare come slogan: "essere molti di più per contare di più". È possibile trovare i testi integrali di tutto il materiale informativo nel sito internet www.aimac.it nato nel 1997 con l'obiettivo di divenire un punto di riferimento costante non solo per i malati, ma anche per coloro che volessero sapere.

(a cura di A. Ser.)

< Pubblicità >

La “cascata” di inni nazionali

Bandiere che sventolano a tempo di musica

di Claudio Tempo

Lussureggiante il campionario di “inni” – nazionali e sovranazionali, di parte e di partito, venuti da lontano o di istantaneità movimentista, sacri e profani, eccetera – al quale, nelle trascorse settimane, fitte di eventi “ufficiali”, è improbabile che l’utente televisivo non abbia prestato qualche attenzione. La nutrice catodica di tutti noi è stata di parola: posto di prima fila in cerimonie di Stato, visite “ufficiali”, riunioni ai vertici, celebrazioni, conventions orwelliane, attivismi elettorali di piazza e di conventicola, competizioni sportive europee e olimpioniche, e tant’altro. Tutti “fatti”, appunto, dove le parti in causa o in gioco desiderano sia evidente la propria identità e che sventolino in musica (e magari anche in canto, inesorabilmente insipiente) i propri orgogli storici, ideologici, aggregativi e così via.

Da qui l’inno: “attestazione evocativa” dei presupposti su cui poggia l’organizzarsi sociologico e psicologico dell’esistenza collettiva, il forgiarsi di emozioni accomunanti e l’istituzionalizzarsi delle convinzioni. Insomma, carta di identità, in note e versi, che solennizza le “ragioni” dei popoli (e, come nelle carte di identità, l’aggiornarsi delle fotografie dà conto della volubilità dei tempi: interessantissima in merito la “Storia degli inni nazionali” di Adriano Bassi, edita dalla Società Dante Alighieri) ma non di meno (vari i livelli del sentire e del pensare e dell’appartenere) dei moti civili (o, magari, incivili) che a tali ragioni hanno fatto (o fanno) da contrappunto. In ogni caso, ancorché non manchino inni esteticamente pregevoli e dalla firma musicale illustre (basti il “Deutschland, Deutschland uber alles” che rinvia ad Haydn), l’“inno” non ha pretese specificamente artistiche. Che sia musicalmente (e poeticamente) “bello” o “brutto”, poco importa, giusto come nella privatissima innicità (c’è anche questa) un’orrenda canzone può significare un amore meraviglioso. Musica e testo diventano inno perché “cantano” ciò che si è (o si vuole esse-

re). Rovello della musica, invece, è essere ciò che “canta”.

Sicché, il reiterarsi di “Fratelli d’Italia” ci ha riportato a quella volta in cui Muti, nonostante la presenza del presidente Ciampi nel palco “regio” della Scala, ritenne di sopassedere all’esecuzione dell’Inno di Mameli. Per non turbare, con un fuori-programma cerimoniale e musicalmente “irrillevante”, la concentrazione dovuta alla “prima della Scala”. Tanto più – si aggiunge – che, dal “boom” degli anni Cinquanta, l’inaugurazione della Scala è venuta imponendosi quale evento economico-politico talmente “cerimoniale” in sé da potersi librare al di sopra di qualsivoglia cerimonialità concomitante. Comunque sia, quel 7 dicembre 1999 il sipario si levò sul Fidelio di Beethoven senza premesse istituzionali e patriottiche.

Ne seguì una baraonda di risentimenti, più o meno strumentalizzanti, prontamente megafonati dai media. Era noto, infatti, che Ciampi ci teneva a che l’inno nazionale riacquisisse funzione di “memento risorgimentale” e a che una sua diffusa esecuzione (fin dalla scuola) richiamasse gli italiani allo storico presupposto unitario. Tuttavia, in molte considerazioni giornalistiche, fu soprattutto l’annoso tormentone relativo all’inconsistenza estetica dell’Inno di Mameli (e di Novaro) a riprendere fiato. E un simpatico articolo di Carlo Maria Celli ricordò il precedente di Claudio Abbado, il quale, da Mosca dove era in tournée con la Scala, annunciò telefonicamente al sovrintendente Paolo Grassi che non avrebbe aperto le serate con l’Inno di Mameli: “troppo brutto”. Al suo posto – per non mandare all’aria il cerimoniale – pensava di utilizzare l’ouverture de “La gazza ladra” di Rossini. Grassi invitò il Maestro a considerare il titolo che avrebbe, così, simbolizzato l’Italia. Le preoccupazioni musicali vacillarono.

Nel prosieguo, com’è noto, le intenzioni di

La “resistenza”
di Muti che
non suonò
“Fratelli d’Italia”
alla Scala
nonostante
la presenza
del Capo
dello Stato

Ciampi, sono state ampiamente accolte. E nel 2001, in occasione del concerto inaugurale del centenario verdiano (il Presidente di nuovo nel palco), Muti aprì e chiuse con l'Inno di Mameli, anzi invitò il pubblico della Scala a cantarlo. Ma quanto si sia precisata la valutazione popolare della funzione simbolica dell'inno lo certifica un recente episodio: all'accusa che la loro azione spezzava in due l'Italia, gli occupanti della linea ferroviaria in quel di Montecorvino Rovello hanno risposto intonando l'Inno di Mameli. In nome dell'Italia e come italiani, dunque, la loro lotta contro discariche e veleni. E' evidente che è proprio in ragione della loro ica-

La Nona Sinfonia di Beethoven "Inno alla gioia" (battezzata dall'Unesco un patrimonio dell'Umanità) è l'inno d'Europa

zionari e, in allora, non inni nazionali (la Marsigliese e l'Inno di Mameli), intese a sua volta simboleggiare che l'avvento di pace e fratellanza sarebbe dipeso dai contributi storicamente più vitali delle nazioni (ed è da notarsi che Toscanini, dirigendo l'opera nel 1943, in piena guerra, aggiunse l'"Internazionale"), ecco che Puccini, nella "Madama Butterfly", legando l'inno degli

Stati Uniti all'agire irresponsabile di Pinkerton, fa intendere quanto proterva possa essere la supponenza nazionalista.

Certo: come

"materiale compositivo", la simbolicità degli inni si presta anche a esiti tutt'altro che glorificanti. E, in un certo senso, ludico e ironico insieme, così avviene nell'iperbolica trasfigurazione virtuosistica alla quale il violino di Paganini costrinse il simbolo dell'Inghilterra ("Variazioni su God Save The King"), e certamente così avviene nel naufragio elettronico che gli inni sub-

iscono in "Hymnen" (1967) di Karlheinz Stockhausen, imponente costruzione che proclama il crepuscolo delle "storicità" visute nelle regioni del mondo, poiché verrà superata da un'"Armonia tra Plurimondi" che renderà inattuale ogni particolarismo.

Sarà. Ma al momento le "individuazioni" sembrano opportune, per via di globalizzazioni anche molto selvagge e di confronti anche violentemente sopraffattori. Perciò la preoccupazione di chi lamenta che la Costituzione Europea non faccia riferimento esplicito alle radici cristiane della civiltà europea. C'è, però, una pagina d'arte, tradotta a simbolo proprio per connotare, con "parola" più forte d'ogni parola, le immense implicazioni spirituali di un'appartenenza: inno dell'Europa, infatti, è l'"Inno alla gioia" della Nona Sinfonia di Beethoven, vertice della creatività musicale europea che l'Unesco ha dichiarato "patrimonio dell'Umanità". Per noi *sufficit*. □



Medici Senza Frontiere



di Giorgio Bartolomucci

Médécins Sans Frontières (MSF da allora per tutti) nasce nel 1971 dall'esperienza che un gruppo di medici e giornalisti francesi aveva riportato a seguito della spaventosa carestia dovuta alla guerra in Biafra. Essi avevano sperimentato l'insuccesso di un'azione medica non ben strutturata, dovuta alla lentezza della reazione da parte della comunità internazionale e la frustrazione legata all'impossibilità di rendere testimonianza dell'esperienza vissuta. Nasce con loro un nuovo sentimento dell'umanitario. Curare ma non parlare? Assistere le persone tenendo gli occhi chiusi? Con il vecchio spirito coloniale ancora vivo da una parte ed un "terzo-mondismo" dogmatico

dall'altra, MSF arricchisce l'azione umanitaria di una nuova prossimità alle popolazioni in pericolo. Due sono stati gli obiettivi di MSF nel suo momento costitutivo: fornire un'assistenza medica efficace e tempestiva, e sensibilizzare e testimoniare attraverso la forza dell'esperienza diretta. Tutto ciò maturando la volontà di avvicinarsi maggiormente alle realtà umane e di agire su di esse direttamente evitando qualsiasi interferenza politica o ideologica, fino a percepire l'altro come qualcuno per cui si è responsabili. Non carità, né assistenzialismo, dunque, ma responsabilità. Questo mandato si concretizza nell'attività medica secondo i principi etici base della pratica medica: cura i malati non solo in quanto



Iran: l'intervento di MSF dopo il terremoto (foto ©Tim Dirven)

Medici Senza Frontiere (MSF) è una associazione internazionale di soccorso medico, con i suoi 33 anni di attività è oggi la più importante organizzazione privata per le emergenze umanitarie. Diciannove sezioni nazionali (Francia, Belgio, Olanda, Spagna, Svizzera, Italia, Svezia, Danimarca, Germania, Canada, Gran Bretagna, Austria, USA, Emirati Arabi, Giappone, Australia, Hong Kong, Norvegia), di cui cinque operazionali, costituiscono la rete internazionale di Medici Senza Frontiere. Nel 2003, sono state quasi 3000 le partenze per il terreno di volontari di 45 diverse nazionalità. Attualmente MSF è presente in ottanta paesi, molti dei quali in stato di guerra. L'associazione conta su oltre due milioni di donatori nel mondo. Nel 1999 MSF ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace in riconoscimento del lavoro umanitario per le popolazioni in pericolo, svolto in maniera neutrale e indipendente nel tentativo di restituire la salute e la dignità alle persone e rappresentando, per questo, una speranza di pace e riconciliazione. Con i fondi del Nobel, è stata lanciata a livello internazionale la Campagna per l'Accesso ai Farmaci Essenziali: in pochi anni, la campagna ha ottenuto importanti risultati per il miglioramento dell'accesso alle cure di milioni di persone che, nei paesi poveri, soffrono di malattie curabili ma dimenticate. Medici Senza Frontiere Italia, costituita legalmente nel '93, si occupa del reclutamento dei volontari, della raccolta di fondi e della sensibilizzazione. Da quando nel 1989, il primo volontario italiano è partito, sono quasi 300 i volontari italiani che hanno portato il loro contributo ai progetti di MSF nel mondo.

tali ma anche in quanto persone. Ma, se il passaporto di MSF per arrivare alle popolazioni in pericolo è la medicina, l'organizzazione, la logistica e gli indicatori che servono al pilotaggio dell'azione sono costruiti intorno alle realtà dei diversi paesi e contesti in cui interviene.

E' per questo che l'azione umanitaria di MSF si sta adeguando alle nuove sfide poste dai rapidi eventi economici e politici del post-guerra fredda, che hanno richiesto un allargamento e una diversificazione degli orizzonti di intervento. MSF sta contribuendo a reinventare modi e luoghi dell'azione umanitaria, prendendo spunto dagli stimoli sempre più consapevoli e pressanti della società civile. Negli ultimi anni si sono moltiplicati i progetti che vanno al di là dell'emergenza: oggi ben oltre il cinquanta per cento delle attività di MSF si sviluppa nell'ambito di situazioni di stabilità. Tra queste nuove priorità di MSF l'accesso a un sistema medico di base in quei paesi in via di sviluppo che ne sono completamente privi è la principale. E di seguito la cura e la prevenzione delle epidemie (colera, malattia del sonno, morbillo, tubercolosi, HIV/AIDS), il trattamento di individui esclusi dal loro contesto sociale (immigrati, poveri, senzatetto, bambini di strada), delle vittime di conflitti e di disastri naturali. Il gesto di solidarietà, di prossimità, è divenuto inoltre inevitabile nelle società occidentali carenti di un

progetto sociale, e rappresenta il punto di partenza dell'azione umanitaria nella dimensione internazionale. Per tutto questo oggi più che mai, e forse noi italiani in modo particolare per la storia che ci ha caratterizzato come popolo, possiamo e dobbiamo essere "senza frontiere" dove "senza" in questo caso è il valore aggiunto che permette il recupero di aspetti dell'etica medica forse appannati, ma mai spenti. "Senza frontiere" e "senza età", come nel progetto che l'Enpam sta con passione facendo crescere. □



STEFANO VAJTHO: UN MEDICO COME PRESIDENTE

Da aprile 2004 nuovo Presidente di MSF è Stefano Vajtho, nato a Venezia nel 1956, laureato a Padova e specialista in Anestesia e Rianimazione. Responsabile dell'U.O. di Pronto Soccorso ed Area di Emergenza dell'Ospedale Civile S. Michele di Gemona Del Friuli (ASS 3 Alto Friuli) nel passato ha svolto diverse missioni con MSF in Africa.

Grassi cattivi...

Si chiamano trans-fat e sono il nuovo incubo dei salutisti americani. Questo nemico annidato nel junk food (patatine fritte, hot-dog, hamburger, donut, biscotti) che abbonda sulle tavole degli americani - e non solo - è da qualche tempo oggetto di una vera e propria campagna da 'caccia all'untore' che si propone di estirpare le malefiche molecole dal territorio americano. Ma cosa sono questi grassi 'trans' e dove si trovano? In natura è possibile reperirne tracce nei prodotti caseari e nelle carni grasse, ma il vero pericolo viene da quelli di derivazione industriale, creati forzando l'idrogeno all'interno degli oli vegetali, in modo da ottenere i cosiddetti oli parzialmente idrogenati e le margarine solide, di grande versatilità e lunga durata. Il problema è che, una volta ingeriti, questi trans-fat si trasformano tutti in colesterolo LDL, materializzandosi così in rischio cardio-vascolare. Già nel 2002 un gruppo di esperti statunitensi, incaricati di redigere delle linee guida nutrizionali, aveva lanciato l'allarme, affermando che non esisteva una soglia al di sotto della quale il contenuto dietetico di trans-fat poteva dirsi sicuro. Ma di fronte alla sostanziale inerzia delle autorità sanitarie e all'ignoranza del pubblico che continua a farcirsi di questi cibi davvero poco sani, il Center for Science in the Public Interest di Washington ha deciso di recente di passare alle maniere forti, lanciando la campagna Trans-FreeAmerica, che da una parte invita l'industria alimentare ad eliminare l'impiego di trans-fat, dall'altra spinge il pubblico a boicottare i cibi che li contengono. Ma il vero obiettivo della campagna è quello di portare la Food and Drug Administration a dichiarare, una volta per tutte, fuorilegge i trans-fat. E qualcosa si sta già muovendo. Il governo danese ad esempio ha già legiferato in materia, tagliando drasticamente il contenuto ammesso di questi grassi nel cibo. Vedendo la mala parata, negli Stati Uniti alcuni colossi alimentari stanno già provvedendo autonomamente a ridurre la quantità di 'trans' nei loro prodotti, mentre dal 2006 per tutti sarà obbligatorio riportare in etichetta la quantità di grassi 'trans', in modo che il consumatore sappia esattamente cosa sta per ingerire.

(Fonte: *Nature Science Update*)



... e grassi buoni

Un gruppo di ricercatori britannici ha creato in laboratorio una pianta di 'super-crescione' ad elevato contenuto di preziosi acidi grassi (omega-3 e omega-6). Una svolta per i vegetariani convinti, visto che gli omega 3 e 6 sono contenuti in natura solo in alimenti 'animali', tipo pesce e uova, ma anche un motivo di preoccupazione in più per i nemici degli Ogm, visto che di questo si tratta. Il super-crescione è stato infatti creato inserendo tre geni presi da alghe e funghi in grado di sintetizzare questi PUFA. Non è chiaro se questo super-crescione farà mai la sua comparsa sulle nostre tavole, ma la ricerca è pur sempre importante perché dimostra che i vegetali - opportunamente ingegnerizzati - potranno essere utilizzati come fonte di questi indispensabili nutrienti. Omega 3 e omega 6 svolgono entrambi un ruolo importante nella regolazione della pressione arteriosa, nel modulare le risposte immunitarie e la comunicazione intercellulare; gli omega 3 giocano invece un ruolo determinante nello sviluppo cerebrale e rappresentano un baluardo contro le cardiopatie e l'artrite reumatoide. I supermercati inglesi hanno già da tempo messo in commercio uova ad elevato contenuto di PUFA, ottenute nutrendo il pollame con cereali arricchiti di omega-3; e forse, in un prossimo futuro, nel reparto vegetali potrebbero far bella mostra di sé anche crescioni e altre verdure ai PUFA. E non è tutto. Le piante arricchite di PUFA presentano altri incredibili vantaggi. Sembra infatti che le mucche che se ne nutrono, producono meno gas intestinali, fatto questo che potrebbe contribuire a ridurre sensibilmente le emissioni gassose responsabili dell'effetto serra. Sembra una curiosità di nessun conto ma, numeri alla mano, ci si accorge che non è una questione da poco. Il metano di provenienza vaccina infatti contribuisce per il 40% delle emissioni da effetto serra nella rurale Nuova Zelanda!

(Fonte: Qi, B. et al. *Nature Biotechnol. Advance Online Publication*, doi:10.1038/nbt972 -2004)

Quando in famiglia si parla di PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

Risparmiare e far fruttare il capitale messo da parte per assicurare ai propri figli un futuro migliore. Come portare a termine un valido piano di risparmio

di Mauro Subrizi

Garantire ai propri ragazzi un sicuro sbocco professionale, frutto di un valido piano di studi, è il sogno di ogni genitore. Ma per frequentare l'università e, successivamente, un master, sono necessari importanti mezzi finanziari. Per assicurare un futuro di successo ai nostri figli occorre risparmiare fin dalla loro più tenera età. Lo scopo di questa pianificazione è quello di ottenere un capitale da destinare loro nel momento in cui iscriveranno all'università o entreranno nel mondo delle professioni. Per pianificare il futuro dei figli vanno fatti alcuni passi indispensabili.

Innanzitutto bisogna determinare il fabbisogno, che è dato dalla somma di voci quali le tasse universitarie, abbonamento trasporti, libri, alloggio, spese di cancelleria, vacanze e spostamenti, tempo libero.

In secondo luogo bisogna accumulare e far crescere il capitale fino alla scadenza prefissata.

Infine ci sarà da distribuire il capitale accumulato quando i figli ne avranno bisogno per i loro studi. Si tratta di accumulare cifre notevoli: un anno di università tra tasse, libri e spese di mantenimento può costare oltre settemila euro. La cifra aumenta, fino a raddoppiare, se si studia fuori sede o se si frequenta una università privata.

Il costo dell'educazione va au-

mentando: tra dieci anni, per esempio, per garantire un piano di studi quinquennale occorreranno anche quarantamila euro attuali (ossia con lo stesso potere d'acquisto che hanno oggi). Perciò, se cominciate oggi il vostro piano d'accumulo, in un'ipotesi intermedia, dovrete investire dai tre ai cinquemila euro all'anno per 10 anni.

Qualsiasi piano di risparmio per i figli, anche se ben studiato, corre il rischio di non essere portato a termine se viene meno la capacità di lavoro della persona sulla quale gravano i versamenti. Ecco perché dovranno sussistere adeguate coperture assicurative del percettore di reddito.

Dopo aver determinato quanto risparmiare, occorre individuare le formule di investimento più adatte allo scopo che ci siamo prefissi.

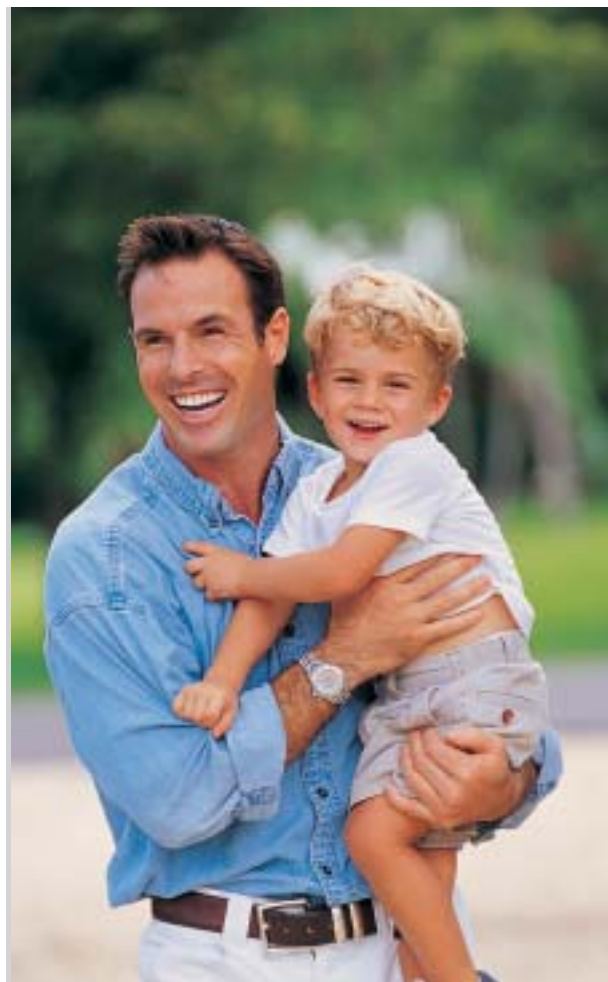
Il mercato offre principalmente due alternative.

La prima è la **polizza vita**. Le compagnie di assicurazione offrono vari prodotti per assicurare un capitale ai figli. La formula classica è la polizza di capitale differito o di rendita differita abbinata a una garanzia sulla premorienza o sull'invalidità del contraente. Alla scadenza potrete optare per un capitale in un'unica soluzione o per una rendita temporanea. Ricordatevi che l'interruzione del piano è

penalizzante nei primi anni di versamento dei premi.

La seconda alternativa è data da **Piani di accumulazione dei fondi comuni d'investimento**.

La sottoscrizione di un **Pac** di un fondo comune, abbinata ad una polizza temporanea caso morte in grado di assicurare la premorienza del capofamiglia, è una valida soluzione per il problema che ci siamo posti. Con questo strumento, alla luce del lasso di tempo preso in considerazione (dieci anni e più), è possibile una maggiore crescita del capitale impiegato destinandone una quota consistente ai fondi azionari internazionali. □



Non solo un passatempo

di Carlo Ciocci

La vita del collezionista è scandita da due momenti: quando la raccolta è all'inizio ed è facile trovare gli oggetti che poi verranno adeguatamente conservati; e successivamente, quando la raccolta si è arricchita e diventa difficile trovare il "pezzo" che manca

PORTACHIAVI

Chiavi di casa, della cantina, della macchina, del motorino, della casa al mare o in campagna. L'elenco potrebbe continuare a lungo, ma in questa sede non interessa tanto conoscere di quanti beni dispone una persona. Semmai comprendere il motivo per il quale, ad un certo punto, a qualcuno venne in mente di realizzare un oggetto in grado di conservare le chiavi in modo da distinguere le une dalle altre. Ed è questo uno tra i motivi per cui vide la luce il portachiavi tra i quali - come si apprende sfogliando "Collezionismo minore" di Massimo Alberini - possedere quello realizzato nel 1921 dalla casa automobilistica francese Citroen rappresenta il sogno di tutti i collezionisti del settore. Gli anni che seguirono furono caratterizzati da portachiavi che riproducevano miniature di oggetti tra cui automobili, televisori, bussole e forbici, queste ultime a volte funzionanti. Tra i fatti curiosi va ricordata l'iniziativa dell'associazione Francia-URSS che ai nuovi abbonati regalava il portachiavi di Gagarin e l'episodio, verificatosi a Casablanca, di un uomo che ritenendo di fare un grande affare scambiò la propria macchina (una FIAT 600) per mille portachiavi. A parte le esagerazioni, un settore specifico del collezionismo di portachiavi viene oggi dall'ambito militare: per la felicità dei collezionisti non c'è reggimento che non abbia il suo.

SCATOLE DI LATTA

Per questo genere di collezionismo bisogna principalmente ringraziare i procedimenti di stampa sul metallo realizzati sul volgere dell'800, i fabbricanti di biscotti e caramelle, coloro che importavano tè o caffè o producevano prodotti sott'olio, come le sardine. Furono questi ultimi che per primi fecero uso delle scatole di latta. In particolare, per quanto riguarda i biscotti, molti ricorderanno che sino a non molto tempo fa venivano venduti in scatole che spesso, una volta consumato il contenuto, venivano conservate per contenere gli oggetti più svariati. La produzione di queste scatole si fece con il tempo così raffinata che nel 1978 venne pubblicato a Parigi, a cura di Georges Herscher, un volume dal titolo "L'art et les biscuits", che prendeva in considerazione le scatole di latta prodotte dal biscottificio Lefevre Utile tra il 1897 ed il 1914. Oggetti, neanche a dirlo, che farebbero la felicità di ogni collezionista.

ACCENDINI

A parte gli appassionati del settore che sono ovviamente degli esperti, sarà una scoperta per molti sapere che gli accendini risalgono addirittura al '600. Certo, parliamo di accendini con pietra focaia, niente a che vedere con quelli moderni. Resta il fatto che già da diversi secoli gli uomini avevano provveduto a realizzare un meccanismo in grado di accendere una fiammella. Nel '700 fecero capolino accendini in grado di sfruttare la reazione tra clorato di potassio e l'acido solforico. Attualmente, gli accendini sono a

benzina o gas. Era ovvio che questo oggetto, data anche la lunga storia che ha alle spalle, non sfuggisse all'attenzione dei collezionisti che hanno la possibilità di sbizzarrirsi tra quelli da tasca, quelli da polso e quelli da tavolo. Una curiosità: nel corso della prima guerra mondiale i soldati in trincea avevano imparato a costruire accendini a benzina utilizzando i bossoli delle cartucce. Quando si dice che la necessità aguzza l'ingegno.

COLTELLI

Sempre sfogliando "Collezionismo minore" di Massimo Alberini si apprende che collezionare coltelli - classificati dalla legislazione di diverse nazioni quali vere e proprie armi - è un'attività molto diffusa. L'origine del coltello è da ritrovarsi nelle pietre che l'uomo primitivo affilava rendendole taglienti; ma la sua affermazione come oggetto di pregio deve farsi risalire al tempo in cui i maestri artigiani che producevano le armature e le spade decisero di produrre anche coltelli di notevole fattura. Per venire, poi, a tempi relativamente più recenti non va dimenticata l'esperienza dei cowboy che in America erano sempre in marcia per conquistare nuovi territori. Ebbene, questi uomini, oltre al mitico Winchester, erano soliti portare con sé un coltello utile per radersi, per cucinare gli animali cacciati e, perché no, per estrarre le pallottole ricordo di qualche incontro con rivali, indiani e... lo sceriffo. Alcuni di questi coltelli erano davvero pezzi unici perché lavorati a mano con particolari incisioni sia sul manico che sulla lama. Tutti coltelli per una grande collezione.

< Pubblicità >

< Pubblicità >

< Pubblicità >

< Pubblicità >

La moda dei fiori e i fiori alla moda

di Diana Geraldini

Anche i fiori seguono le mode: petunie, ciclamini, viole del pensiero, tagete, ai nostri giorni vanno alla grande e accendono con i loro colori giardini e terrazzi. Hanno dunque preso il sopravvento su altri fiori che oggi sembrano spariti e dimenticati. Ma non è del tutto vero: a volte

Hanno preso il posto di piante che oggi sembrano dimenticate. Ma è proprio vero?

capita, frequentando antichi giardini o passeggiando per boschi e campagne, di ritrovare piante che parevano estinte, uscite dalle mode attuali. E' però difficile che i fiori scompaiano definitivamente; semplicemente si nascondono in attesa di tempi migliori dicendo: "Aspettate, vedrete che anche noi, un giorno, torneremo in auge". E difatti negli ultimi tempi piante dimenticate si stanno riaffacciando nei vivai, incontrando l'interesse, sempre maggiore, del pubblico che si va sensibilizzando alla cultura del verde. Forse si tratta di fiori finiti nel dimenticatoio, per la loro semplicità e sobrietà, ma che, riscoperti, si fanno ammirare per colore, profumo e delicatezza.

Nel ripescare dall'oblio alcune di queste piante, cominciamo a parlare del **mughetto**. Narra la leggenda che le lacrime versate dalla Madonna sotto la Croce si trasformarono in fiori candidi, appunto nei mugheretti. Al tempo dei romani antichi i giovani ne facevano omaggio alle fidanzate durante le Calende di Maia, cioè a maggio.

Il motivo è presto spiegato: con le sue corolle bianche, nascoste nelle zone ombrose e buie del sottobosco, il mughetto simboleggia le timidezze, l'innocenza, la verginità.

Un'altra pianta dimenticata è l'**Amaranthus caudatus**, con i suoi vivaci fiori rossi riuniti in racemi lunghi anche mezzo metro, una volta presente in molti parchi. Altri fiori spariti, ma che un tempo popolavano i giardini, sono le **viole cornute** dai colori accesi, i **garofanini** dei poeti, l'**althaga** dalle inflorescenze che

vanno dal rosa al rosso carico, la **bignonia**, dai grandi fiori imbutiformi gialli o arancione, l'**ortensia** rampicante. Insomma, perché non andare alla riscoperta di questi "desaparecidos" del mondo vegetale che potranno rendere diversi i vostri giardini e le vostre terrazze?

Omero racconta che Ulisse, nel lungo peregrinare per i mari, un giorno approdò con le sue navi in una spiaggia deserta; per accertare che non ci fossero popolazioni ostili, mandò in avanscoperta alcuni suoi uomini.

Non vedendoli tornare si addentrò nel territorio dove s'imbatte nei lotofagi, uomini che mangiavano i fiori del **loto** o meglio i grossi semi di questa pianta acquatica capaci di sradicare dalle loro menti qualsiasi ricordo.

Anche i marinai di Ulisse s'erano messi a banchettare con quella gente divorando la deliziosa pietanza vegetale, ancor di più dolce del miele. Essendo diventati del tutto smemorati e non volendo più tornare alle navi, Ulisse fu costretto a legarli e a trascinarli alla spiaggia, tenendosi alla larga da quel cibo inebriante.

Nel raccontare questa storia Omero deve essersi ispirato ad un fatto reale cioè all'usanza degli egizi di cibarsi dei semi scuri del loto che

cresceva nelle acque del Nilo, traendone anche una farina con la quale si produceva un pane raffinato e una bevanda alcolica. Dunque questa pianta acquatica ha una storia antichissima e una simbologia religiosa comune a molti popoli, le cui civiltà fiorirono oltre che in Egitto anche in Oriente. Il fiore del loto ricorre in strutture edilizie, come i capitelli delle colonne egizie, o nelle icone divine, come, ad esempio, nello scettro di Iside per simboleggiare la fecondità del Nilo. Nella religione Induista questo fiore costituisce la prima rappresentazione dell'essere Supremo: dal loto, schiusosi dall'ombelico di Vishnu, nacque Brahma, creatore di tutti gli esseri. Anche Budda siede su una foglia di loto, mentre le altre divinità sono raffigurate in piedi sulle corolle di tali fiori.

Il loto affonda le sue radici nell'acqua che, per una buona riuscita della pianta, deve essere calma o tutt'al più mossa da una leggera corrente. Foglie e fiori emergono per parecchi centimetri dal pelo dell'acqua e le corolle, quando sono chiuse, hanno forma globosa per poi aprirsi lentamente fino a formare un fiore appiattito largo anche 30 centimetri, dal colore roseo, porpureo o giallo, a seconda delle specie. Alla caduta dei petali (il fiore non dura più di un paio di giorni) in cima allo stelo resta una grande capsula piena di semi che, cadendo in acqua, danno vita a nuove piante.

Se in un giardino esiste un corso d'acqua o è stato creato un laghetto, queste piante straordinarie non possono mancare perché danno un sapore esotico e vivace ad angoli che altrimenti resterebbero squallidi. □





Atahotel Naxos Beach Resort



Atahotel Naxos Beach Resort

Giardini Naxos (ME)

Tel. +39.0942.6611

Fax +39.0942.51573

prenotazioni@hotelnaxosbeach.com

Un villaggio da sogno completamente rinnovato. E' perfetto per chi desidera vivere una vacanza balneare e per chi desidera intraprendere itinerari culturali. Dispone di 189 camere in hotel (di cui 19 suites) e 453 camere in bungalows, di 5 ristoranti di cui 1 per bambini, di un ampio programma di animazione sportiva e ludica, diurna e serale in grado di viziare tutti gli ospiti inclusi i più piccoli.

"Il blu del mare di Sicilia"

**"Sconto 20%
agli iscritti Enpam"
per entrambe
le strutture**

Atahotel Capotaormina

Taormina (ME)

Tel. +39.0942.572111

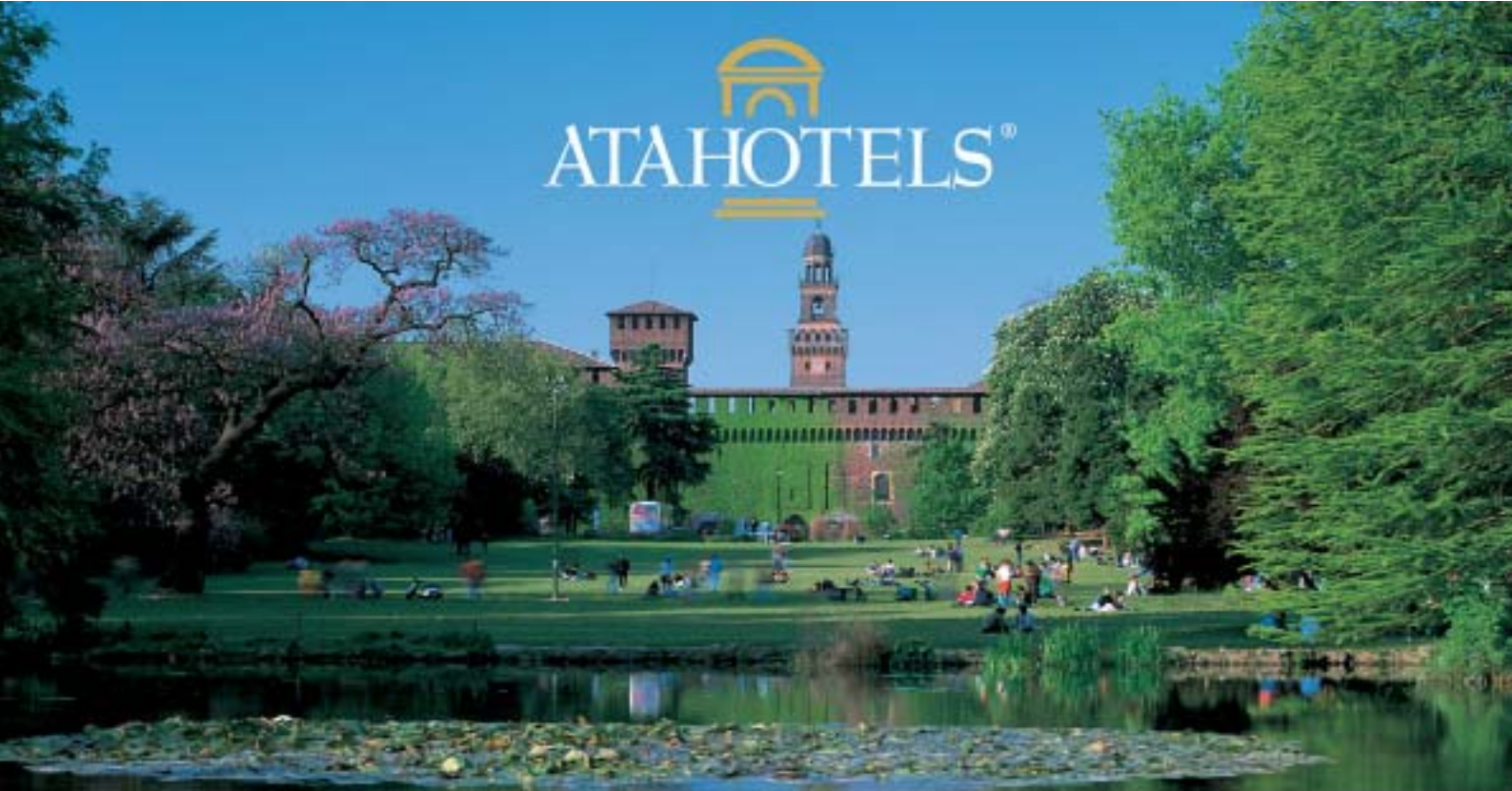
Fax +39.0942.625467

prenotazioni@capotaorminahotel.com

E' situato sulla punta di un promontorio roccioso che si allunga ai piedi di Taormina. Dispone di 202 camere di cui 6 suites, di spiaggia privata attrezzata, piscina di acqua di mare, di ampie terrazze e giardini panoramici. Dispone inoltre di un Centro Congressi con 8 sale fino a 450 posti.



Atahotel Capotaormina



Una Milano inedita, da assaporare durante il week-end.

Vivere una grande città, andare alla scoperta di quei luoghi, monumenti, o musei, che hanno fatto la nostra storia, riscoprire i sapori della cucina tradizionale lombarda che non conoscevamo o che avevamo semplicemente dimenticato



Offerta esclusiva per gli Iscritti Enpam



140,00 € a persona

OFFERTE SPECIALI WEEK-END NEGLI ALBERGHI DI PROPRIETA' ENPAM



170,00 € a persona

L'offerta include: 2 pernottamenti in camera doppia con prima colazione a buffet, welcome cocktail, ingresso in un museo cittadino, 1 cena tipica con vini regionali e omaggio in camera.

Un bambino fino a 12 anni in camera con genitori: pernottamento e prima colazione gratuita.

Tariffa netta non commissionabile, valida per le notti di venerdì, sabato, domenica e giorni festivi.

Le tariffe sono applicate ad un contingente di camere secondo disponibilità. L'offerta non è cumulabile ad altri sconti e promozioni.

Prenotazione obbligatoria da effettuarsi presso l'albergo almeno 7 giorni prima della data di arrivo e garantita da carta di credito. Pagamento in albergo alla partenza del cliente.

ATAHOTEL QUARK

Via Lampedusa, 11/A ingresso via V. Ferrari - 20141 Milano

Tel. +39.02.84431 - Fax +39.02.8464190

www.quarkhotel.com

prenotazioni@quarkhotel.com

ATAHOTELS S.p.A.

Direzione Generale - Via Lampedusa, 11/A 20141 Milano

Tel. +39.02.895261 - Fax +39.02.89503643

www.atahotels.it

direzione@atahotels.it - commerciale@atahotels.it

ATAHOTEL EXECUTIVE

Viale Don Luigi Sturzo, 45 - 20154 Milano

Tel. +39.02.6294.1 - Fax +39.02.29010238

www.hotel-executive.com

prenotazioni@hotel-executive.com

< Pubblicità >

< Pubblicità >

Hotel convenzionati di proprietà dell'ENPAM

ABANO TERME (PADOVA)

Hotel Terme Magnolia****

Tel. 049/8600800 - Fax 049/8602648

Prezzi per persona al giorno minimo 3 giorni in mezza pensione in camera doppia da Euro 63 a Euro 77. Prezzi a persona in camera singola a mezza pensione minimo 3 giorni da Euro 76 a Euro 90. Animali ammessi su richiesta e di piccola taglia Euro 13 al giorno, posti esclusi. Sconto 20%.

ARCIDOSO

Hotel Toscana*** - Tel. 0564/967486

Prezzi al giorno per persona in camera doppia alta stagione mezza pensione Euro 50 - Bassa stagione mezza pensione Euro 43 - Prezzi al giorno per persona in camera doppia uso singola alta stagione in mezza pensione Euro 60. Bassa stagione in mezza pensione Euro 53. Le tariffe a pensione partono da un minimo di 3 giorni consecutivi. Sconto 10%.

Residence "Lo Scoiattolo"

Tel. 0564/967111

LACCO AMENO - ISCHIA (NA)

Grand Hotel Terme di Augusto**** - Tel. 081/994944

Prezzi giornalieri di mezza pensione per persona in camera doppia da Euro 77 e Euro 104. Sconto 20% sulle tariffe relative alla mezza pensione escluso IVA, al medico, ai loro familiari, ed ai componenti del nucleo familiare alloggiati nello stesso periodo anche se in camere diverse, a pensionati e vedove.

Detto sconto non potrà essere cumulabile con altri previsti dal listino e la prenotazione dovrà essere effettuata direttamente senza avvalersi di intermediari (agenzie di viaggio) precisando l'appartenenza all'ordine dei medici esibendo la tessera all'arrivo in albergo. Per le cure, l'albergo è accreditato al S.S.N.

LA THUILE (AOSTA)

Planibel Hotel e Residence****

Tel. 0165/884541

Linea verde 800-017199 - www.planibelresidence.com
Sconto 20% su tutte le tariffe alberghiere e del resi-

dence. Tutte le prenotazioni devono pervenire esclusivamente all'albergo. All'arrivo deve essere presentata la tessera di iscrizione all'Ordine dei Medici della Provincia di appartenenza. Lo sconto viene applicato esclusivamente ai componenti del nucleo familiare. Lo sconto non viene applicato se la prenotazione viene fatta tramite agenzia di viaggio o tour operator.

MILANO

ATAHOTEL Executive****

Tel. 02/62942811 - Via Luigi Sturzo

Camera doppia superior uso singola da Euro 194 a Euro 244

Offerta week-end Euro 170 a persona in camera doppia

I suddetti prezzi non sono validi nei periodi fieristici e manifestazioni congressuali. Sconto 20%.

ATAHOTEL Quark**** - Tel. 02/84431 - Via Lampedusa, 11/a

Camera doppia superior uso singola da Euro 143 a Euro 189

Offerta week-end Euro 140 a persona in camera doppia o singola.

Offerta esclusiva: Week-end nei musei di Milano 2 pernottamenti, colazione, cocktail di benvenuto, ingresso in un museo, 1 cena tipica, omaggio in camera e bambino fino a 12 anni gratis in camera con i genitori (prenotazioni diretta almeno 7 giorni prima dell'arrivo-non cumulabile ad altre promozioni).

Durante la settimana sconto 20% sulla tariffa ufficiale (ad eccezione dei periodi fieristici e manifestazioni congressuali).

ATAHOTEL De Angeli****

Tel. 02/467031 - Via Trivulzio, 8

Appartamento mensile da Euro 2190 e Euro 7590.

Sconto 20% sulla tariffa ufficiale.

MONTEGROTTO TERME (PD)

Hotel Terme Montecarlo****

Tel. 049/793233

Mezza pensione in camera doppia (minimo 3 giorni) da Euro 57 a Euro 62

Supplemento camera singola da Euro 8/10 al giorno. Sulle suddette tariffe sarà praticato lo sconto del 10%

sul prezzo del soggiorno ed il 20% sui pacchetti forfettari comprensivi di cure termali.

Ai familiari e parenti di 1° grado dei sigg.ri medici verrà praticato lo sconto del 10% sul prezzo del soggiorno e del 12% ne usufruiranno dei pacchetti forfettari.

Tali sconti non sono validi nei periodi di Pasqua, Ferragosto, Natale e Capodanno e per soggiorni inferiori a 3 giorni.

Hotel Caesar Terme****

Tel. 049/793655

Mezza pensione in camera doppia per persona al giorno da Euro 64 a Euro 81

Supplemento camera singola Euro 9/10.

Sulle suddette tariffe sarà praticato lo sconto del 10% sul prezzo di pernottamento mezza pensione e pensione completa e del 20% su tutti i pacchetti forfettari.

Programma "Fango-Terapeutico" (sconti non cumulabili con altri sconti). Ai familiari e parenti di 1° grado dei Sigg.ri medici verrà praticato lo sconto del 10% sul prezzo del soggiorno e del 12% se usufruiranno dei pacchetti forfettari

"Speciale programma fango-terapeutico" (sconti non cumulabili con altri sconti).

Hotel Terme Des Bains****

Tel. 049/793500

Mezza pensione in camera doppia per persona (minimo 3 giorni) da Euro 64 a Euro 75

Supplementi in camera singola Euro 8.

Sulle suddette tariffe sarà praticato lo sconto del 10% sul prezzo di pensione ed il 20% sul prezzo dei programmi fangoterapeutici (soggiorno+cure).

Ai familiari dei Sigg.ri medici verrà praticato lo sconto del 10% sul prezzo di pensione e 12% sul prezzo dei programmi fangoterapeutici (soggiorno+cure).

I suddetti sconti non saranno praticati durante le festività pasquali e natalizie.

OPERA (MILANO)

Hotel Sporting**** - Tel. 02/576831

Camera singola Euro 98

Camera doppia Euro 135

Camera tripla e 1ª colazione Ezuro 165.

PIEVE EMANUELE (MILANO)

Ripamonti Due Hotel**** - Tel. 02/90761

Camera Singola Euro 190

Camera doppia Euro 220

Camera tripla Euro 250

Sconto 10%

Ripamonti Residence - Tel. 02/90761

Sistemazione in appartamenti bilocali di 48 mq. Per 1/2/3 ospiti:

Singolo mensile Euro 998 - Doppio mensile Euro 1133
Tripla mensile Euro 1318 - N.B. Alle quotazioni sopra esposte viene addebitata "una tantum" l'importo di Euro 60 per le spese di pulizia finale dell'appartamento:

Sistemazione in abitazioni bilocali di 48 mq. Per 1/2/3 ospiti:

Contratti settimanali.

Singolo settimanale Euro 369

Doppio settimanale Euro 419

Tripla settimanale Euro 488

N.B. Alle quotazioni sopra esposte viene addebitata "una tantum" l'importo di Euro 22 per le spese di pulizia finale dell'appartamento. Sconto 5%.

ROMA

Hotel delle Nazioni****

Tel. 06/6792441 Via Poli, 7

Camera singola Euro 155

Camera doppia Euro 210

Junior suite Euro 310

Nei giorni di venerdì, sabato e domenica sarà praticato il prezzo della camera singola anche per la doppia occupata da due persone.

Hotel Genova**** - Tel. 06/476951 - Via Cavour, 33

Camera singola Euro 113

Camera doppia Euro 160

Nei giorni di venerdì, sabato e domenica sarà praticato il prezzo della camera singola anche per la doppia occupata da due persone.

Hotel Raphael**** - L.go Febo, 2 -

Tel. 06/682831

Nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, luglio, agosto, novembre e dicembre

Camera singola standard Euro 182

Camera doppia standard Euro 273

Nei mesi di aprile, maggio, giugno, settembre, ottobre

Camera singola standard Euro 200

Camera doppia standard Euro 285

Esclusa 1ª colazione

Le cancellazioni dovranno essere comunicate almeno 72 ore prima della data di arrivo per iscritto; in caso di cancellazione tardiva, verrà fatturato per una notte di addebito penale per cancellazione.

ATAHOTEL Villa Pamphili****

06/6602 Via della Nocetta 105

Camera singola superior da Euro 156 a Euro 198

Offerta esclusiva: Week-end di storia e cultura Euro 180 a persona in camera doppia, 2 pernottamenti, colazione, cocktail di benvenuto, ingresso in un museo, 1 cena tipica, omaggio in camera e bambino fino a 12 anni gratis in camera con i genitori (prenotazione diretta almeno 7 giorni prima dell'arrivo - non cumulabile ad altre prenotazioni).

Durante la settimana sconto 20% sulla tariffa ufficiale (ad eccezione dei periodi fieristici e manifestazioni congressuali).



STRISCIATA DI CONTRIBUTI

Caro Presidente,
richiedo cortesemente la strisciata dei contributi e ipotesi di pensione al 35° anno di contribuzione come da liberatoria firmata. Grata se potrai accontentarmi. Cari saluti

(Lettera firmata)

*Cara collega,
presso il Fondo dei medici di medicina generale risultano acquisiti contributi effettivi versati in tuo favore per un totale di € 145.050,81 dal novembre 1979 all'agosto 2003.*

Maturerai i requisiti dei 35 anni di anzianità contributiva necessari per accedere al trattamento previdenziale di anzianità presso tale Fondo successivamente al compimento del 65° anno di età (maggio 2009), data in cui potrai godere della pensione di vecchiaia.

Considerando il riscatto degli anni di laurea effettuato e proiettando l'ultimo contributo versato, tu avresti diritto ad una pensione annua lorda pari a circa € 47.000,00.

Nel caso optassi per il trattamento misto, convertendo in indennità di capitale una quota pari, al massimo, al 15% della pensione maturata, come previsto dalla normativa vigente, ti verrebbe erogata un'indennità lorda per un importo di circa € 85.000,00 e godrebbe di una pensione annua lorda residua pari ad € 39.900,00 circa. Infine, presso la "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale risultano versamenti contributivi per un totale di € 14.492,99 dal 1980 al 2003. Ipotizzando un incremento annuo del 2,5% di tali versamenti da oggi fino al raggiungimento del 65° anno di età (tale Fondo, infatti, eroga esclusivamente la pensione di vecchiaia), il trattamento a tuo favore sarebbe pari a circa € 3.000,00 lordi mensili.

Mi corre l'obbligo di precisare che gli importi delle prestazioni sono stati determinati sulla base delle vigenti norme regolamentari; sono tuttavia allo studio proposte che possono modificare l'attuale disciplina dei fondi gestiti dall'E.N.P.A.M. con la possibile variazione degli importi suindicati.

Eolo Parodi



RICONGIUNZIONE

Signor Presidente,
dall'1-1-78 sono stato alle dipendenze del Comune quale medico condotto e dal Comune sono transitato, con la legge istituita del SSN, alla USL fino al 24-8-99, data di cessazione del rapporto di dipendenza; attualmente e ininterrottamente dal 1-1-78 sono medico di medicina generale convenzionata; nell'anno 2001 ho riscattato presso l'INPDAP gli anni di laurea; già da anni, ho richiesto all'ENPAM, in base alla legge 45/90 modifiche, inviando la relativa documentazione, di trasferire gli oltre 11 anni di contributi della dipendenza più il riscatto degli anni di laurea.

In alternativa potrei chiedere il trasferimento di quanto sopra all'INPS, con erogazione della pensione al compimento del 60esimo anno di età, o in base alla legge 322/58 o 29/79 (per quest'ultima avendo già accesa una posizione contributiva).

Da parte dell'ENPAM potrebbe venire elaborato ed inviato il prospetto economico necessario al ricongiungimento (cosa più importante), anche per poterne stabilire la convenienza nei confronti della pensione INPS.

Vorrei infine sapere, sulla base dei contributi sino ad oggi versati sul Fondo della Medicina generale e considerando il ricongiungimento, quale potrebbe essere la mia pensione ed essere consigliato, alla luce di quanto sopra, a quale delle due forme pensionistiche potrebbe essere più conveniente accedere.

Grato e riconoscente per l'attenzione saluto distintamente

(Lettera firmata)

Caro collega,

ti informo innanzitutto che i conteggi relativi alla domanda di ricongiunzione presso il Fondo dei medici di medicina generale dell'Enpam, da te presentata il 25 settembre 1992, sono stati già effettuati dal Servizio competente e ti saranno tra breve inviati con separata comunicazione.

Per rispondere ai quesiti posti, credo opportuno farti presente quanto segue:

la ricongiunzione è un'operazione a carattere oneroso: tu dovrai cioè corrispondere all'Enpam la differenza fra la riserva matematica (cioè il valore della ricongiunzione stessa, ottenuto moltiplicando l'incremento di pensione per un coefficiente legato al sesso, all'età ed all'anzianità contributiva maturata al momento della presentazione della domanda) e l'importo dei contributi da trasferire. Nel tuo caso tale residua somma a tuo debito, totalmente deducibile dall'imponibile fiscale, è risultata pari ad € 15.312,71.

Dalla ricongiunzione, al compimento del 65° anno di età, discenderà un incremento di pensione che ipotizzando la stabilità degli attuali versamenti contributivi, potrebbe ammontare a circa 600 euro mensili lordi. Nel dettaglio, la pensione di competenza del Fondo dei medici di medicina generale a 65 anni potrebbe essere pari a circa € 1.870 mensili lordi senza la ricongiunzione, a fronte di circa € 2.470 mensili lordi con il beneficio della ricongiunzione.

Qualora tu ritenga di accettare l'operazione in corso, alla luce della normativa attualmente in vigore, potresti accedere al pensionamento di anzianità presso il Fondo dei medici di medicina generale già a partire dal 1° aprile 2008. Debbo tuttavia farti presente che in questo caso l'importo di tua competenza sarebbe significativamente inferiore rispetto a quello più sopra quantificato, sia per effetto della minore anzianità contributiva finale (37 anni anziché 43), sia perché i Regolamenti dell'Ente prevedono, in caso di pensionamento di anzianità, l'applicazione di un coefficiente di penalizzazione sul trattamento maturato (nell'ipotesi in esame, pari a -17,74%). La scelta fra l'una o l'altra delle possibilità previdenziali a tua disposizione dipende anche dalle ulteriori infor-

mazioni che sarebbe opportuno assumere presso i competenti Uffici dell'Inps. Ti faccio comunque presente che i conteggi relativi alla ricongiunzione sono stati effettuati con riferimento alla data della domanda, presentata circa 12 anni fa, e quindi l'onere a tuo carico può dirsi relativamente contenuto; ti consiglio pertanto di valutare con estrema attenzione la possibile rinuncia all'operazione, in quanto l'eventuale riproposizione della domanda, a parità di beneficio, comporterebbe dei costi notevolmente più elevati. Ricambio i tuoi saluti con la più viva cordialità.

E.P.



RISPOSTA ANCHE VIA FAX

Caro Presidente,
con la presente ti chiedo, se possibile, di ricevere, anche via fax, un estratto del mio conto che elenchi i periodi contributivi utili a determinare la mia futura pensione; anche per conoscere la modalità per il raggiungimento del limite di pensionamento e per calcolare il futuro ammontare mensile. Ringrazio anticipatamente per l'attenzione che vorrai dedicare alla presente. Io risiedo da anni all'estero, in qualità di medico volontario.

(Lettera firmata)

Cara collega,
i contributi minimi obbligatori versati attraverso i ruoli esattoriali sul Fondo Generale Quota "A", ti daranno diritto ad un trattamento previdenziale al compimento del 65° anno di età, ferma restando la copertura degli eventi di invalidità e premorienza. Presso questo Fondo, infatti, non è previsto il trattamento di anzianità.

Ipotizzando, sia un incremento annuo del 2,5% dei versamenti contributivi dal corrente anno al 2015, che un'indicizzazione di pari entità del reddito che costituisce la base pensionabile, la pensione annua lorda alla quale avresti diritto dalla Quota "A" sarebbe di circa € 4.246,00.

Sulle pensioni, è bene ricordarlo, viene applicata l'aliquota IRPEF nella misura fissata dalla vigente normativa.

Cari saluti.

E.P.



SITUAZIONE INTRICATA

Gentile Presidente,
ti invio la presente per esporti una situazione contributiva un po' intricata (per me, ovviamente), nella speranza tu possa fornirmi qualche utile indicazione.

Faccio presente, innanzitutto, che l'estratto conto storico dei contributi versati inviatomi dall'Ente non comprende gli anni di attività svolti prima del 1998, dei cui versamenti contributivi a suo tempo ebbi opportuno resoconto.

Riassumendo:

- ho effettuato saltuariamente, o comunque in maniera non continuativa, servizio presso una ex-USL

negli anni dal 1983 al 1989, per un totale di circa 26 mensilità di guardia medica e 9 mensilità di guardia turistica, allora equiparata contrattualmente alla guardia medica;

- negli anni dal 1990 al 1993 non ho svolto alcuna attività soggetta a contributo pensionistico;

- negli anni dal 1994 al 1997 ho di nuovo effettuato, in forma non continuativa, servizio di Continuità Assistenziale presso la ASL di X per un totale di circa 20 mensilità;

- infine, dal 1998 a tutt'oggi le attività svolte ed i relativi contributi sono ben documentati.

Tenendo conto dell'età (e della irregolarità!) dei contributi versati fino al 1998, ed ipotizzando che la situazione di regolarità stabilitasi dal 1998 (titolarità di incarico di Continuità Assistenziale) si protragga fino all'età pensionabile, che cosa potrei fare per uniformare il periodo precedente al 1998 a quello successivo? Potrei accedere al riscatto di allineamento? E per gli anni sprovvisti di contribuzione, è possibile qualche forma di riscatto?

Avrei un ulteriore quesito da porti. Ne approfitto.

Ho iniziato attività libero-professionale quale odontoiatra nel 1997, contribuendo così anche alla Quota B del Fondo. Ipotizzando che anche tale contribuzione duri fino all'età pensionabile, a quel momento avrò maturato solo 20 anni, o poco più, di versamenti: avrò diritto comunque ad un trattamento pensionistico aggiuntivo? Sarebbe per me conveniente optare per la contribuzione intera del 12,5% o c'è qualche dispositivo utile ad incrementare la somma finale?

Ti ringrazio sentitamente dei chiarimenti che avrai la cortesia di inviarmi; da parte mia, ti invio i miei migliori saluti.

(Lettera firmata)

Caro collega,

il vigente Regolamento del Fondo Medici di Medicina Generale prevede la possibilità per gli iscritti al Fondo di allineare, alla media degli importi accreditati negli ultimi 36 mesi di contribuzione effettiva, i contributi versati in anni precedenti.

Si precisa che, ai fini della ammissione al riscatto, è necessario che, alla data di presentazione della relativa domanda, l'iscritto abbia un'età inferiore a 70 anni, non abbia cessato il rapporto in convenzione, abbia maturato un'anzianità contributiva presso il Fondo di almeno cinque anni, non abbia presentato domanda di pensione di invalidità permanente, abbia completato i versamenti relativi a un precedente riscatto di allineamento e sia in regola con il pagamento relativi ai riscatti di laurea e specializzazione o dei periodi precontributivi.

Inoltre, si comunica che è anche possibile effettuare il riscatto dei periodi sprovvisti di contribuzione per i quali sia previsto il diritto alla conservazione del posto quali, a titolo esemplificativo, i periodi di esercizio di un mandato elettivo, di servizio prestato all'estero, di partecipazione in Italia o all'estero a corsi di formazione e ad iniziative aventi carattere umanitario.

Cari saluti.

E.P.



Responsabilita' del medico

NEI CASI DI PARTICOLARE DIFFICOLTÀ

a cura dell'Avv. Pasquale Dui (*)

Nei casi particolarmente complicati, il medico è responsabile solo per dolo o colpa grave? Sembrerebbe di sì, stando al dato letterale dell'art. 2236 cod. civ.

La norma, infatti, stabilisce che il prestatore d'opera intellettuale, e quindi anche il medico, qualora la prestazione comporti la soluzione di problemi di particolare difficoltà, risponde dei danni provocati solo se lo stesso abbia agito con dolo o colpa grave.

Si pensi così, ad esempio, al caso in cui una patologia non sia stata adeguatamente studiata dalla scienza medica o sia sconosciuta o, ancora, al caso in cui si prospettino sistemi diagnostici, terapeutici o chirurgici contrastanti.

Ebbene, in tutte queste ipotesi il medico si trova di fronte a problemi particolarmente complicati che, secondo la norma suindicata, comporterebbero una limitazione della sua responsabilità.

L'uso del condizionale è, tuttavia, d'obbligo, in primo luogo, perché quasi sempre i problemi che i medici devono affrontare e risolvere sono caratterizzati da difficoltà non indifferenti; in secondo luogo, perché una lettura dell'art. 2236 cod. civ. che si fermasse al solo dato testuale comporterebbe nei confronti del medico, e proprio nelle ipotesi di particolare difficoltà, la richiesta di un grado di diligenza minore rispetto a quella dovuta per le patologie considerate di routine.

Evidentemente tale conclusione non ha senso.

Sul punto è intervenuta la giurisprudenza che, in varie sentenze, ha chiarito il campo di applicazione della disposizione in esame.

In particolare, la Corte di Cassazione, con sentenza n. 5945 del maggio 2000, ha affermato che l'attenuazione di responsabilità ex art. 2236 cod. civ. – per cui il medico risponde solo per dolo o colpa grave – è ammessa unicamente quando la condotta del professionista sia dovuta ad imperizia (incompletezza della preparazione comune e media) ed esclusa, invece, quando la stessa sia dovuta ad imprudenza o negligenza (omissione della diligenza media comune), con la conseguenza che in tali ipotesi il medico risponde anche per colpa lieve.

“In altri termini la limitazione della responsabilità del medico alle sole ipotesi di dolo o colpa grave si ap-

Dall'articolo 2236 del Codice civile alla sentenza della Corte di Cassazione n°. 5945 del maggio del 2000. La decisione del giudice

plica unicamente ai casi che trascendono la preparazione media, ovvero perché la particolare complessità discende dal fatto che il caso non è stato ancora studiato a

sufficienza, o non è stato ancora dibattuto con riferimento ai metodi da adottare”.

Sulla base di tali principi, i giudici hanno così condannato al risarcimento dei danni due medici per aver tardivamente elaborato la corretta diagnosi del malessere che affliggeva il paziente, sottoposto, per questa ragione, a successivi interventi chirurgici.

In particolare, nel caso indicato, il paziente, colto da dolori inguinali, era stato ricoverato sette giorni prima; successivamente gli era stata diagnosticata un'ernia crurale strozzata, con occlusione intestinale, per cui veniva operato; dopo alcune ore si era manifestata una sintomatologia peritonitica, per cui subiva un secondo intervento, che accertava una peritonite diffusa per perforazione di un'ansa ileale necrotica non rimossa nell'intervento precedente.

(*) del Foro di Milano



Spulciando qua e là

di Franziska Steno



Roma - Italia

Il doppio nome sul citofono non basta per provare la "stabile convivenza more uxorio". Parola di Corte di Cassazione che ha accolto il ricorso di una signora fiorentina separata che si era vista ridurre gli alimenti sulla base della "stabile convivenza" con un nuovo compagno. I giudici di merito fiorentini avevano deciso la riduzione dell'assegno di mantenimento (da 600 a 200 euro) perché il nuovo partner della donna aveva inserito nella targhetta del campanello di casa anche il suo nome. Per la Cassazione "non è una prova sufficiente per dimostrare la stabile convivenza more uxorio della signora e il connesso miglioramento delle condizioni economiche della stessa".

L'amore cessa di essere un piacere quando cessa di essere un segreto.

Aphra BEHN "The lover's watch"



Novara - Italia

Quattro giocatori della squadra di basket Cimberio Novara sono rimasti lievemente feriti in un incidente provocato da un cervo sulla A26 Genova-Gravellona. Gli atleti tornavano a casa dopo un incontro quando l'auto che li precedeva, su cui viaggiavano alcuni compagni di squadra, si è schiantata contro un cervo apparso improvvisamente in mezzo all'autostrada. Dopo lo scontro la loro auto è finita addosso a quella dei compagni e si è poi ribaltata sulla carreggiata opposta.

Il nostro amore per gli animali si misura dai sacrifici che siamo pronti ad affrontare per loro.

Konrad Lorenz "L'anello di re Salomone"



Ginevra - Svizzera

Più di un milione di persone avrà superato i 60 anni nel 2025. Un'espansione di anziani che sarà accompagnata anche dall'aumento delle malattie croniche su tutto il pianeta. Per affrontare meglio le conseguenze dell'invecchiamento sulla salute, l'Organizzazione mondiale della sanità lancia oggi speciali "linee guida" rivolte ai centri e alle strutture che si occupano di assistenza sanitaria di base.

Diffuse in occasione della VII Global Conference on Ageing di Singapore, le indicazioni dell'Oms si basano su una ricerca qualitativa condotta in cinque Paesi. Oggi nel mondo si contano 600 milioni "over 60", che per il 2050 diventeranno 2 miliardi, per lo più nei Paesi in via di sviluppo. Questo, scrive l'Oms, comporterà un aumento delle malattie croniche non infettive, fra cui quelle cardiovascolari, i tumori, le malattie polmonari e i problemi muscoloscheletrici. Tutti mali che metteranno sotto pressione i servizi sanitari del globo.

Nessuno è tanto vecchio da non credere di poter vivere ancora un anno.

Cicerone "Cato Mior de senectute"

Milano - Italia



Evadere le tasse, fumare nei luoghi chiusi in presenza altrui, guidare a 180 chilometri all'ora in autostrada. Questi i peccati più gravi secondo gli italiani. Più ancora che tradire regolarmente il partner, ad esempio, o guardare film a luci rosse. Cambiano i confini del concetto di peccato. Uno su sei se ne dice immune mentre, secondo un italiano su due, a mantenere viva l'idea del peccato oggi ci pensano di più magistrati e forze dell'ordine che non preti e suore. La conseguenza? Non fare la raccolta differenziata dei rifiuti è oggi considerato più grave che non andare a messa la domenica.

La colpa sta nel dare pubblico scandalo: peccare in silenzio non è peccato.

Molière "Tartufo"

Arezzo - Italia



In duecento, si sono affrontati nelle strade del centro di Arezzo: una gigantesca rissa risolta con l'intervento della polizia che ha sparato qualche colpo di pistola in aria. Gli abitanti di due quartieri, Porta Crocifera e Sant'Andrea, storici rivali nella Giostra del Saracino, il tradizionale torneo cavalleresco che risale al Medioevo e che si è svolto in piazza Grande ad Arezzo, hanno movimentato, complici forse le abbondanti cene propiziatorie, la notte della vigilia nelle strade del centro storico. Alcuni poliziotti intervenuti per separare i più accesi "quartieristi" sono finiti al pronto soccorso con contusioni varie. Già due giorni prima nella "provaccia" del torneo c'erano state avvisaglie di animi particolarmente agitati. Il torneo si è comunque disputato senza incidenti.

Chi mena per primo mena due volte!

Alfredo Panzini "Il padrone sono me!"

Exeter - Inghilterra



I bimbi, sin da piccolissimi, riconoscono la bellezza e ne sono attratti. Lo rileva uno studio inglese, presentato alla conferenza dell'Associazione britannica per il progresso della scienza. I bebè, spiega lo psicologo Alan Slater, dell'Università di Exeter nell'Inghilterra sudoccidentale, "non solo riconoscono la mamma già quindici ore dopo la nascita, ma sembrano avere le idee chiare in fatto di bellezza. Fra una serie di foto, preferiscono le immagini delle persone più attraenti". Nel loro approccio al mondo, i neonati mostrano preferenze visive spontanee. La loro attenzione è catturata da oggetti in movimento, gli occhi sono attratti da stimoli tridimensionali e dalle facce. Quando gli psicologi hanno fatto vedere ai piccoli le foto di due visi, quasi sempre i neonati si sono concentrati sull'immagine del volto più bello, preferendolo all'altro e osservandolo per più tempo.

Il bello è una manifestazione di arcane leggi della natura che senza l'apparizione di esso ci sarebbero rimaste eternamente celate.

Goethe "Massime e riflessioni".

PARLIAMO DI NOI



G. Viviani Troso

Viviani Troso ci lascia senza però gettare la spugna.

E' entrato all'Enpam il 5 febbraio del 1969 e, già nel 1970, fu promosso a livello direttivo. Laurea in Scienze Politiche, specializzazione in Studi Europei con tappe in varie capitali.

Troso ha lasciato un'impronta indelebile nel ramo previdenziale dove ha raggiunto uno dei più alti gradini: quello di vice Direttore generale dell'Enpam.

I medici di una certa età lo conoscono benissimo per averlo incontrato in tutti questi anni sia in Sede, sia nei vari Ordini Professionali, dove puntualmente andava per spiegare gli "arcani" dell'Ente, senza alcun dubbio, la sua seconda casa.

Infatti, Viviani Troso è sempre stato tra i primi ad entrare e tra gli ultimi ad uscire dagli uffici, al punto che tra i portieri girava una battuta: 'Se Troso è uscito, possiamo chiudere'. Ma non è tutto qui quello che dobbiamo dire e raccontare del caro amico Viviani, un nome che gli mise una levatrice perché la madre, in un primo momento, sembrò propensa (è spiritosa leggenda) a rifuggire dal nominarlo in quanto quel marmocchio, per lei, aveva la testa troppo grossa (testa che perfettamente aggiustatasi, in seguito risultò eccezionalmente attiva). Il secondo nome, Giovanni, gli fu imposto più tardi, quasi tacitamente. Troso lo "scoprì" quando venne chiamato per il servizio di leva. Pur consci che la sua andata in pensione è più che meritata, gli abbiamo chiesto di rimanere ancora un po' al nostro fianco: abbiamo bisogno della sua sapienza, della sua simpatica testardaggine, della sua specchiata onestà, della sua eleganza leccese un po' barocca.



Ernesto del Sordo

A sostituirlo - la scelta non è stata facile - è stato chiamato **Ernesto del Sordo**: anche lui pugliese, di Foggia, nato il 4 ottobre 1948, coniugato, due figli, laureato in legge.

E' stato capo del nostro Collegio sindacale, destinato dal ministero del Lavoro dove ha ricoperto la carica di dirigente per oltre 25 anni, facendo parte, per più di un decennio, di un settore importante

e nello stesso tempo delicato, quale quello della Direzione generale per le Politiche previdenziali con particolare riferimento alle Casse di previdenza degli Enti. Una lunga esperienza che lo qualifica come uno dei maggiori esperti del settore.

Il dott. Del Sordo ha un curriculum, degno della massima attenzione, dove spiccano gli elogi e gli encomi dei vari titolari del ministero a lui indirizzati nel corso della proficua ed eclettica carriera.

I medici conosceranno, nel tempo, anche questo nuovo responsabile del nostro delicato e complesso servizio previdenziale. Siamo sicuri che ne apprezzeranno doti e qualità. Un saluto e un abbraccio a Viviani Troso e un benvenuto a Ernesto del Sordo.

Eolo Parodi

Registrazione Tribunale di Roma n. 348/99 del 23 luglio 1999

IL GIORNALE DELLA PREVIDENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE ENPAM

Direttore: EOLO PARODI

Direttore responsabile: GIULIANO CRISALLI

Redazione: Via Torino, 38 - 00184 Roma

Editore: Fondazione ENPAM

Foto: Archivio Enpam

Stampa: Grafica Editoriale Printing srl

Via Enrico Mattei, 106 - 40138 Bologna

Tel. 051 536530 - Fax 051 536528

email: venditalia@grafprint.it

"Stampato su carta R6 BRIGHT prodotta dalle cartiere BURGO"

"L'autore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali omissioni o inesattezze delle fonti delle immagini riprodotte nel presente numero".

Concessionaria Pubblicità

S.P.E. Società Pubblicità Editoriale spa

Viale Milanofiori str.3 - PAL.B/10 - 20090 Assago (MI)

Tel. 02 575771 - Fax 02/57577364

Via Enrico Mattei, 106 - 40138 Bologna

Tel. 051 6033900 - Fax 051 6033907

In collaborazione con

CONTRACTA srl

Via Simone d'Orsenigo, 21 - 20135 Milano

Tel. 02 55 195 259 - Fax . 02 55 017 411

MENSILE - ANNO VI - N. 8 DEL 24/09/2004

COPIE 400.000

IL GIORNALE DELLA PREVIDENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Via Torino, 38 - 00184 Roma

PROGRAMMAZIONE EDITORIALE

Carlo Ciocci

Tel. 06 48294814 - Fax 06 48294793

email: c.ciocci@enpam.it

COORDINAMENTO

Andrea Sermoni

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Sig.ra Paola: Tel. 06 48294258 - Fax 06 48294260

email: giornale@enpam.it

SEGRETERIA CONGRESSI, CONVEGNI E CORSI

Sig.ra Alessia: tel. 06 48294887 - Fax 06 48294260/793

email: giornale@enpam.it